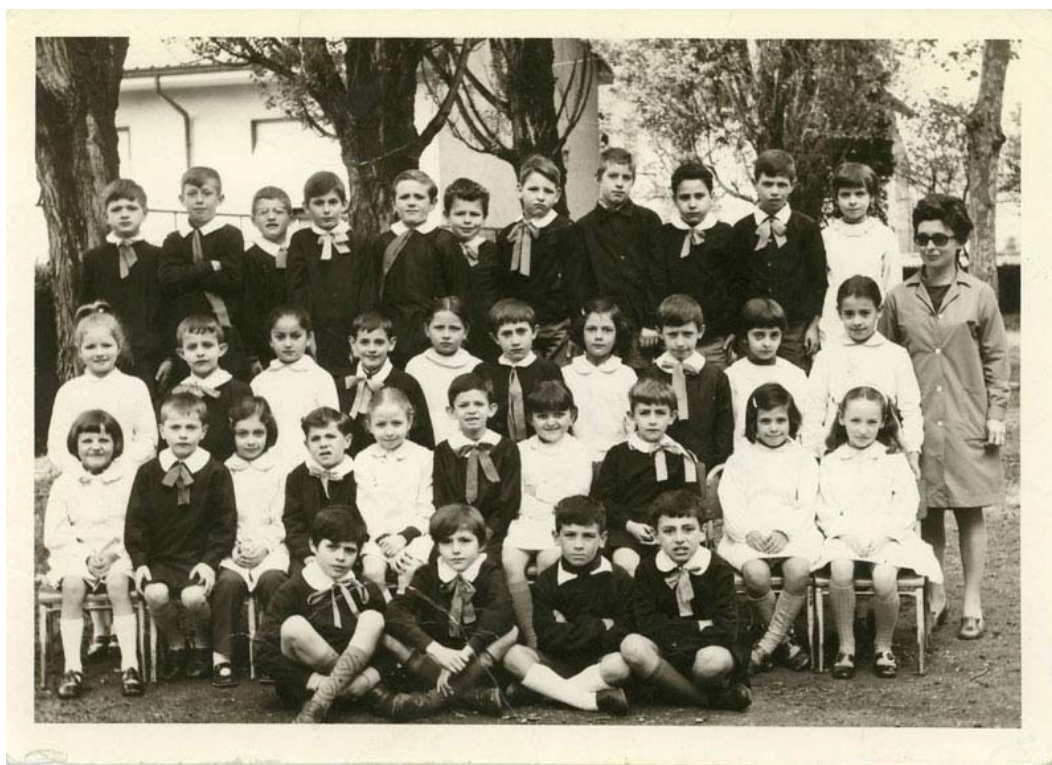


InOLTRE i corsi 14



guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università di Torino
a.a. 2007/2008

inOLTRE i corsi 14

*guida alla prospettiva di genere
nei programmi dell'Università degli Studi di Torino
a.a. 2007/2008*

CIRSDe

Centro interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne

A cura di
Mia Caielli, Paola Deiana

Presentazione

Anche quest'anno il CIRSDe offre la guida *inOLTRE I CORSI* come strumento per le/gli studenti che, all'interno delle varie facoltà, intendono accostare le tematiche di genere e apprendere come l'utilizzo di una prospettiva di genere possa arricchire il loro bagaglio conoscitivo. Sulla base delle risposte dei e delle docenti e di una, anche se non del tutto completa, analisi delle guide ufficiali delle facoltà, sono qui indicati i corsi e i seminari che, in tutto o in una loro parte possono rispondere a questa esigenza. Potremmo dire che viene ricostruita in modo induttivo un'offerta formativa in Gender/Women's studies, che in altri paesi si troverebbe più facilmente e riconoscibilmente organizzata e istituzionalizzata, appunto, sotto questo nome.

Attenzione per i modi in cui le appartenenze di genere sono socialmente e storicamente costruite, delineando sistemi di risorse, capacità, forme di riconoscimento e di potere, entro cui, ma talvolta anche contro cui, si snodano le vite concrete delle donne e degli uomini. Attenzione per le forme di esperienza, ma anche di espressione e di conoscenza, che si sviluppano e sedimentano a partire dalla collocazione nel sistema di genere e dalla appartenenza di sesso. Questi due tipi di attenzione, e gli interrogativi conoscitivi che ne scaturiscono, dovrebbero far parte del percorso formativo normale delle giovani generazioni e prima ancora dovrebbero informare l'autoriflessività propria di ogni disciplina e del processo formativo stesso. È un'indicazione che emerge anche dalle raccomandazioni dell'Unione Europea, tese da un lato a rafforzare la presenza delle donne in tutti i campi del sapere e della ricerca, dall'altro appunto ad inserire in modo sistematico un'attenzione per le dimensioni e relazioni di genere nei vari campi disciplinari. Segnaliamo qui alcuni documenti di riferimento: *Science Policies in the European Union: Promoting excellence through mainstreaming gender equality*, preparato nel 2000 da un gruppo di esperte indipendenti detto gruppo di Helsinki, il *Progress Report: Commission Staff Working Paper. Women and Science: the gender dimension as a leverage for reforming science*, preparato da un gruppo di lavoro interno alla Commissione Europea, la risoluzione su *Science and Society and Women in Science*, approvata dal Consiglio nel 2001.

L'attenzione per le dimensioni di genere è anche sempre più richiesta nella vita professionale ed è un prerequisito per l'accesso a finanziamenti europei sia nel campo della ricerca che nel campo delle politiche sociali e del lavoro.

Nell'Università di Torino questi temi trovano uno spazio di riflessione istituzionale nel CIRSDe, che, soprattutto negli ultimi anni, ha accentuato la sua attività nel campo della didattica, innanzitutto tramite la proposta di un corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere", attivato, dal primo semestre dell'a.a. 2001-2002, sul sito web del CIRSDe www.cirsde.unito.it. Il corso, integrabile alla didattica ordinaria, è indirizzato a studentesse e studenti, dottorande e dottorandi, nonché utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere. I crediti formativi cui dà luogo dipendono dall'uso che se ne fa all'interno dei vari corsi, cui quindi rimandiamo. La presentazione di questo corso si trova nella seconda sezione di questa guida.

Accanto a questo corso, il CIRSDe stimola e sostiene l'offerta di moduli didattici orientati dall'attenzione per la dimensione di genere nei diversi corsi di laurea e discipline; organizza seminari e incontri, rivolti a studenti e docenti su tematiche specifiche, talvolta anche con esperti internazionali; offre consulenza per le tesi su temi che interessano la prospettiva di genere e le pari opportunità e pubblica le sintesi delle tesi migliori in questo campo; offre aiuto nel trovare opportunità di stage e tirocinio nel campo delle pari opportunità. Da diversi anni, inoltre, offre borse di studio per la partecipazione alla Scuola Estiva di Storia e Culture delle donne "Annarita Buttafuoco" della Certosa di Pontignano, per la Scuola estiva delle storiche a Fiesole e per i corsi a cura della Società Italiana delle Letterate a Trevignano e a Prato.

Anna Chiarloni
Presidente del
CIRSDe

Speranze

Siamo giunti alla quattordicesima edizione della guida inOLTRE I CORSI, pubblicata grazie al lavoro delle collaboratrici del CIRSDe.

La guida vuole essere uno strumento agile di consultazione rivolto a studentesse e studenti dell'Università degli Studi di Torino che vogliono inserire la prospettiva di genere nel loro percorso di studi, nonché a chiunque voglia avvicinarsi o approfondire lo studio delle tematiche femminili.

Anche se ancora non esiste nelle nostre Università un percorso formativo strutturato di *gender/women's studies*, la guida inOLTRE I CORSI vuole essere un ricco serbatoio per reperire testi sull'argomento e un'occasione, per chi ancora non le conosce, di avvicinarsi alle tematiche di genere.

La guida è strutturata in tre sezioni.

Sezione 1: programmi dei corsi delle diverse Facoltà che presentano un orientamento alle prospettive di genere, sia quelli che ci sono stati gentilmente segnalati dalle/dai docenti, sia quelli che abbiamo estratto dalle Guide dello Studente.

Sezione 2: attività didattiche interfacoltà promosse dal CIRSDe, tra cui il corso on-line.

Sezione 3: informazioni su cos'è il CIRSDe, sulle strutture che vi aderiscono e sulla composizione del Consiglio di Gestione.

Confidando nell'utilità e capacità divulgativa di questa guida, ci auguriamo che il nostro lavoro possa rendere più agevole il reperimento di informazioni in ambito di studi di genere e stimoli la curiosità di quanti, uomini e donne, non si sono mai accostati prima a questa prospettiva.

N.B. I programmi qui riportati corrispondono solo in parte, nella maggioranza dei casi, ai programmi delle Guide delle singole Facoltà. Spesso, infatti, solo una parte del programma richiedeva di essere inserito in questa Guida del CIRSDe. Per ulteriori informazioni si raccomanda quindi di consultare le Guide delle rispettive Facoltà di appartenenza.

SEZIONE I

FACOLTA' DI ECONOMIA (lauree triennali)

Sede di Torino

DIRITTO PRIVATO

Prof. Sergio Maiorca

Luogo di ricevimento	Dipartimento di diritto dell'economia
Orario di ricevimento	Disponibile su Klips
Telefono	011.6706117
e-mail	maiorca@econ.unito.it
Annotazioni	Le informazioni relative alle modalità d'esame saranno disponibili su Klips all'inizio dell'anno accademico

Il corso si compone di un parte introduttiva che servirà da guida allo studio del diritto positivo, cui seguirà l'analisi dei più importanti istituti di Diritto privato.

PROGRAMMA

Il corso è annuale. Il programma è diviso in due parti. La prima parte avrà come oggetto la trattazione dei seguenti temi. Diritto come linguaggio e diritto come istanza sociale. Comunità organizzata e ordinamento giuridico. Comunità statale e rapporti tra Stato e ordinamenti minori. Fondamenti storici e precedenti legislativi del nostro ordinamento. Produzione e conoscenza delle norme giuridiche: fonti di produzioni e fonti di cognizione del diritto; interpretazione e applicazione del diritto. Principali ripartizioni del sistema giuridico. Nozione e materie del Diritto privato (specialmente distinzione tra diritto civile e diritto commerciale). Parte generale del diritto privato: nozione e classificazione dei rapporti giuridici; soggetti dei rapporti giuridici; cose e beni come oggetto dei rapporti giuridici; fatti giuridici e vicende dei rapporti giuridici.

La seconda parte sarà dedicata all'esame dei principali istituti del Diritto civile. Stato civile e diritti essenziali della persona. Famiglia (rapporti patrimoniali tra coniugi). Successioni a causa di morte (sintesi). Proprietà, diritti reali minori, possesso corrispondente. Obbligazioni e loro garanzie. Contratti (disposizioni generali e singoli contratti di particolare importanza). Promesse unilaterali. Atti illeciti. Pubblicità di atti relativi ai beni immobili e ai beni mobili registrati (trascrizione).

LIBRI DI TESTO

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, 2004.

Il manuale dovrà essere integrato dalle dispense, curate dal docente, che verranno rese disponibili all'inizio del corso.

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI – CORSO C

Prof. Willem Tousijn

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze sociali, Sezione di Economia
Orario di ricevimento	Venerdì ore 10-12
Telefono	011.6706094
e-mail	willem.tousijnunito.it
Annotazioni	5 CFU

PROGRAMMA

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti al modo in cui la sociologia studia i fenomeni economici, attraverso l'esame di alcune importanti tematiche cercando di coniugare gli aspetti teorici e concettuali con la conoscenza empirica della realtà socio-economica.

Le aree tematiche prese in esame saranno due: il mercato del lavoro e la mobilità sociale. La prima parte del corso si occuperà dei principali temi sociologici connessi con il mercato del lavoro. Tra questi: i differenti approcci teorici allo studio del mercato del lavoro; le principali variabili, la loro misurazione e le loro tendenze recenti; la nuova partecipazione al lavoro delle donne; la disoccupazione; le caratteristiche della domanda di lavoro (composizione settoriale e occupazionale, con un particolare riferimento al tema della qualificazione), la flessibilità del lavoro e le forme instabili di occupazione, l'occupazione sommersa e il doppio lavoro; l'immigrazione.

La seconda parte del corso esaminerà un fenomeno, la mobilità sociale, che riguarda da vicino la vita di tutti noi. Tutti noi nasciamo e cresciamo in una famiglia e possediamo, pertanto, un'origine sociale. Più tardi, da adulti, ci costruiamo una nostra "posizione sociale" trovando un lavoro, sposandoci, e così via. Saranno esplorati, sia sul piano teorico sia con riferimento a dati empirici principalmente italiani, i meccanismi sociali che regolano il fenomeno della mobilità, tra i quali l'istruzione assume un ruolo particolarmente importante.

LIBRI DI TESTO

Per la parte prima:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2005 (nuova edizione, 2 volumi).

Per la parte seconda:

M. Pisati, *La mobilità sociale*, il Mulino, Bologna, 2000.

Si invitano gli studenti a consultare il materiale didattico inserito su Klips.

SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE

Prof. Willem Tousijn

Prof. Luca Savoja

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze sociali, Sezione di Economia
Orario di ricevimento	Prof. Willem Tousijn: Venerdì ore 10-12 Prof. Luca Savoja: Mercoledì ore 11-13
Telefono	Prof. Willem Tousijn: 011.6706094 Prof. Luca Savoja: 011.6706095
e-mail	willem.tousijnunito.it
Annotazioni	5 CFU

PROGRAMMA

La prima parte del corso (affidata al Prof. Savoja) si occuperà del concetto di capitale sociale. Il capitale sociale fa riferimento alle risorse relazionali che gli individui impiegano per minimizzare i costi di transazione. Si tratta di un concetto che ha assunto una progressiva importanza all'interno del dibattito sociologico in quanto consente di fornire alcune spiegazioni in merito alle differenti razionalità che possono guidare le azioni delle persone e tra le persone. Le tematiche esaminate in questa parte saranno:

- razionalità economica, efficienza e capitale sociale;
- il capitale sociale: significati e confini di un concetto sfumato e dinamico;
- dai "classici" (Bourdieu, Coleman, Fukuyama, Putnam) al dibattito attuale;
- come agisce il capitale sociale in un'economia di mercato: reti e relazioni;
- il ruolo del capitale sociale nel funzionamento organizzativo: fiducia e cooperazione.

La seconda parte del corso (affidata al Prof. Tousijn) si occuperà dei principali temi sociologici connessi con il mercato. Tra questi:

- i differenti approcci teorici allo studio del mercato del lavoro;
- le principali variabili, la loro misurazione e le loro tendenze recenti;
- la nuova partecipazione al lavoro delle donne;
- la disoccupazione;
- il processo di ricerca del lavoro;
- le caratteristiche dell'occupazione e il processo di terziarizzazione.

LIBRI DI TESTO

Per la parte prima:

J. Field, *Il capitale sociale: un'introduzione*, Erickson, Gardiolo, 2004.

Per la parte seconda:

E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, 2005 (nuova edizione, limitatamente al volume 1 – *Il mercato del lavoro tra famiglia e welfare* – e al capitolo I del volume II).

Per entrambe le parti, materiale didattico integrativo sarà indicato a lezione e inserito nel sito della materia.

Sede di Biella

SOCIOLOGIA ECONOMICA

Prof.ssa Maria Cristina Martinengo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze sociali, Sezione di Economia
Orario di ricevimento	Disponibili su Klips
Telefono	011.6706096
e-mail	willem.tousijnunito.it
Annotazioni	8 CFU

Il Corso è articolato in due parti:

1. parte generale (35 ore);
2. parte monografica (25 ore).

PROGRAMMA

Parte generale

Il corso prenderà in esame alcuni dei principali temi dibattuti dalla sociologia economica:

- i classici e la formazione dell'ambito sociologico;
- le riflessioni contemporanee e gli sviluppi recenti;
- l'organizzazione economica;
- l'impresa e i mercati;
- la cultura e le relazioni con lo sviluppo economico;
- la cultura, i consumi e la fiducia;
- la famiglia, il genere e l'economia.

Parte monografica

Il corso prenderà in esame il capitale sociale e la rilevanza delle reti con particolare attenzione al campo economico e a quello territoriale.

LIBRI DI TESTO

Per la parte generale:

R. Swedberg, *Sociologia economica*, Egea, Milano, 2005.

Per la parte monografica:

J. Field, *Il capitale sociale: un'introduzione*, Edizioni Erickon, 2004.

FACOLTA' DI GIURISPRUDENZA

DIRITTO COMUNITARIO DEL LAVORO IUS/07

Prof. Massimo Roccella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 1
Orario di ricevimento	Giovedì e venerdì ore 12.30-13.30
Telefono	011.6703201
e-mail	mrocce@tin.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 6

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Le fonti del diritto comunitario del lavoro: Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza. La politica dell'impiego della Comunità europea: libera circolazione dei lavoratori, formazione professionale, interventi del Fondo sociale. La politica dell'occupazione nel Trattato di Amsterdam: la strategia europea per l'occupazione. I rapporti individuali di lavoro: lavori atipici; parità uomo-donna; orario di lavoro; tutela della salute; crisi e ristrutturazione d'impresе (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro). I rapporti collettivi. La contrattazione collettiva: in particolare il contratto collettivo come possibile fonte di diritto sociale europeo. Informazione, consultazione, partecipazione.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo, incentrato soprattutto sull'analisi della pertinente giurisprudenza della Corte di giustizia.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per la preparazione dell'esame si consiglia il seguente manuale:

M. Roccella - T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, Cedam, Padova, IV ed., 2007 (in libreria da ottobre 2007).

N.B. Non fanno parte del programma d'esame il § 8 del Cap. III (sicurezza sociale dei lavoratori migranti), nonché la parte IV (Capp. XI, XII, XIII e XIV) del volume suindicato.

Per gli studenti assiduamente frequentanti è possibile definire un programma particolare nel corso delle lezioni.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO N – L.M., S.G. E IMPRESA IUS/07

Prof. Massimo Roccella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 1
Orario di ricevimento	Giovedì e venerdì ore 12.30-13.30
Telefono	011.6703201
e-mail	mrocce@tin.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9-12

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Parte prima (diritto sindacale)

Profilo storico del diritto sindacale. Le fonti – Il soggetto sindacale – La libertà sindacale: profili generali – I diritti sindacali nei luoghi di lavoro. La rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) – La questione della rappresentatività sindacale: dallo statuto dei lavoratori alle più recenti tendenze dell'ordinamento – Il contratto collettivo: modelli, struttura, efficacia, inderogabilità. I rapporti fra contratti collettivi di diverso livello.

Legge e autonomia collettiva – La contrattazione collettiva nell'impiego pubblico «privatizzato» – Il conflitto collettivo: profili generali. La disciplina dello sciopero nei servizi essenziali. Giurisprudenza costituzionale e giurisprudenza ordinaria in materia di sciopero. La serrata. Le altre forme di lotta sindacale – La repressione della condotta antisindacale.

Parte seconda (rapporto di lavoro)

Le fonti del diritto del lavoro – Subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro. Il lavoro ai confini della subordinazione – Organizzazione del mercato del lavoro e costituzione del rapporto – Tipologia dei rapporti di lavoro subordinato (rapporti a termine, *part-time*, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.) – Parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro: il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati – Il potere direttivo: profili generali. Disciplina delle mansioni e del trasferimento. L'orario di lavoro – Potere di controllo e potere disciplinare – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro – La retribuzione: profili costituzionali. Nozioni e struttura. Gli automatismi salariali – La sospensione del rapporto di lavoro. La disciplina della cassa integrazione – La gestione delle eccedenze di personale – La disciplina dei licenziamenti – La tutela dei diritti dei lavoratori.

Parte terza (libera circolazione dei lavoratori)

La disciplina della libera circolazione dei lavoratori nel diritto della Comunità europea. - I contenuti della disciplina nel Trattato e nel diritto derivato. – I limiti alla libera circolazione: ragioni di ordine pubblico e impieghi nelle pubbliche amministrazioni

N.B. La parte terza è riservata esclusivamente agli studenti per i quali la materia comporta l'attribuzione di dodici crediti (ovvero a quelli che passano al sistema c.d. 1+4). Per gli studenti del 3+2 la materia continua a comportare l'attribuzione di nove crediti ed il programma resta

limitato alle parti prima e seconda. Quanto alla didattica, la parte terza sarà svolta con un modulo interno al corso di diritto comunitario del lavoro, corso che sarà tenuto nel secondo semestre.

N.B. Tutti gli studenti, anche quelli che passano al sistema 1+4, potranno sostenere l'esame riguardante le parti prima e seconda dopo lo svolgimento del relativo insegnamento (ovvero a partire dal mese di gennaio 2008). Quelli passati al sistema 1+4 completeranno l'esame, limitatamente alla parte terza, dopo lo svolgimento del corso di diritto comunitario del lavoro.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso sarà svolto esclusivamente attraverso lezioni frontali.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio del diritto sindacale il testo consigliato è:

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*, Giappichelli, Torino, 2004.

N.B. Non fanno parte del programma d'esame le prime 83 pp., delle quali è tuttavia necessaria la lettura al fine di una migliore comprensione del testo.

Per lo studio del rapporto di lavoro il testo consigliato è:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, II ed., 2005.

N.B. Il Cap. I (*Profilo storico del diritto del lavoro*) non fa parte del programma d'esame: anche in questo caso, però, se ne raccomanda vivamente la lettura per agevolare la comprensione del testo. In ogni caso è opportuno accompagnare allo studio dei manuali la consultazione di un aggiornato codice del lavoro.

Per lo studio della parte terza si può fare riferimento al capitolo terzo (Libera circolazione dei lavoratori) del volume di M. Roccella e T. Treu, *Diritto del lavoro della comunità europea*, Cedam, Padova, 2007 (quarta edizione, in libreria da ottobre 2007). In alternativa sarà, ove richiesta, a disposizione degli studenti (in particolare di quelli che non intendono sostenere anche l'esame di diritto comunitario del lavoro) una dispensa sostitutiva.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO DEL LAVORO – sede di Cuneo IUS/07

Prof.ssa Daniela Izzi

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 1
Orario di ricevimento	Prima e dopo le lezioni
Telefono	011.6703201
e-mail	daniela.izzi@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9-12

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Oggetto del corso base comportante il riconoscimento di 9 CFU saranno il diritto sindacale (nella prima parte) e il diritto dei rapporti di lavoro (nella seconda parte). I temi che si affronteranno a lezione, in particolare, saranno:

- l'evoluzione storica del diritto sindacale italiano; l'organizzazione sindacale; la libertà sindacale; la rappresentanza e la rappresentatività sindacale; la rappresentanza sindacale aziendale (nel settore privato e nel pubblico impiego) e i diritti sindacali nei luoghi di lavoro; il contratto collettivo (modelli, struttura, efficacia, inderogabilità); i rapporti fra contratti collettivi e fra contrattazione collettiva e legge; la contrattazione collettiva nell'impiego pubblico «privatizzato»; il conflitto collettivo (il diritto di sciopero nei suoi profili generali – natura giuridica, titolarità, limiti – e le altre forme di lotta sindacale); lo sciopero nei servizi pubblici essenziali; la serrata; la repressione della condotta antisindacale;
- le fonti del diritto del lavoro; subordinazione e autonomia nei rapporti di lavoro; l'organizzazione del mercato del lavoro e la costituzione dei rapporti; la tipologia dei contratti di lavoro subordinato (contratto a termine, *parttime*, contratto di inserimento, lavoro somministrato, ecc.); parità e non discriminazione nei rapporti di lavoro (il lavoro delle donne, dei minori, degli immigrati); il potere direttivo del datore di lavoro (profili generali, la disciplina delle mansioni e del trasferimento del lavoratore, la gestione dell'orario di lavoro); il potere di controllo e il potere disciplinare; la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; la retribuzione (profili costituzionali, nozione e struttura, automatismi salariali); la sospensione del rapporto di lavoro; la cassa integrazione; la gestione delle eccedenze di personale; la disciplina dei licenziamenti; i meccanismi di tutela dei diritti dei lavoratori.

Ai fini del riconoscimento di 3 ulteriori CFU (per un totale, quindi, di 12 CFU), il programma del corso base dovrà essere integrato con quello del corso progredito sul diritto antidiscriminatorio, volto ad approfondire la portata dei divieti di discriminazione tra lavoratori (in ragione del genere, dell'etnia, della fede religiosa, delle convinzioni personali, dell'età, dell'eventuale condizione di disabilità, dell'orientamento sessuale) vigenti nel nostro ordinamento.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso base (da 9 CFU) sarà condotto attraverso lezioni frontali.

Il corso progredito (da 3 CFU), dopo alcune lezioni frontali di carattere introduttivo, si svolgerà con metodo d'insegnamento interattivo.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per lo studio del diritto sindacale:

G. Giugni, *Diritto sindacale*, Cacucci, Bari, 2006 (da p. 23 in avanti; ma del primo capitolo è consigliata la lettura), oppure, in alternativa,

M.V. Ballestrero, *Diritto sindacale. Lezioni*, Giappichelli, Torino, 2004 (da p. 87 in avanti, ma delle pagine precedenti è necessaria un'attenta lettura, per la migliore comprensione della materia).

Per lo studio del rapporto di lavoro:

M. Roccella, *Manuale di diritto del lavoro*, Giappichelli, Torino, 2005 (dal secondo capitolo in avanti, ma anche in questo caso si raccomanda la lettura del primo capitolo).

Per il corso progredito sul diritto antidiscriminatorio: la docente si riserva di indicare nella prima lezione i materiali che formeranno oggetto d'esame per gli studenti non frequentanti (materiali tratti comunque, almeno in parte, dalla monografia di D. Izzi, *Eguaglianza e differenze nei rapporti di lavoro. Il diritto antidiscriminatorio tra genere e fattori di rischio emergenti*, Napoli, Jovene, 2005 e dal volume curato da M. Barbera, *Il nuovo diritto antidiscriminatorio. Il quadro comunitario e nazionale*, Giuffrè, 2007) e per gli studenti attivamente frequentanti.

Si ricorda che è necessario accompagnare lo studio dell'intera materia con la consultazione di un codice del lavoro aggiornato.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Le prove d'esame si svolgeranno in forma orale.

DIRITTO DI FAMIGLIA IUS/01

Prof. Enzo Ferrero

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 2
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 11 alle 13
Telefono	011.6703202
e-mail	enzo.ferrero@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 6

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Il corso ha per oggetto gli artt. 74-445 c.c. e le principali leggi speciali attinenti (L. 184/1983 sull'adozione; L. 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita; L. 194/1978 sulla maternità e sull'interruzione volontaria della gravidanza; L. 154/2001 sulla violenza nelle relazioni familiari; L. 6/2004 sull'amministratore di sostegno).

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

G. Ferrando, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, Bari, 2005.

DIRITTO PRIVATO M IUS/01

Prof.ssa Giovanna Marzo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Giovedì e venerdì ore 10-12
Telefono	011.6702587
e-mail	marzo@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 12

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Profili generali

- Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi.
- Le fonti (sovranazionali e nazionali) del diritto privato.
- Soggetti; beni; fatti e atti; posizioni soggettive e rapporti.
- L'incidenza del tempo sui rapporti giuridici: prescrizione e decadenza.
- La protezione giurisdizionale dei diritti. Cenni alla funzione e alla struttura del processo civile. Cenni all'ordinamento giudiziario.

I soggetti

- Persone fisiche.
- Persone giuridiche.
- Diritti della personalità.

I beni, i diritti reali e il possesso

- Beni: nozione e classificazioni.
- Proprietà.
- Diritti reali minori.
- Possesso.
- Trascrizione immobiliare.

I rapporti obbligatori

- Le obbligazioni: nozione, classificazioni, fonti, modi di estinzione.
- Modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio.
- La responsabilità civile: per inadempimento, per fatto illecito. La responsabilità precontrattuale.
- Le fonti non contrattuali dell'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa.
- La generica garanzia patrimoniale del debitore; garanzie reali e garanzie personali.

Il contratto e le promesse unilaterali

- Il contratto in generale.
- L'autonomia contrattuale.

- Gli elementi (essenziali e accidentali) del contratto.
- Gli effetti del contratto.
- La rappresentanza.
- L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità.
- Rescissione.
- Risoluzione.
- Le promesse unilaterali.

I seguenti contratti tipici

- Vendita.
- Somministrazione.
- Appalto.
- Mutuo.
- Mandato.
- Agenzia.
- Fideiussione.
- Assicurazione.
- Transazione.
- Donazione.

La tutela dei diritti

- La pubblicità, con particolare riguardo alla trascrizione immobiliare.
- Prescrizione e decadenza.
- L'onere della prova.

La famiglia

- Principi costituzionali.
- Il matrimonio; la convivenza more uxorio.
- Rapporti patrimoniali tra coniugi.
- La crisi della famiglia: separazione personale e divorzio.
- La filiazione: legittima, naturale, adottiva.
- La potestà.
- Le azioni di stato.

Le successioni a causa di morte

- Successione a titolo universale e successione a titolo particolare.
- Successione testamentarie e successione legittima.
- Accettazione dell'eredità.
- Successione necessaria.
- Divisione.

È escluso dal programma il Libro V del codice civile.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

F. Galgano, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ultima ed.

In alternativa può essere utilizzato qualsiasi altro manuale *universitario* di Diritto privato, da concordarsi con la docente. In ogni caso, lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e la preparazione dovrà avere ad oggetto l'intero programma; pertanto, non sono previste prove (né scritte né orali) aventi funzione di «esonero».

DIRITTO PRIVATO N IUS/01

Prof. Michele Graziadei

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 8
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10-12 (I semestre) Venerdì ore 10-12 (II semestre)

ARGOMENTO DEL CORSO (2007/2008)

Il corso intende fornire al discente le conoscenze necessarie per padroneggiare i lineamenti fondamentali del diritto privato attuale.

Il programma comprende i seguenti argomenti:

- Le fonti del diritto e l'interpretazione
- Le situazioni soggettive
- I soggetti di diritto: persone fisiche ed enti
- I beni
- I diritti reali e la comunione
- Il possesso e la detenzione
- La pubblicità immobiliare
- Le obbligazioni in generale
- Il contratto e gli altri atti giuridici
- I singoli tipi contrattuali
- I fatti illeciti e le altre fonti di obbligazione
- La famiglia
- Le successioni per causa di morte
- La tutela dei diritti

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso consiste in almeno 80 ore di lezione, suddivise tra il primo e il secondo semestre.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

Il manuale di diritto privato è sempre un testo di livello universitario. Tra le opere consigliate:

P. Gallo, *Diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

P. Zatti - V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.

È essenziale la conoscenza diretta delle fonti del diritto privato, e quindi l'utilizzo del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento) e la lettura attenta delle principali leggi collegate al codice civile.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale si svolge in forma orale, al termine del corso, sul programma indicato.

DIRITTO PRIVATO P.A e O.I. IUS/01

Prof.ssa Gabriella Scaliti

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 11-13
Telefono	011.6703211
e-mail	gabriella.scaliti@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Profili generali

- Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi.
- Le fonti (sovrnazionali e nazionali) del diritto privato.
- Soggetti; beni; fatti e atti; posizioni soggettive e rapporti.
- L'incidenza del tempo sui rapporti giuridici: prescrizione e decadenza.
- La protezione giurisdizionale dei diritti. Cenni alla funzione e alla struttura del processo civile. Cenni all'ordinamento giudiziario.

I soggetti

- Persone fisiche.
- Persone giuridiche.
- Diritti della personalità.

I rapporti di famiglia

- Principi generali del diritto di famiglia.
- Cenni agli istituti e servizi pubblici a sostegno della famiglia.

Le successioni a causa di morte

- Principi generali.

I beni, i diritti reali e il possesso

- Beni: nozione e classificazioni.
- Proprietà (con particolare riguardo alle norme che ne modellano il contenuto in rapporto ad interessi pubblici).
- Diritti reali minori.
- Possesso.
- Cenni alla trascrizione immobiliare.

I rapporti obbligatori

- Le obbligazioni: nozione, classificazioni, fonti, modi di estinzione (con particolare riguardo all'adempimento).
- La responsabilità civile: per inadempimento, per fatto illecito. La responsabilità precontrattuale.

- Le fonti non contrattuali dell'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa.
- La generica garanzia patrimoniale del debitore; garanzie reali e garanzie personali.

Il contratto e le promesse unilaterali

- Il contratto in generale.
- L'autonomia contrattuale.
- Gli elementi (essenziali e accidentali) del contratto.
- Gli effetti del contratto.
- La rappresentanza.
- L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità.
- Rescissione.
- Risoluzione.
- Contratti tipici: vendita, appalto, somministrazione, mandato, assicurazione.
- Le promesse unilaterali.

La tutela dei diritti

- La pubblicità, con particolare riguardo alla trascrizione immobiliare.
- Prescrizione e decadenza.
- L'onere della prova.

Rientrano nel programma del corso le nozioni di: imprenditore; impresa; azienda; società; ditta, insegna e marchio; concorrenza; impresa soggetta al fallimento.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione - escluso il capitolo diciottesimo, tranne la vendita, l'appalto, la somministrazione, il mandato, l'assicurazione.

In alternativa può essere utilizzato qualsiasi altro manuale *universitario* di Diritto privato, per complessive 500 pagine (circa) da concordarsi con la docente. In ogni caso, lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e la preparazione dovrà avere ad oggetto l'intero programma.

DIRITTO PRIVATO - IMPRESA IUS/01

Prof.ssa Gabriella Scaliti

Luogo di ricevimento	Dipartimento Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 11-13
Telefono	011.6703211
e-mail	gabriella.scaliti@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Profili generali

- Il diritto privato: caratteristiche, funzioni, principi.
- Le fonti (sovranazionali e nazionali) del diritto privato.
- Soggetti; beni; fatti e atti; posizioni soggettive e rapporti.
- L'incidenza del tempo sui rapporti giuridici: prescrizione e decadenza.
- La protezione giurisdizionale dei diritti. Cenni alla funzione e alla struttura del processo civile. Cenni all'ordinamento giudiziario.

I soggetti

- Persone fisiche.
- Persone giuridiche.
- Diritti della personalità.

I rapporti di famiglia

- Principi generali del diritto di famiglia.
- I rapporti patrimoniali tra coniugi.
- L'impresa familiare.

Le successioni a causa di morte

- Principi generali.

I beni, i diritti reali e il possesso

- Beni: nozione e classificazioni.
- Proprietà.
- Diritti reali minori.
- Possesso.
- Cenni alla trascrizione immobiliare.

I rapporti obbligatori

- Le obbligazioni: nozione, classificazioni, fonti, modi di estinzione (con particolare riguardo all'adempimento).
- La responsabilità civile: per inadempimento, per fatto illecito. La responsabilità precontrattuale.

- Le fonti non contrattuali dell'obbligazione: gestione d'affari altrui, pagamento dell'indebito, arricchimento senza causa.
- La generica garanzia patrimoniale del debitore; garanzie reali e garanzie personali.

Il contratto e le promesse unilaterali

- Il contratto in generale.
- L'autonomia contrattuale.
- Gli elementi (essenziali e accidentali) del contratto.
- Gli effetti del contratto.
- La rappresentanza.
- L'invalidità del contratto: nullità e annullabilità.
- Rescissione.
- Risoluzione.
- Cenni al contratto di vendita e al contratto di mandato.
- Le promesse unilaterali.

La tutela dei diritti

- La pubblicità, con particolare riguardo alla trascrizione immobiliare.
- Prescrizione e decadenza.
- L'onere della prova.

Rientrano nel programma del corso le nozioni di: imprenditore; impresa; azienda; società; ditta, insegna e marchio; concorrenza; impresa soggetta al fallimento.

Sono esclusi dal programma i singoli contratti tipici (che saranno oggetto del corso di Diritto privato II) ad eccezione di vendita e mandato.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, ultima edizione - escluso il capitolo diciottesimo, tranne la vendita e il mandato.

In alternativa può essere utilizzato qualsiasi altro manuale *universitario* di Diritto privato, per complessive 500 pagine (circa) da concordarsi con la docente. In ogni caso, lo studio del manuale deve essere affiancato dalla lettura attenta del codice civile (in qualsivoglia edizione purché aggiornata e priva di commento).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale e la preparazione dovrà avere ad oggetto l'intero programma.

DIRITTO PRIVATO – Sede di Cuneo IUS/01

Prof. Alessandro Ciatti

Luogo di ricevimento	Sala professori
Orario di ricevimento	Lunedì ore 11.00-12.30
e-mail	alessandrociatti@interfree.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 12

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Il corso fornisce allo studente le nozioni fondamentali del sistema civilistico italiano, con particolare attenzione ai profili di evoluzione storica e ai collegamenti con le altre discipline giuridiche. Speciali approfondimenti vengono dedicati allo studio dell'influenza delle norme costituzionali, al crescente ruolo esercitato dal diritto comunitario, specialmente per quanto concerne la protezione del consumatore, all'importanza della dottrina e della giurisprudenza e agli aspetti relativi alla tutela delle situazioni giuridiche soggettive.

Il programma comprende:

- Le fonti del diritto e l'interpretazione;
- I conflitti di leggi nel tempo e nello spazio;
- Le situazioni giuridiche soggettive e i relativi strumenti di tutela;
- La persona fisica e i diritti della personalità;
- I beni;
- Il possesso;
- La proprietà e i diritti reali di godimento;
- Le obbligazioni in generale;
- La responsabilità patrimoniale;
- La pubblicità immobiliare;
- I fatti illeciti e le altre fonti di obbligazione;
- Il contratto in generale;
- La protezione del consumatore nel codice del consumo e le pratiche commerciali sleali;
- I singoli contratti;
- Le successioni a causa di morte;
- La famiglia.

N.B. La preparazione dell'esame deve condurre ad acquisire la padronanza nell'uso del codice civile e delle principali leggi che lo corredano: i testi consigliati sono strumenti indicati a tale scopo.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Lezioni *ex cathedra*; è prevista l'attivazione di un seminario di approfondimento sulla ricerca e lo studio della giurisprudenza dottrinale e forense.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

1. (uno dei seguenti a scelta dello studente)

– M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Torino, Giappichelli, ult. ed.;

– P. Perlingieri, *Manuale di diritto civile*, ESI, Napoli, ult. ed.

– A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Milano, Giuffrè, ult. ed.;

2. Un codice civile aggiornato di qualunque casa editrice, con la Costituzione, le principali fonti comunitarie; il codice del consumo e le leggi speciali.

N.B. È richiesta la conoscenza della direttiva 2005/29/CE, sulle "pratiche commerciali sleali" in G.U.U.E., 11 giugno 2005 (L. 149, in corso di recepimento nel diritto interno).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale. Gli studenti che lo desiderano possono suddividere l'esame di profitto in due parti: nella prima non verranno interrogati sui singoli contratti, sulla famiglia e sulle successioni, che costituiranno oggetto della seconda parte di esame.

DIRITTO PRIVATO ROMANO – Sede di Cuneo IUS/18

Prof. Andrea Trisciuglio

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 23
Orario di ricevimento	Giovedì ore 11-12 (I semestre) Venerdì ore 11-13 (II semestre)
Telefono	011.6703219
e-mail	a.trisci@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Il corso ha come oggetto l'esposizione, in forma sia sistematica sia storica, del diritto privato romano nel suo sviluppo dall'epoca monarchica fino all'età giustiniana. Il quadro d'insieme intende soprattutto evidenziare il contributo del diritto privato romano alla tradizione giuridica europea per quanto riguarda non solo i principi fondamentali dei vari istituti considerati, ma anche i grandi valori di riferimento e il rilievo essenziale dato al «momento giuridico» (e al lavoro dei giuristi) quale apporto di civiltà.

I contenuti si articoleranno, in particolare, secondo le seguenti direttrici:

- concetti di base: *ius* (diritto), *lex*, *mos* (costume), *interpretatio*, *persona*, *res* (cosa), *actio* (azione processuale);
- nozioni, principi e regole in tema di: diritto delle persone e della famiglia; cose e diritti reali; obbligazioni e contratti; illeciti perseguiti da pena privata; successioni e donazioni; processo privato;
- fattori condizionanti: in particolare, le esigenze economiche, sociali e culturali che hanno trovato «risposta» nell'adeguamento degli istituti giuridici;
- linee di andamento diacronico: dalla indistinzione dei sistemi direttivi alla loro separazione con la conseguente autonomia del fenomeno giuridico; dalla socialità alla statualità (con funzioni crescenti da parte dello stato); dal formalismo all'affermarsi della volontà; il cammino dell'autonomia privata; dalla figura dell'ostaggio a quella del debitore; dalla responsabilità personale a quella patrimoniale; dall'arbitrato al processo; dalla pena privata al risarcimento.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

M. Marrone, *Manuale di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004 (pp. 1-396).

Per i non frequentanti:

M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo, Palermo, II ed., 2001 (pp. 3-684).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta (su tre quesiti, ai quali occorre rispondere in forma di elaborato scritto entro un'ora di tempo), e, in caso di superamento della stessa, una prova orale.

DIRITTO PRIVATO ROMANO M – L.M., S.G. E IMPRESA IUS/08

Prof. Ferdinando Zuccotti

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 20
Orario di ricevimento	Martedì ore 11 – 12.30
Telefono	011.6703218
e-mail	effegizeta@libero.it
Annotazioni	CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007/2008)

Il corso – tradizionalmente denominato «Istituzioni di diritto romano» – presenta, in un quadro sistematico, gli istituti e i principi del diritto privato romano visti nella loro struttura dogmatica nonché nella loro evoluzione storica, in un quadro volto a permettere al discente di impadronirsi degli aspetti essenziali ed atemporali delle varie figure giuridiche proprie della costruzione giusprivatistica antica come moderna. Muovendo dalla nozione di «diritto» in senso oggettivo e soggettivo, si analizzeranno i concetti di base del sistema del diritto privato, dal soggetto del diritto all'oggetto di esso sino al negozio giuridico, per soffermarsi poi sulla tutela dei diritti ed arrivare quindi a studiare la proprietà e gli altri diritti sulle cose, le obbligazioni, i rapporti giuridici di famiglia e infine le successioni e le donazioni. Anche se precipuo fine del corso è certamente perfezionare lo studente nello studio dogmatico del diritto privato, una più compiuta comprensione della materia esige in ogni caso un'esatta collocazione storica dei vari fattori che determinarono nella loro interazione il conformarsi degli istituti nei diversi periodi e quindi la loro generale evoluzione nell'arco più che millenario dell'esperienza giuridica romana: prospettiva che del resto renderà altresì più agevole allo discente un corretto apprendimento e una più pronta assimilazione della materia.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Il corso consisterà nelle normali lezioni del docente, invitando nel caso per conferenze e seminari docenti esterni esperti di uno specifico tema: a ciò si aggiungeranno, per gli studenti che lo desiderino, seminari vertenti essenzialmente sulle fonti di produzione del diritto romano e sulla giurisprudenza classica.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

V. Arangio-Ruiz, *Istituzioni di diritto romano*, Jovene, Napoli, XIV ed., 1993 (pp. 1-584).

Per un ragguaglio sugli aspetti storici del diritto privato romano e soprattutto sulle sue fonti di produzione normativa è parte integrante del programma d'esame:

V. Arangio-Ruiz, *Storia del diritto romano*, Jovene, Napoli, VII ed., 1994 (pp. 121-170 e 236-248).

La lettura delle restanti parti di quest'ultimo libro, pur non costituendo materia d'esame, è consigliata quale presupposto imprescindibile per una compiuta comprensione e un idoneo

apprendimento del programma istituzionale di diritto privato romano, anche in vista del fatto che i seminari del corso – indirizzati a promuovere e a verificare le capacità di astrarre e di formulare correttamente i contenuti delle lezioni e dei testi di riferimento – verteranno su argomenti nei quali l'approfondimento dei temi istituzionali implicherà inevitabilmente una conoscenza di massima delle vicende storiche del diritto romano, e per lo studio dei quali si farà diretto riferimento a tale manuale di storia. In alternativa alle *Istituzioni di diritto romano* di Vincenzo Arangio-Ruiz, per l'esame ci si può, nel caso, avvalere di uno dei seguenti manuali: G. Scherillo - F. Gnoli, *Diritto romano. Lezioni istituzionali*, Led, Milano, 2003 (pp. 11-479); M. Talamanca, *Elementi di diritto privato romano*, Giuffrè, Milano, 2001 (pp. 1-394); G. Nicosia, *Nuovi profili istituzionali essenziali di diritto romano*, Torre, Catania, II ed., 2002 (pp. 1-346).

Gli studenti, specie del Vecchio Ordinamento, che lo desiderassero, possono preparare l'esame su:

M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo, Palermo, II ed. (pp. 5-898).

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si attuerà attraverso una prova scritta consistente nell'elaborazione da parte dello studente di tre brevi trattazioni su temi istituzionali, e in una prova orale cui verranno ammessi coloro che abbiano superato la prova scritta. Particolari modalità di esame – fermo il suo articolarsi in una prova scritta e in una orale – potranno essere previste per gli studenti frequentanti e per quelli iscritti ai seminari.

DIRITTO PRIVATO ROMANO O – L.M., S.G. E IMPRESA IUS/18

Prof. Lelio Lantella

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 21
Orario di ricevimento	Lunedì e martedì ore 10-12
e-mail	lantellaprof@libero.it
Annotazioni	CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Il *quadro d'insieme* evidenzierà il contributo del diritto privato romano alla tradizione giuridica europea, segnatamente per quanto riguarda: principi fondamentali degli istituti esaminati; valori di riferimento; rilievo del «momento giuridico» – e del lavoro dei giuristi – quale apporto di civiltà.

Il *contenuto informativo* si articolerà, in particolare, nelle seguenti direttrici:

- Concetti di base: *ius* (diritto); *mos* (costume), *lex*, *interpretatio*; *persona*, *res* (cosa), *actio* (azione processuale).
- Nozioni, principi, regole in tema di: diritto delle persone e della famiglia; cose e diritti reali; obbligazioni e contratti; illeciti perseguiti con sanzione privata; successioni e donazioni; processo privato.
- Fattori condizionanti: esigenze economiche, sociali e culturali che hanno trovato «risposta» nell'adeguamento degli istituti giuridici.
- Linee di andamento diacronico: dalla indistinzione dei sistemi direttivi alla loro separazione (e conseguente configurarsi del fenomeno giuridico, con isolamento e valorizzazione della "giuridicità"); dalla socialità alla statualità (con funzioni crescenti in capo allo Stato); il cammino dell'idea di Persona; il percorso dal *ius strictum* al diritto valoriale.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Verrà dedicata specifica attenzione alle modalità di astrazione, sistemazione, memorizzazione, presentazione dell'informazione rilevante per una adeguata conoscenza della materia. Tali elementi metodologici (e, in particolare, topici) saranno supportati da materiali pubblicati sul sito della Facoltà, nella sezione dedicata alla teledidattica.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

M. Marrone, *Manuale di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004.

L. Lantella - E. Stolfi, *Profili diacronici di diritto romano*, Giappichelli, Torino, 2005.

Le aree tematiche corrispondenti alla prova d'esame sono localizzabili, nel *Manuale di diritto privato romano*, nei Capitoli I, III, IV, V, VI. Le aree tematiche corrispondenti alla prova d'esame sono localizzabili, nei *Profili diacronici di diritto romano*, come segue: *Parte prima* (integralmente); nella *Parte seconda*, i quattro capitoli intitolati rispettivamente: 'Area della

società, del diritto, dello Stato; *'Area del patrimonio: i rapporti reali*'; *'Area del patrimonio: i rapporti obbligatori*'; *'Area della responsabilità privata*'. Di entrambi i testi è peraltro consigliata la lettura integrale.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si articola in prova scritta e in prova orale; il superamento della prova scritta è requisito di ammissione alla prova orale. La prova scritta verte su tre temi che la Commissione d'esame detta ai candidati, all'inizio di ciascuna prova, traendoli da un elenco comunicato agli studenti durante le prime lezioni di ciascun corso. Per chiarimenti ulteriori sulla prova scritta (struttura delle domande, criteri generali di valutazione, tipi di errori di maggiore gravità) consultare il sito della *Teledidattica di Facoltà*, nelle pagine relative al *Diritto privato romano*.

La prova orale verte sulle seguenti aree tematiche: il diritto romano e le sue fonti; le persone; gli atti negoziali; le cose; i rapporti reali; le obbligazioni.

DIRITTO PRIVATO ROMANO P – L.M., S.G. E IMPRESA IUS/18

Prof. Fausto Gorla

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, Stanza 21
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 10-12
Telefono	011.6703779
e-mail	presgiur@unito.it
Annotazioni	CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Il quadro d'insieme intende soprattutto evidenziare il contributo storicamente offerto dal diritto privato romano alla tradizione giuridica dell'Europa continentale per quanto riguarda gli istituti, i principi, gli strumenti concettuali e terminologici, i grandi valori di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata al problema della produzione del diritto, all'evoluzione del processo e all'elaborazione «processualistica» degli istituti, alla funzione sociale svolta dai vari istituti e alle esigenze varie (economiche, culturali, ecc.) che ne hanno determinato o mutato la regolamentazione. Dal punto di vista contenutistico, si toccheranno i settori dello stato delle persone e della famiglia, dei diritti reali e possesso, dei rapporti obbligatori da atti leciti e da atti illeciti, delle successioni. Ci si soffermerà in modo speciale sui principi e spunti di tipo commercialistico, inquadrandoli nel loro contesto storico.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Si prevede l'organizzazione di seminari secondo le indicazioni fornite dalla Facoltà.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti:

M. Marrone, *Manuale di diritto privato romano*, Giappichelli, Torino, 2004.

Per i non frequentanti è consigliata la preparazione sul testo (più diffuso nelle spiegazioni) di:

M. Marrone, *Istituzioni di diritto romano*, Palumbo, Palermo 2006 o altra più recente, omettendo le note e le parti scritte in caratteri più piccoli.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

Gli studenti accederanno alla prova orale previo superamento di una preliminare prova scritta, consistente nella necessità di dare risposta, in forma libera e nello spazio di un'ora, a tre domande relative a tre diversi argomenti del corso.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO I IUS/21

Prof.ssa Elisabetta Palici di Suni

Luogo di ricevimento	Dipartimento Scienze Giuridiche
Orario di ricevimento	Giovedì ore 8.30-10.30
Telefono	011.6702574
e-mail	elisabetta.disuni@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 6

ARGOMENTO DEL CORSO (2007/2008)

- L'Unione Europea e i criteri di Copenhagen.
- Forme di governo.
- Federalismo e regionalismo.
- Le fonti del diritto.
- La magistratura.
- La giustizia costituzionale.
- I diritti umani.
- Il principio di eguaglianza.
- La parità uomo-donna.
- La tutela giuridica delle minoranze.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

1) *Diritto costituzionale dei Paesi dell'Unione Europea* a cura di E. Palici di Suni, CEDAM, Padova, in corso di pubblicazione

2) E. Palici di Suni, *Intorno alle minoranze*, Giappichelli, Torino, II ed., 2002

o, in alternativa:

E. Palici di Suni, *Tra parità e differenza. Dal voto alle donne alle quote elettorali*, Giappichelli, Torino, 2004.

Gli studenti possono contattare la docente all'indirizzo e-mail: elisabetta.disuni@unito.it.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale. Gli studenti frequentanti potranno sostenere un test scritto sulla prima parte del programma.

ECONOMIA AZIENDALE (P.A e O.I) SECS-P/07

Prof.ssa Graziella Fornengo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Economia, Via Po n. 53
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16-18
Telefono	011.6704040
e-mail	graziella.fornengo@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9

ARGOMENTO DEL CORSO (2007-2008)

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze di base necessarie per valutare l'efficienza e l'efficacia delle organizzazioni economiche pubbliche e private produttrici di beni e servizi pubblici. Nella prima parte si illustra come le organizzazioni sono in grado di incentivare e coordinare i loro membri per raggiungere obiettivi comuni. Si trattano quindi:

- i problemi di contrattazione e incentivazione in presenza di razionalità limitata, asimmetrie e incompletezze informative;
- le scelte della struttura interna delle organizzazioni pubbliche e private, con particolare riferimento ai modelli di burocrazia;
- le relazioni di lavoro, esaminando i contratti espliciti ed impliciti di impiego, le politiche retributive e le carriere.

La seconda parte è dedicata alla analisi dei documenti con cui le organizzazioni forniscono ai loro stakeholders le informazioni necessarie a rendere conto dei risultati raggiunti e alla costruzione degli indicatori di valutazione opportuni.

La terza parte è dedicata all'economia dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento alla modalità di regolamentazione di questi servizi che da oltre un decennio sono oggetto di riforme tendenti ad aumentarne l'efficienza attraverso processi di liberalizzazione e privatizzazione

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni vengono integrate da esercitazioni, relazioni e da prove scritte che possono esonerare dall'esame orale per gli argomenti che vi vengono trattati.

MATERIALI DIDATTICI PER L'INSEGNAMENTO E LO STUDIO

TESTI CONSIGLIATI

A. Grandori, *Organizzazione e comportamento economico, Il Mulino*, Bologna;

G. Fornengo - C. Bargero, *L'economia dei servizi pubblici locali*, Celid, Torino, 2005.

Ulteriori indicazioni sui siti web da visitare verranno fornite nel corso delle lezioni.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma orale per tutti gli studenti che già hanno sostenuto un esame di Economia Politica (microeconomia).

ECONOMIA AZIENDALE

Prof.ssa Graziella Fornengo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Economia, Via Po n. 53
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16-18
Telefono	011.6704040
e-mail	graziella.fornengo@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale CFU 9

Il corso ha lo scopo di introdurre gli studenti alla conoscenza della gestione economica e finanziaria dell'impresa moderna, che potrà essere successivamente approfondita nel corso di Economia e gestione delle imprese.

Nella prima parte si esaminano:

- le decisioni in condizioni di rischio, che conducono alla selezione di portafogli di attività e le decisioni strategiche, che comportano l'impiego della teoria dei giochi;
- la teoria economica dell'impresa e la sua organizzazione interna, caratterizzata dall'interazione dei comportamenti dei diversi soggetti portatori di interessi: proprietari, manager, finanziatori, lavoratori;
- le strategie di crescita interna ed esterna delle imprese – differenziazione del prodotto, diversificazione conglomerale e correlata delle attività, integrazione verticale delle fasi di produzione e di distribuzione, internazionalizzazione dei mercati – e gli strumenti per realizzarle come la pubblicità, l'innovazione e i contratti con altre imprese.

La seconda parte del corso è dedicata all'analisi dei documenti di bilancio (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) e alla costruzione di indici di struttura finanziaria e di redditività delle imprese sulla base dei dati che sono forniti in bilancio.

METODI ED INTEGRAZIONI ALLA DIDATTICA

Le lezioni vengono integrate da esercitazioni, relazioni e da prove scritte che possono esonerare dall'esame orale per gli argomenti che vi vengono trattati.

TESTI CONSIGLIATI

G. Fornengo, *Lezioni di economia dell'impresa*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

R. Anthony, L. Breitner-D. Macri, *Il bilancio*, McGraw Hill, Milano, 2004

Ulteriori materiali verranno forniti nel corso delle lezioni.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO E MODALITA' D'ESAME

L'esame comprende una prova scritta seguita da una prova orale.

FACOLTA' DI LETTERE E FILOSOFIA

LAUREA TRIENNALE

FILOSOFIA TEORETICA B - MOD. 1

Prof. Ugo Maria Ugazio

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Filosofia, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 2 piano
Orario di ricevimento	Giovedì ore 10.30-12.30
Telefono	011.5176373
e-mail	ugo.ugazio@unito.it
Annotazioni	L'esame si svolge oralmente. CFU 5

Introduzione di temi della filosofia teoretica, con particolare attenzione al problema della sostanza. Alcune parti (indicate durante lo svolgimento del corso) dei seguenti testi costituiranno l'oggetto dell'esame:

Aristotele, *Le categorie* (qualsiasi traduzione)

Aristotele, *Metafisica* (qualsiasi traduzione)

R. Descartes, *Regole per la guida dell'intelligenza* (qualsiasi traduzione)

R. Descartes, *Meditazioni metafisiche. Obiezioni e risposte* (qualsiasi traduzione)

I. Kant, *Critica della ragion pura* (qualsiasi traduzione).

Per una considerazione complessiva saranno inoltre indicate parti di:

E. Cassirer, *Storia della filosofia moderna* (Einaudi)

V. Vitello, *Filosofia teoretica* (Bruno Mondadori).

Chi non frequenta dovrà concordare con il docente le parti delle opere suddette su cui rispondere all'esame.

La partecipazione al seminario della Dott.ssa E. Missana *Dentro o fuori la polis? Antigone e la legge da Hegel a Judith Butler* può essere fatta valere come parte del corso.

LETTERATURA LATINA A MOD. 1

Prof.ssa Giovanna Garbarino

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Filologia linguistica e tradizionale classica "A. Ristagni", Palazzo Nuovo, piano terra, stanza T 18, n. 7
Orario di ricevimento	Giovedì ore 16-18
Telefono	011.6703629
e-mail	giovanna.garbarino@unito.it
Annotazioni	Modulo 1, 5 CFU

Personaggi femminili nelle commedie di Plauto e di Terenzio

Saranno svolti i seguenti argomenti: il genere comico nella letteratura latina; il problema dei rapporti con i precedenti greci; i temi, gli intrecci, i personaggi, lo stile; tipologia dei personaggi femminili; esame di alcune commedie, sia di Plauto sia di Terenzio, con particolare attenzione ai ruoli femminili.

Il programma d'esame comprenderà:

1. gli argomenti svolti nelle lezioni (non sono previste dispense);
2. la lettura (in traduzione italiana) di un congruo numero di commedie di Plauto e di Terenzio;
3. la storia della letteratura latina dalle origini all'età di Augusto (per chi sostiene la prima prova nel settore disciplinare) oppure di età imperiale (per chi sostiene la seconda prova nel settore).

L'esame verterà sugli autori principali (elenco nella bacheca del Dipartimento Ristagni).

G. Garbarino, *Letteratura latina*, oppure *Storia e testi della letteratura latina*, volume unico, Paravia, Torino.

Per i non frequentanti sarà indicato all'inizio del corso un programma alternativo di letture di testi e di saggi critici.

LETTERATURA GRECA MEDIEVALE

Prof.ssa Anna Maria Taragna

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Filologia classica "A. Ristagni", Palazzo Nuovo, piano terra, stanza 10
Orario di ricevimento	
Telefono	
e-mail	annamaria.taragna@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Che satira tira...in versi, a Bisanzio

Derisione e scherno nella produzione poetica bizantina. Commento di un'antologia di testi in traduzione. Un fascicolo con i testi oggetto di lezione sarà messo a disposizione presso il Dipartimento di Filologia classica prima dell'inizio del modulo. La verifica finale si svolgerà sulla base del lavoro compiuto a lezione e del corrispondente carico affrontato dallo studente. Il programma include due letture:

AA.VV., *Bisanzio tra storia e letteratura*, Morcelliana, Brescia, 2003 (Humanitas 58, 2003/1): 7 capp. a scelta;

E.V. Maltese, *Dimensioni bizantine. Donne, angeli e demoni nel Medioevo greco*, Edizioni dell'Orso, Alessandria, 2006 (nuova edizione accresciuta): 7 capp. a scelta.

Per coloro che abbiano già preparato questi testi in esami precedenti, il programma prevede lo studio di: E.V. Maltese, *Dimensioni bizantine. Tra autori, testi e lettori*, edizioni dell'Orso, Alessandria, 2007: 9 capp. a scelta (per chi non conosce il greco, i capp. 2, 5, 6, 8, 9, 10, 13, 14, 15).

Gli studenti che abbiano già preparato questi tre testi concorderanno con il docente una lettura sostitutiva. Gli studenti non frequentanti concorderanno un programma sostitutivo, per un carico di lavoro equivalente. Il modulo è destinato a tutti i Corsi di Laurea. Non è richiesta la conoscenza della lingua greca.

FILOLOGIA ROMANZA B MOD. 1

Prof. Alessandro Vitale Brovarone

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 5° piano
Orario di ricevimento	
Telefono	011.6703774
e-mail	alessandro.vitalebrovarone@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Amor sacro, amor profano; amori reali e amori ideali; amori scelti e amori ineluttabili; amori riferibili, come dice Woody Allen, ad almeno uno dei quattro essi principali. Saranno letti diversi testi di lingua e natura diversa, letterari e non letterari, relativi all'amore e alle sue modalità. Nella maggior parte dei casi si esamineranno testi medievali, ma in certi casi si vedranno testi moderni o contemporanei. Come riesce la prassi poetica medievale a rendere conto e a sistematizzare un sentimento che non ha ordine e non risponde alla ragione? Perché il linguaggio dell'amore, della mistica e della chimica si rassomigliano? Perché tutto non si esaurisce in una poesia formale? Cosa dicono i medici e i fisiologi medievali sull'amore? Cercheremo, attraverso i testi, di esaminare casi diversi. Vedremo alcuni aspetti della poesia "femminile" (Christine de Pizan) e alcuni casi poco attestati (Cecco Nuccoli), cercheremo di porre un po' d'ordine in una maniera sulla quale la stratificazione della storia letteraria ha posto un cliché interpretativo che non aiuta a vedere chiaro.

NOTE

Il corso è coordinato all'interno del percorso comparatistico "Modi, figure e generi del discorso amoroso". Sarà chiesta agli studenti una breve relazione scritta su di un testo da concordarsi, anche in lingua non italiana. Agli studenti che non possono seguire sarà possibile sostituire il programma con altro da concordare con il docente. La frequenza, dato il carattere della materia, è fortemente consigliata. Questo modulo potrà essere seguito da studenti che abbiano seguito il primo modulo, oppure che abbiano seguito corsi equivalenti (contattare il docente). Il modulo può essere oggetto di iterazione seguito anche da studenti che intendano iterare.

FILOLOGIA E CRITICA DANTESCA MOD. 1

Prof. Antonio Gagliardi

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, via S. Ottavio n. 20, piano terra, aula 2
Orario di ricevimento	Lunedì-martedì-mercoledì ore 8-10
Telefono	011.6703684
e-mail	antonio.gagliardi@unito.it
Annotazioni	Modulo 1, 5 CFU

"La donna mia" tra poesia cortese e filosofia araba

PROGRAMMA D'ESAME

Guittone d'Arezzo, *Canzoniere*, Einaudi, 1994

Il mare amoroso, Edizioni dell'Orso, 2000

A. Gagliardi, *La donna mia. Filosofia araba e poesia medievale*, Rubbettino, 2007

FILOLOGIA GERMANICA A MOD. 1

Prof.ssa Vittoria Dolcetti Corazza

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 3° piano terra, aula 23
Orario di ricevimento	Giovedì-venerdì-sabato ore 10-12
e-mail	vittoria.corazza@unito.it
Annotazioni	Modulo 1, 5 CFU Il modulo è aperto a tutti i Corsi di Laurea triennale. Seminario avanzato di Filologia germanica: settembre 2008

I Carmi dell'Edda e la leggenda dei Nibelunghi

La lettura del Primo Carme di Gudhrun in Brunilde e in Gudhrun: di fronte alla predestinata fine dell'eroe, i diversi comportamenti delle due donne appaiono coerenti con i tratti della loro personalità già emersi in altri componimenti relativi alla leggenda nibelungica. L'esame verterà sulla materia svolta a lezione integrata da *Il Canzoniere Eddico*, a cura di P. Scardigli, Garzanti, Milano, 2004

Verranno fornite le fotocopie del testo norreno del *Primo Carme di Gudhrun*.

La frequenza è caldamente consigliata; chi è impossibilitato a frequentare può concordare un programma con la docente. Questo modulo presuppone l'aver acquisito i 5 crediti del modulo 1 di Filologia germanica A, anche in anni accademici precedenti.

LETTERATURA INGLESE MOD. 2

Prof.ssa Carla Vaglio

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, 3° piano, stanza 13
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.30
Telefono	011.6703703
e-mail	carla.vaglio@unito.it
Annotazioni	Modulo 2, 5 CFU

Discorso amoroso/discorso letterario nei racconti di Katherine Mansfield

Verrà analizzata la funzione della forma breve, vale a dire della short story in relazione all'argomento del corso e ai generi adottati dall'autore.

PROGRAMMA D'ESAME

K. Mansfield, *The Garden Party and Other Stories*, Penguin, oppure, K. Mansfield, *Racconti*, CIDEBlan Reid, *The Short Story*, Routledge.

Programma e bibliografia specifica verranno forniti nel corso dell'anno. Conoscenza media della lingua. Esame orale. Breve relazione scritta a scelta dello studente su argomenti e concetti critici trattati nel corso.

ALTRE INDICAZIONI

Il corso fa parte del coordinamento delle discipline del curriculum comparatistico che quest'anno ha per titolo "Modi, figure e generi del discorso amoroso".

LETTERATURA TEDESCA A MOD. 2

Prof.ssa Anna Chiarloni

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio 20, 3° piano, stanza 18
Orario di ricevimento	Lunedì ore 8.30-10.30
Telefono	011.6703711
e-mail	anna.chiarloni@unito.it
Annotazioni	5 CFU

L'altro sguardo. Scrittura e memoria in tre autrici di lingua tedesca

PROGRAMMA:

Lettura e commento dei testi. Tutti i testi sono reperibili nella Biblioteca di Letteratura straniera e comparate (Piazzale Aldo Moro). Il modulo non richiede la conoscenza della lingua tedesca. Chi non frequenta potrà scegliere un programma concordato.

TESTI D'ESAME

Ingeborg Bachmann, *Il trentesimo anno*, Feltrinelli

Christa Wolf, *Un giorno all'anno*, Edizioni e/o

Julia Franck, *Il muro intorno*, Le Lettere.

Il corso è coordinato con le discipline del curriculum comparatistico che quest'anno ha per titolo "Modi, figure e generi del discorso amoroso".

RELIGIONI FILOSOFIE E CULTURE DELL'INDIA MOD. 1

Prof. Mario Piantelli

Luogo di ricevimento	Dipartimento d'Orientalistica
Orario di ricevimento	Martedì dalle ore 16 in poi, ovvero prima e dopo le lezioni
Telefono	011.6703757
e-mail	mario.piantelli@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Il corso è aperto a tutti e non richiede conoscenze preliminari. Esso verterà sul Femminile nell'India antica e classica. Temi affrontati: Dee e donne nell'età vedica. Ascete, cortigiane e madri di famiglia nei testi buddistici e jainistici, nella letteratura erotica, tecnica e giuridica. Dee e regine nell'epica e nei Purana. Paralleli in altri contesti culturali. Polarità maschile-femminile nei ruoli fissati dal *Dharma*. Ambivalenze e cambiamento di genere. Figure divine polimorfe.

L'esame verterà sugli appunti presi a lezione. La bibliografia sarà fornita di volta in volta a seconda degli argomenti trattati. Materiali destinati all'approfondimento di singoli temi verranno messi a disposizione dei discenti su CD. Ove le esigenze del discente lo consiglino, l'esame potrà essere preparato su testi concordati con il docente.

NOTE

Non vi sono limitazioni dell'insegnamento in base al Corso di Laurea o in base alle iniziali del cognome.

RELIGIONI FILOSOFIE E CULTURE DELL'INDIA MOD. 2

Prof. Mario Piantelli

Luogo di ricevimento	Dipartimento d'Orientalistica
Orario di ricevimento	Martedì dalle ore 16 in poi, ovvero prima e dopo le lezioni
Telefono	011.6703757
e-mail	mario.piantelli@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Il corso è aperto a tutti e non richiede conoscenze preliminari. Esso verterà sul Femminile nell'India medioevale e moderna. Temi affrontati: Dee e donne nella mistica devozionale e nel tantrismo. Radha, Kali, Tara e Tripura: i grandi volti della Shakti. La sacrificatrice sacrificata: Chinnamasta. L'avvento dell'Islam; le regine dei Mughal. Il culto della Grande Dea e il ruolo del devoto a lei sottomesso. Figure di maestre spirituali, iniziatrici e protagoniste del mondo indiano di ieri e di oggi.

L'esame verterà sugli appunti presi a lezione. La bibliografia sarà fornita di volta in volta a seconda degli argomenti trattati. Materiali destinati all'approfondimento di singoli temi verranno messi a disposizione dei discenti su CD. Ove le esigenze del discente lo consiglino, l'esame potrà essere preparato su testi concordati con il docente.

NOTE

Non vi sono limitazioni dell'insegnamento in base al Corso di Laurea o in base alle iniziali del cognome.

ANTROPOLOGIA DEL MEDIO ORIENTE

Prof.ssa Paola Sacchi

Luogo di ricevimento	Dipartimento SAAST, Via Giolitti 21/e
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 10-12
Telefono	011.6709254
e-mail	paola.sacchi@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Il corso si sofferma ad analizzare la categoria di Medio Oriente, la questione dell'orientalismo e della rappresentazione dell'altro, e i temi centrali della famiglia, parentela, genere e onore.

PER TUTTI:

U. Fabietti, *Culture in bilico. Antropologia del Medio Oriente*, Bruno Mondadori, Milano, 2002

Per gli studenti frequentanti la restante parte del programma verrà definita a lezione.

Gli studenti non frequentanti devono completare la loro preparazione con due volumi a scelta tra i seguenti:

E. Said, *Orientalismo*, Feltrinelli, Milano, 2002 (ed. or. 1978, I ed. it. Bollati Boringhieri, 1991)

L. Abu-Lughod, *Sentimenti velati. Onore e poesia in una società beduina*, Le Nuove Muse, Torino, 2007 (ed. or. 1986)

P. Sacchi, *Nakira. Giovani e donne in un villaggio beduino di Israele*, il Segnalibro, Torino, 2003

Geertz, *Oltre i fatti. Due paesi, quattro decenni, un antropologo*, il Mulino, Bologna, 1995

V. Maher, *Il potere della complicità*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1989.

Gli studenti di Comunicazione interculturale sono invitati a seguire prima un modulo introduttivo di Antropologia culturale o sociale.

BIOETICA MOD. 1

Prof. Maurizio Mori

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio 20, 2° piano, studio del docente
Orario di ricevimento	Lunedì-Martedì-Mercoledì ore 16-18
Telefono	011.6702736
e-mail	maurizio.mori@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Il corso intende fornire alcune nozioni preliminari allo studio della bioetica, rivolgendo l'attenzione a due campi che risultano indispensabili: da una parte le nozioni di base circa la filosofia della biologia e lo studio della vita; e dall'altra la conoscenza delle questioni concernenti le diverse teorie etiche e metaetiche elaborate e precisate nel secolo scorso. In quest'ultimo caso attenzione sarà rivolta all'analisi del linguaggio morale ed alle diverse teorie etiche normative, come l'utilitarismo, le etiche deontologiche, la teoria dei diritti, l'etica della virtù, e le proposte dell'etica femminista. Il corso è di carattere introduttivo e non presuppone conoscenze particolari se non le normali nozioni acquisite nella scuola superiore.

ESTETICA MOD. 2

Prof. Marco Giuseppe Vozza

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, Dipartimento di Filosofia, 2° piano
Orario di ricevimento	Concordare appuntamento via mail
Telefono	011.6703289
e-mail	marco.vozza@katamail.com
Annotazioni	5 CFU

PROGRAMMA DEL CORSO

Parte monografica: *Ontologia ed Ermeneutica: fatti e (soprattutto) interpretazioni*

Parte istituzionale: *Il mito di Afrodite e la metafora della bellezza.*

Il corso, destinato in particolare agli studenti di Scienze della comunicazione ma aperto agli studenti di ogni Corso di Laurea, si propone di indagare il significato del prospettivismo nietzschiano emendandolo del suo potenziale relativistico, in particolare attraverso l'analisi del rapporto tra arte e scienza. Si precisa che, esclusivamente per gli studenti di Scienze della comunicazione, è previsto un modulo unico di 10 CFU. L'esame si terrà in forma scritta per tutti gli studenti e dovrà essere sostenuto entro e non oltre i sei appelli previsti per l'anno solare 2008 a partire da aprile.

TESTI D'ESAME

F. Nietzsche, *Il libro del filosofo*, Ed. Ananke, 2006

G. Brivio, *Paradoxa Aphroditae*, Ed. Il Melangolo, 2008

STORIA CULTURALE

Prof.ssa Luisa Passerini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, Dipartimento di Storia, 4° piano, stanza 51
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16-17
Telefono	011.6703307
e-mail	luisa.passerini@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Il corso è aperto agli studenti di tutti i Corsi di Laurea

Differenze culturali e forme di identità nella storia europea.

Differenze di genere, di generazione, di cultura e di razza in Europa dal primo Novecento a oggi: forme di discriminazione (sessismo, razzismo, agism), attività emancipatorie, identità multiple.

PROGRAMMA D'ESAME

Rosi Braidotti, *Nuovi soggetti nomadi*, Sossella, Roma, 2002: ultimo capitolo

Paul Gilroy, *The Black Atlantic. L'identità nera tra modernità e doppia coscienza*, Meltemi, Roma, 2003: Introduzione, Prefazione e un capitolo a scelta.

Il corso potrà includere la visione di film.

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno sostenere una prova scritta per accedere all'orale.

I non frequentanti dovranno portare gli ultimi due testi completi, oltre al saggio di Braidotti.

Gli studenti che intendono iterare l'esame devono concordare un programma con la docente, anche attraverso la posta elettronica.

STORIA DEL CRISTIANESIMO C MOD. 2

Prof.ssa Adele Monaci

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, Dipartimento di Storia, 4° piano, stanza 33
Orario di ricevimento	Lunedì ore 12-14
Telefono	011.603114
e-mail	adele.monaci@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Storia della santità e storia delle donne.

PROGRAMMA D'ESAME

Frequentanti:

1. Gli appunti del corso e i testi che verranno messi a disposizione all'inizio del corso.
2. Uno a scelta fra i seguenti volumi:
K. E. Borresen, *A immagine di Dio. Modelli di genere nella tradizione giudaica e cristiana*, tr. It. Roma, 2001
M. Bartoli, *Chiara d'Assisi*, Roma, 1989
G. Zarri, *Le sante vive: profezie di corte e devozione femminile tra '400 e '500*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1990
L. Scaraffia, G. Zarri (a cura di), *Donne e fede*, Roma-Bari, 1994 (10 contributi a scelta per un totale di ca 260 pp)
R. Bell, *La santa anoressia*, Roma-Bari, 2002.

Non frequentanti: due volumi fra quelli menzionati sopra. Se non rihanno già crediti in M/STO-07 sostituire un libro con: *Storia della santità nel cristianesimo occidentale*, Roma, 2005.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE

Prof.ssa Antonella Meo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 14.30-17.30, su appuntamento da fissare per e-mail o per telefono nell'orario di ricevimento
Telefono	011.6702669
e-mail	antonella.meo@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Introduzione alla ricerca sociale

Principali metodi di ricerca delle scienze sociali, con particolare attenzione alle tecniche qualitative: osservazione partecipante, intervista discorsiva, focus group. Analisi di indagini empiriche evidenziandone logica e fasi di realizzazione.

1. C. Meraviglia, *Metodologia delle scienze sociali*, Carocci, 2006

2. M. Cardano, *Tecniche di ricerca qualitativa*, Carocci, 2003

3. Un testo a scelta tra:

F. Decimo, *Quando emigrano le donne. Percorsi e reti femminili della mobilità transnazionale*, Il Mulino, 2005

M. Jahoda, P.F. Lazarsfeld, H. Zeisel, *I disoccupati di Marienthal*, Ed. Lavoro, 1986

A. Meo, *Vite in bilico. Sociologia della reazione a eventi spiazzanti*, Liguori, 2000

G. Fullin, *Vivere l'instabilità del lavoro*, Il Mulino, 2004

M. Barbagli, A. Colombo, *Omosessuali moderni*, Il Mulino, 2001

L. Storti, *Imprese per la gola. Una ricerca sugli imprenditori della gastronomia italiana in Germania*, Carocci, 2007.

Per sostenere l'esame è necessario aver acquisito i crediti relativi al corso di Sociologia di base (prof. Bagnasco). La frequenza è vivamente raccomandata.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE A (MOD. 1 e 2)

Prof.ssa Carmen Belloni

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 14-16.30
Telefono	011.6702650
e-mail	carmen.belloni@unito.it
Annotazioni	5 CFU, Laurea 1° livello in Scienze della Comunicazione

La docente attiverà nella primavera del 2008 un ciclo di seminari sul rapporto tra femminilità e comunicazione.

COMUNICAZIONE DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'
(docente da nominare)

Annotazioni

5 CFU

(laurea specialistica)

ERMENEUTICA FILOSOFICA

Prof. Gaetano Chiurazzi

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Filosofia, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, stanza B3
Orario di ricevimento	Martedì ore 10.00-12.00
Telefono	011.
e-mail	gaetano.chiurazzi@unito.it
Annotazioni	L'esame si svolge oralmente. CFU 5

L'alba della libertà: la figura del signore e del servo nella Fenomenologia dello spirito di Hegel.

La dialettica di asservimento ed emancipazione nella figura del signore e del servo costituisce il modo in cui Hegel presenta il sorgere della comunità politica come prima realizzazione della libertà. Attraverso una discussione delle più importanti interpretazioni che si sono date di questa famosa figura dello spirito, il corso si propone di problematizzarne i presupposti storici e filosofici.

BIBLIOGRAFIA

G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, La Nuova Italia, Firenze (è in preparazione anche un'altra traduzione presso Einaudi), sezione sull'Autocoscienza fino alla figura "Signoria e servitù". E' comunque richiesto lo studio della Prefazione e dell'Introduzione.

Altri testi di supporto verranno indicati all'inizio del corso. La frequenza del corso è vivamente consigliata.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di contattare il docente per concordare le opportune integrazioni al programma.

NOTE

La partecipazione al seminario della Dott.ssa E. Missana *Dentro o fuori la polis? Antigone e la legge da Hegel a Judith Butler* può essere fatta valere come parte del corso.

STORIA GRECA

Prof. Silvio Cataldi

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Storia, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 4° piano, stanza 37
Orario di ricevimento	Martedì ore 11.30-13.30
Telefono	011.8174911
e-mail	silvio.cataldi@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Il corso verterà sulla figura di Aspasia nel panorama politico e sociale dell'Ateneo Pericle. Per i frequentanti, oltre agli appunti del corso, il programma prevede il testo di:

C. Mossé, *Pericle: L'inventore della democrazia*, Laterza, 2006.

Ai non frequentanti saranno inoltre richiesti i seguenti testi:

Plutarco, *Vita di Pericle* (in qualunque traduzione italiana);

N. Loraux (a cura di), *Grecia al femminile*, Laterza, 1993.

Chi non avesse sostenuto esami di Storia greca nel triennio è invitato a integrare la preparazione con la lettura di M. Bettalli, A. D'Agata, A. Magnatto, *Storia greca*, Carocci, 2006.

NOTE

Frequenza vivamente consigliata; il modulo è iterabile.

FORME DELLA POESIA PER MUSICA

Prof. Alberto Rizzuti

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Storia, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 4° piano, stanza 19
Orario di ricevimento	Giovedì ore 15-16.30
Telefono	011.6702720
e-mail	alberto.rizzuti@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

A Sud di ogni Nord: The Lady of the Lake dalla Scozia a Napoli

L'idea di paesaggio romantico in letteratura, nelle arti visive e nella musica. La diffusione della cultura romantica in Italia e il richiamo di madame de Stael sull'utilità delle traduzioni (1816). Il poema di Walter Scott (1810) e la sua trasformazione in libretto d'opera: problemi di lingua e di genere. L'opera di Rossini (1819) nel quadro della sua produzione per Napoli.

BIBLIOGRAFIA

Appunti del corso.

W. Scott, *The Lady of the Lake*, Oxford University Press, Oxford, 2000 (o altra edizione commentata)

W. Scott, *La donna del lago*, Giusti, Milano, 2826 (libro non in commercio: una fotocopia sarà depositata nella biblioteca del Dipartimento di Discipline artistiche, musicali e dello spettacolo).

F. Della Seta, *Italia e Francia nell'Ottocento*, EdT, Torino, 1993 (pp. 1-90)

F. D'Amico, *Il teatro di Rossini*, Il Mulino, Bologna, 1992

G. Rossini, *La donna del lago*, riduzione per canto e pianoforte dell'edizione critica della partitura, a c. di H. Colin Slim, Ricordi, Milano, 2002.

NOTE

Il corso fa parte del coordinamento del curriculum specialistico di studi comparatistici, che quest'anno ha per titolo "Soglie: confini, confronti, contrasti".

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA

Prof. Valter Boggione

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 5° piano, stanza E41
Orario di ricevimento	Lunedì ore 13.30-15.30
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Beatrice Cenci a teatro

Analisi di alcuni testi teatrali sulla tragica vicenda della giovane nobile romana oppressa dal padre e mandata a morte per parricidio dal papa.

PROGRAMMA DI ESAME

1. P. B. Shelley, *I Cenci*; G.B. Piccolini, *Beatrice Cenci*; A. Artaud, *I Cenci*. All'inizio del corso e durante l'orario di ricevimento sarà messa a disposizione copia dei testi non più ristampati.
2. Una breve relazione scritta, su una delle opere storiche, letterarie, artistiche o cinematografiche indicate a lezione. Gli studenti non frequentanti (e quelli frequentanti che lo preferiscano) sostituiranno la relazione con il volume *Beatrice Cenci, La storia, il mito*, Fondazione Marco Besso, Roma, 1999.
3. F. Brioschi, C. Di Girolamo, *Manuale di letteratura italiana*, Bollati Boringhieri, Torino, 1995, vol III (pp. 858-882); vol. IV (pp. 993-1113). Per gli autori più significativi (Manzoni, d'Annunzio, Pirandello) è richiesta la lettura di testi su un'antologia a scelta.

Il modulo è aperto a tutti e iterabile.

LETTERATURA TEATRALE ITALIANA CONTEMPORANEA B MOD. 2

Prof.ssa Alba Andreini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 5° piano, stanza E39 bis
Orario di ricevimento	Martedì ore 16-18
Telefono	011.6703654
e-mail	alba.andreini@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Cammino letterario e iter di Elsa Morante tra racconto, diario e romanzo

Il corso analizzerà alcune opere di Elsa Morante dal punto di vista sia dei generi di scrittura sia degli women's studies. Sarà inoltre esaminato il rapporto tra l'ordine cronologico della stesura dei testi indicati e quello della loro pubblicazione.

PROGRAMMA DI ESAME

E. Morante, *L'isola di Arturo*, Einaudi, Torino, 2005 (1957)

E. Morante, *Lo scialle Andaluso*, Torino, Einaudi, 207 (1963)

E. Morante, *Diario 1938*, a cura di A. Andreini, Torino, Einaudi, 2005 (1989)

A. Andreini, "L'isola di Arturo" di Elsa Morante, in *Letteratura italiana. Le opere, IV/2, Il Novecento. La ricerca letteraria*, Einaudi, Torino, 1996 (pp. 685-712)

C. Garbali, *Il gioco segreto. Nove immagini di Elsa Morante*, Adelphi, Milano, 1995 (pp. 67-88, pp. 111-142).

Ulteriori voci bibliografiche saranno disponibili in fotocopia.

I non frequentanti sono invitati a contattare la docente in orario di ricevimento per concordare la bibliografia aggiuntiva. Lezioni frontali, 30 ore; frequenza fortemente consigliata, secondo semestre, prima parte.

LETTERATURA INGLESE C

Prof.ssa Anna Brawer

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 3° piano, stanza 13
Orario di ricevimento	Martedì ore 16
Telefono	011.6703703
e-mail	anna.brawer@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Confine/Con-fine

Anita Desai, *Clear Light of Day*, Penguin

Chiara luce del giorno, Einaudi

E. M. Forster, *Passage to India*, Cideb

Passaggio in India, Oscar Mondatori

Arundhati Roy, *The God of Small Things*, Flamingo

Il Dio delle piccole cose, Tea.

Il corso è coordinato con le discipline del curriculum comparatistico, che quest'anno ha per titolo "Soglie: confini, confronti, contrasti nel discorso letterario". Aperto agli studenti di tutti i Corsi di Laurea. L'esame includerà una prova di lettura e traduzione tra 100 pagine a scelta.

LETTERATURA TEDESCA A

Prof.ssa Anna Chiarloni

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 3° piano, stanza 8
Orario di ricevimento	Lunedì ore 8.30-10.30
Telefono	011.6703711
e-mail	anna.chiarloni@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Il mito di Antigone da Sofocle a Grete Weil

Lettura e commento di almeno tre dei testi trattati nel corso. Sono previste prove in itinere. Il modulo è tenuto in forma seminariale. Tutti i testi sono reperibili nella Biblioteca di Letterature Straniere e Comparate (Piazzale Aldo Moro). Il corso, compreso nel programma comparatistico, è coordinato con il modulo di Storia della musica moderna e contemporanea (L-Art/07), tenuto da prof. Ferruccio Tammaro, su Le musiche di scena di Mendelssohn: dalla fantasia al mito. Shakespeare, Racine, Sofocle. Sono previste lezioni e audizioni in comune.

TESTI

Sofocle, Jean Anouilh, Bertolt Brecht: *Antigone*, Marsilio

Alfieri, *Antigone*, qualsiasi edizione

Grete Weil, *Mia sorella Antigone*, Mimesis

BIBLIOGRAFIA

G. Steiner, *Le Antigoni*, Garzanti

A. Chiarloni, in *Il mito nel teatro tedesco*, a cura di H. Dorwin, Rita Svandrlik, Uta Treder, Morlacchi.

BIOETICA

Prof. Maurizio Mori

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 2° piano, studio del docente
Orario di ricevimento	Martedì ore 12-14
Telefono	011.6703726
e-mail	maurizio.mori@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Gli straordinari progressi compiuti negli ultimi decenni nel controllo della riproduzione umana stanno ponendo problemi etici di notevole portata. In questo corso di livello avanzato si intendono esaminare alcune delle tematiche più dibattute, come per esempio quella concernente la cosiddetta "beneficenza riproduttiva" resa oggi possibile dalla diagnosi pre-impianto unita ad altre tecniche di previsione delle condizioni della vita futura della persona. Altre questioni trattate sono quelle poste dalle possibilità aperte dalla fecondazione assistita e dai test genetici, fino a quelle concernenti la clonazione. Il corso è di livello avanzato e si richiedono le conoscenze specifiche fornite dal corso di base di bioetica. Eventuali eccezioni dovranno essere concordate col docente. La prima parte del corso è costituita da lezioni frontali del docente di illustrazione dei temi in discussione, mentre la seconda parte è dedicata alla discussione degli elaborati scritti prodotti dai partecipanti al corso stesso.

STORIA CULTURALE MOD. 2

Prof.ssa Luisa Passerini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, Dipartimento di Storia, 4° piano, stanza 51
Orario di ricevimento	Lunedì ore 16-17
Telefono	011.6703307
e-mail	luisa.passerini@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, CFU 5

Forme di identità nella storia europea

Il corso, che avrà un andamento seminariale (compatibilmente col numero degli studenti frequentanti), prevede la visione di film e l'analisi dei problemi riguardanti le differenze di genere, di generazioni, di cultura e di razza in Europa dal primo Novecento a oggi: verranno esaminate forme di discriminazione (sessismo, razzismo, *agism*), lotte e attività emancipatorie, e l'emergere di identità multiple, come l'attuale identità europea.

PROGRAMMA D'ESAME

Dipesh Chakrabarty, *Provincializzare l'Europa*, Meltemi, Roma, 2004: Introduzione e due capitoli a scelta

L. Passerini, *Storie d'amore europee, l'ancora del mediterraneo*, Napoli, 2007: Introduzione e una delle tre Parti a scelta.

I non frequentanti dovranno portare i due testi completi. Gli studenti che intendono iterare l'esame devono concordare un programma con la docente, anche attraverso la posta elettronica.

ECONOMIA DEL COMPORAMENTO

Prof.ssa Anna Maffioletti

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Economia, Via Po n. 53
Orario di ricevimento	Martedì ore 12-13 (I semestre)
Telefono	011.6704971
e-mail	anna.maffioletti@unito.it
Annotazioni	CFU 5.

Economia del Comportamento Individuale e Collettivo. Razionalità. Teoria della Utilità. Attesa. Scelte in condizioni di rischio. Esperimenti. Violazioni della invariance, transitività e indipendenza. Teorie alternative all'utilità attese. Prospect Theory. Elementi di teoria dei giochi. Esperimenti su Fairness e Beni pubblici. Economia di genere.

Il corso prevede la trattazione di questi argomenti utilizzando e confrontando gli strumenti della economia neoclassica e quelli delle teorie alternative. Particolare rilievo verrà dato alla letteratura sperimentale. Come testi si utilizzeranno articoli originali e quindi in inglese. Le modalità di esame dipendono dal numero di studenti. Si prevede comunque un esame scritto con esercizi ed elaborati. L'esame potrà essere frequentato da chi ha già sostenuto almeno dieci crediti di Microeconomia e almeno cinque di Macroeconomia. Si consiglia vivamente la frequenza dal momento che il materiale è in inglese.

NOTE

Laurea specialistica. Lezioni frontali e seminari. Si richiede la capacità di leggere testi in inglese.

STORIA ECONOMICA B MOD. 1

Prof. Sandro Lombardini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, Dipartimento di Storia, 4° piano, stanza 13
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 14-16
Telefono	011.6703373
e-mail	sandro.lombardini@unito.it
Annotazioni	CFU 5

Storia dei consumi in Europa

In ogni epoca, gli oggetti – i beni materiali – popolano la vita dei consumatori, con funzioni indispensabili. Essi esprimono le "identità" individuali, sociali, o di genere, fissandole in modo tangibile. Ma inoltre modificano in modo attivo i rapporti sociali, favorendo scambi e interazioni o, al contrario, limitandoli. Sono le ricerche all'incrocio tra la storia e le altre scienze umane a indicarci nei consumi una funzione dinamica, di "agenti di cambiamento". Si tratta di un utile correttivo alla visione modernizzante di una "rivoluzione dei consumi", diffusa per imitazione dall'alto verso il basso della scala sociale. Il corso, che avrà forma seminariale, proporrà una scelta dei consumi in quanto "cultura materiale". Frequenza obbligatoria. L'esame finale verterà su una relazione scritta.

PROCESSI E RELAZIONI INTERCULTURALI

Prof. Rocco Sciarrone

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50
Orario di ricevimento	Mercoledì, su appuntamento da fissare per e-mail, o per telefono nell'orario di ricevimento (ore 15-18)
Telefono	011.6702668
e-mail	rocco.sciarrone@unito.it
Annotazioni	CFU 5

Analisi dei fenomeni migratori

1. E. Pugliese, *L'Italia tra migrazioni internazionali e migrazioni interne*, Il Mulino, 2006
2. L. Zanfrini, *Sociologia della convivenza interetnica*, Laterza, 2004

I volumi dei punti 1 e 2 possono essere sostituiti con il seguente:

L. Einaudi, *Le politiche dell'immigrazione in Italia dall'Unità a oggi*, Laterza, 2007 (escluso cap. 1).

3. Un volume a scelta tra:

M. C. Chiuri et al., *L'esercito degli invisibili*, Il Mulino, 2007

A. Golini, *L'immigrazione straniera: indicatori e misure di integrazione*, il Mulino, 2006

F. Lagomarsino, *Esodi ed approdi di genere*, Franco Angeli, 2006

H. Lagrange e M. Oberti, *La rivolta delle periferie*, Bruno Mondadori, 2006

L. Queirolo Palmas, *Prove di seconde generazioni*, Franco Angeli, 2006

S. Piccone Stella, *Esperienze multiculturali*, Carocci, 2003

L. Storti, *Imprese per la gola. Una ricerca sugli imprenditori della gastronomia italiana in Germania*, Carocci, 2007.

Altri volumi a scelta saranno indicati a lezione.

Gli studenti che non frequentano dovranno aggiungere il seguente volume: L. Perrone, *Da straniero a clandestino*, Liguori, 2005.

LINGUE E LETTERATURE STRANIERE

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Prof.ssa Laura Bonato

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Antropologiche, Via Giolitti 21/E, I piano
Orario di ricevimento	Martedì ore 10-12
Telefono	011.6704804
e-mail	laura.bonato@unito.it
Annotazioni	10 CFU

Il corso si compone di due moduli. Crediti assegnati ad ogni modulo: 5. Si può seguire solo il primo modulo, che è autosufficiente, o entrambi. Non è possibile seguire soltanto il secondo modulo senza la preparazione del primo.

PRIMO MODULO

Introduzione all'antropologia culturale; concetti fondamentali e metodi di ricerca. Si intende inoltre fornire le basi essenziali della prospettiva antropologica nelle applicazioni pratiche della disciplina.

SECONDO MODULO

Comprende vari nuclei tematici relativi ai principali settori di ricerca dell'antropologia culturale.

TESTI DI ESAME

Primo modulo.

L'esame sarà preparato su due testi:

G. L. Bravo, e R. Tucci (2006), *I beni culturali demotnoantropologici*, Roma, Carocci;

L. Bonato (2006), *Tutti in festa. Antropologia della cerimonialità*, Milano, FrancoAngeli.

Secondo modulo.

Lo studente sceglierà un solo nucleo tematico e, all'interno di questo, selezionerà due testi per preparare l'esame.

a) Festa, tradizione, riproposta

L. Bonato (a cura di) (2007), *Tradizione, riproposta, reinvenzione, Riflessioni*, Roma, Aracne;

G. L. Bravo (2005), *Festa, masche, contadini*, Roma, Carocci;

G. L. Bravo, (2005), *La complessità della tradizione*, Milano, FrancoAngeli

B) Turismo e nomadismi

M. Callari Galli (a cura di) (2004), *Nomadismi contemporanei*, Rimini, Guaraldi;

S. Degli Espositi Elisi (2007), *A passo di Donna*, Roma, Aracne;

A. Simonicca (2006), *Viaggi e comunità*, Roma, Meltemi.

c) Strategie identitarie, appartenenze, conflitti

G. Bravo, (2001), *Italiani*, Roma, Meltemi

S. Hejazi (2007), *L'Iran e le donne: genesi ed etnografia del velo*, Roma, Carocci

L. Zola (2007), *Il commercio degli spiriti. Forme di neo sciamanesimo nella repubblica di Sacha*, Milano, FrancoAngeli.

ABSTRACT

The first part of the course is an introduction into the main theoretical issues and research areas in Cultural Anthropology and into the theoretical and research problems concerning the present processes of the revival of regional and traditional identities. The second part deals more specifically with themes of Italian folk culture (among them traditional festivals, folk religion and magic, folk-tales) and of culture change and recent immigrations ; cultural heritage and its management problems are dealt with, in connection with their main theoretical and methodological implications, and with special reference to the revival of local and rural traditions.

LETTERATURA FRANCESE

Prof.ssa Gabriella Bosco

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, quinto piano, studio 11
Orario di ricevimento	Giovedì ore 12
Telefono	011.6703662
e-mail	gabriella.bosco@unito.it
Annotazioni	10 CFU. Corso di Laurea in Lingue e Letterature Moderne, I annualità. 60 ore. Laurea binazionale, per studenti che prevedono di concludere la laurea triennale in francesistica: terzo anno frequenza e esami a Chambéry, redazione tesi valida in Italia e in Francia. Referente: prof. Gabriella bosco.

La femme coupable

La rappresentazione del vizio e della virtù nel romanzo francese dal Classicismo al Surrealismo.

TESTI DI ESAME

La Princesse de Clèves di Madame de La Fayette

La Religieuse di Diderot

Justine ou les Malheurs de la Vertu del Marquis de Sade

Madame Bovary di Gustave Flaubert

Nadja di André Breton

La bibliografia critica verrà fornita agli studenti durante il corso.

ABSTRACT

The Guilty Woman, The representation of vice and virtue in the French novel from Classicism.

LETTERATURA INGLESE

Prof.ssa Donatella Badin

Luogo di ricevimento	Palazzo Badini, Via Verdi 10, quarto piano, Studio Centro studi celtici
Orario di ricevimento	Venerdì ore 10-12
Telefono	011.6702782
e-mail	donatella.badin@unito.it
Annotazioni	10 CFU. Il corso è attivato per gli studenti delle seguenti classi di laurea: Lin. & Let. Mod. (cl.11). Il corso verrà svolto in lingua inglese. Si segnala che nel Laboratorio teatrale in lingua inglese verrà messa in scena una versione ridotta del Macbeth

Rappresentazioni della violenza nella letteratura del sei e settecento.

La rappresentazione di atti e scene di violenza non è solo una caratteristica della letteratura e dei media del nostro tempo, ma ha radici antichissime, nel mondo del mito e della tragedia. Anche la letteratura inglese del diciassettesimo e diciottesimo secolo sfrutta il sensazionalismo delle rappresentazioni dirette o indirette di violenza fisica e psicologica come metafora dei rapporti di potere nella sfera politica o domestica. Il corso si propone di studiare gli effetti politici, sociali e testuali della retorica della violenza nel teatro giacomiano (Macbeth, The Duchess of Malfi), nel romanzo del Sei e Settecento (Oroonoko, Clarissa e Vathek), e nella satira di Swift.

TESTI DI ESAME

The Norton Anthology of English Literature vol. 1

W. Shakespeare, Machbeth (Arden o Einaudi)

R. Webster The Duchess of Malfi (Norton Anthology)

(LAUREA SPECIALISTICA)

LETTERATURA DEL MONDO CLASSICO

Prof.ssa Giuseppina Magnaldi

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio. 20, piano interrato
Orario di ricevimento	Lunedì ore 12-13
Telefono	011.6704804
e-mail	giuseppina.magnaldi@unito.it
Annotazioni	10 CFU

Il mito di Fedra

Si leggeranno in traduzione e si commenteranno testi greci e latini relativi al mito di Fedra.
Non è richiesta la conoscenza delle due lingue.

TESTI DI ESAMI

Euripide, Ippolito, a cura di G. Padano, BUR

Ovidio, Lettere di eroine, a cura di G. P. Rosati, BUR

Seneca, Medea-Fedra, a cura di G. G. Biondi, BUR

ABSTRACT

Phaedra's myth in Euripides, Ovid and Seneca.

LETTERATURA FRANCESE

Prof.ssa Franca Bruera

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio. 20, terzo piano (studio 5)
Orario di ricevimento	Martedì ore 12-13
Telefono	011.6703357
e-mail	franca.bruera@unito.it
Annotazioni	5 CFU

Donne e avanguardia

Il corso intende rileggere gli anni delle avanguardie storiche attraverso un percorso di lettura al femminile. Cécile Arnaud, Marie Laurencin, Sonia Delaunay, Fernande Olivier, Valentine de Saint-Point, Elsa Triolet, Hélène d'Ottingen sono per lo più conosciute come compagne di grandi artisti e scrittori del primo Novecento francese; eppure, il loro contributo nell'ambito della poesia, del teatro, della pittura, della moda costituisce un importante apporto al rinnovamento dei codici espressivi del primo Novecento.

TESTI DI ESAME

Le indicazioni relative alla bibliografia e alla selezione dei brani contemplati nel programma d'esame verranno fornite durante il corso. Gli studenti non frequentanti sono pregati di rivolgersi alla docente durante l'orario di ricevimento indicato.

ABSTRACT

Cécile Arnaud, Marie Laurencin, Sonia Delaunay, Fernande Olivier, Valentine de Saint-Point, Elsa Triolet, Hélène d'Ottingen are generally known as the wives and companions of great French artists and writers in the early XXth century. Yet, at that time they contributed to important innovations in poetry, novel, painting and fashion which are part of the renewal of the expressive codes. The course aims to reconsider the years of the Avant-Gardes through a « feminine » reading path.

FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA

BIOCHIMICA DELLA NUTRIZIONE II

Prof.ssa Chiara Riganti

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Genetica, Biologia e Biochimica, Via Santena n. 5/bis
Orario di ricevimento	Ricevimento previo appuntamento telefonico o e-mail
Telefono	011.6706117
e-mail	chiara.riganti@unito.it
Annotazioni	II semestre, 24 ore

ARGOMENTO DEL CORSO

- Esempi e meccanismi molecolari di differenti attività enzimatiche tra due generi;
- Metabolismo generale: catabolismo ed anabolismo di glicidi, lipidi e proteine assunte con la dieta. Differenze nel metabolismo basale e nel bilancio metabolico-energetico tra i due generi;
- Metabolismo degli ormoni steroidei nei due generi;
- Metabolismo e dieta durante la gravidanza;
- Metabolismo e dieta durante la lattazione;
- Differenze nel metabolismo del ferro tra i due generi.

BIBLIOGRAFIA

Devlin T. M. – *Textbook of Biochemistry with clinical correlations*. – T. M. Devlin Editor/Wiley

MEDICINA DI LABORATORIO

Prof. Luigi M. Sena

Prof. Dario Roccatello

Luogo di ricevimento	Prof. Sena: Dipartimento di Medicina ed oncologia sperimentale, Corso Raffaello n. 30 Prof. Roccatello: Ospedale San Giovanni Bosco, Piazza del Donatore di Sangue n. 3
Orario di ricevimento	Prof. Sena: Ricevimento previo appuntamento telefonico 011.6707760-7752 Prof. Roccatello: Ricevimento previo appuntamento telefonico 011.2402053
e-mail	luigimassimo.sena@unito.it dario.roccatello@unito.it
Annotazioni	I semestre, 5 CFU

Modulo di Patologia clinica - Studi di genere

- La variabilità in medicina di laboratorio: influenza del sesso, mestruazioni, gravidanze, anticoncezionali, abuso di alcool e ruolo degli estrogeni nell'induzione del sistema farmacometabolico;
- Esame emocromocitometrico: differenze parametri eritrocitari tra uomo e donna;
- Esame dell'urina: la raccolta del campione nell'uomo e nella donna;
- Le proteine del plasma e della fase acuta nella donna e in gravidanza (interpretazione dell'elettroforesi).

Verrà inserita la problematica di genere nelle tematiche dei 5 seminari applicativi di Medicina di laboratorio previsti durante il corso.

FACOLTA' DI PSICOLOGIA

FONDAMENTI DI PSICOLOGIA DINAMICA

Dott.ssa Liliana Bal Filoramo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia
Orario di ricevimento	Martedì ore 9.30-11
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07 Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base relativa ai fondamenti della psicologia dinamica a partire dall'opera di Sigmund Freud, inoltre verrà approfondita la nascita della psicoanalisi infantile con riferimento all'opera di A. Freud e M. Klein sino ad arrivare agli ultimi sviluppi teorico-clinici. Infine, particolare attenzione sarà prestata agli aspetti applicativi della psicologia dinamica, in una prospettiva evolutiva, relativi all'adozione nazionale e internazionale, affidamento, procreazione assistita, maltrattamento e abuso, psicologia dello sport.

TESTI D'ESAME

S. Freud, *Introduzione alla psicoanalisi*, Bollati Boringhieri, Torino, 1969

H. Segal, *Introduzione all'opera di Melania Klein*, Martinelli, Firenze, 1968

E.S. Person, A.M. Cooper, G.O. Gabbrad, *Psicoanalisi. Teoria, clinica, ricerca*, Cortina, 2006 (solo le parti seconda: Teoria dello sviluppo pp. 189-283, e terza: Trattamento e tecnica pp. 309-461).

Un volume a scelta tra quelli consigliati nel corso e concordati con la docente.

ABSTRACT

The course will deal with the basic knowledge about dynamic psychology starting from the theory of S. Freud, proceeding with the works of A. Freud and M. Klein until the new line guides of nowadays authors.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Dott.ssa Paola Maria Torrioni

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali
Orario di ricevimento	Giovedì ore 15-16 (su appuntamento)
Telefono	011.6702690
e.mail	paola.torrioni@unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare SPS/08 Modalità di esame orale. Gli studenti dovranno preparare il manuale per la parte generale e uno dei testi (a scelta) per la parte monografica). La docente valuterà durante il corso la possibilità di effettuare un esonero per gli studenti frequentanti.

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso mira a fornire gli strumenti conoscitivi per leggere e interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale che riguardano la famiglia, e le principali vicende e i contesti di vita e di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita. In particolare, il corso si soffermerà sull'analisi delle evoluzioni più recenti in tema di creazione e normazione della coppia e sul cambiamento nei rapporti intergenerazionali avvenuti a seguito delle trasformazioni nei modi di fare famiglia.

TESTI D'ESAME

Il manuale di riferimento per la parte generale è:

C. Saraceno, M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2001

I testi per la parte monografica sono:

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Il Mulino, Bologna, 2003

M. Barbagli, C. Saraceno, *Separarsi in Italia*, Il Mulino, Bologna, 1998

C. Bertone, A. Casiccia, C. Saraceno, P. Torrioni, *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano, 2003

M. Barbagli, M. Castiglioni, G. Dalla Zanna, *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Il Mulino, Bologna, 2003

E. Ruspini (a cura di), *Donne e Uomini che cambiano*, Guerini, Milano, 2005

F. Garelli, A. Polmonari, L. Sciolla, *La socializzazione flessibile*, Il Mulino, Bologna, 2006

Agli studenti non frequentanti è richiesto l'apprendimento della lezione introduttiva Genere e famiglia e delle lezioni del modulo Famiglie del corso on line del CIRSD e, scaricabile previa assegnazione di una password dal sito

http://hal9000.cisi.unito.it/wf/centri_e_l/cirsde/index.htm

ABSTRACT

The course aims to provide the fundamental instruments in order to interpret, according to a sociological perspective, the main social issues concerning the family.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI A

(studenti A-L)

Dott.ssa Silvia Pogliano

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia
Orario di ricevimento	Mercoledì pomeriggio su appuntamento
Telefono	011.6703049
e.mail	silvia.pogliano@unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07
	CFU 10
	Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare nel primo modulo le fasi di sviluppo relazionale del bambino, in un'ottica che integri diversi contributi: psicoanalisi, teoria dell'attaccamento, psicologia evolutiva e il ruolo fondamentale svolto dalla relazione madre-bambino. Verrà posto l'accento sull'intreccio tra le rappresentazioni materne, gli stili di interazione bambino-caregiver e le modalità di regolazione emotiva nella formazione dei modelli relazionali.

Nella seconda parte si metteranno in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, sia in contesti di normalità sia in assetti più problematici. A tal proposito saranno osservati e studiati gli stili relazionali e comunicativi dei membri all'interno della famiglia e le modalità con cui essi affrontano gli eventi "critici" dei diversi stadi del ciclo esistenziale.

TESTI D'ESAME

C. Riva, Crugnola, *Il bambino e le sue relazioni*, Milano, Cortina, 2007

A. Sameroff, R. Emde, *I disturbi della relazione nella prima infanzia*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991

Gli studenti dovranno inoltre scegliere due tra i seguenti testi.

P. Brusita Rutto, *Genitori. Una nascita psicologica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996

G. De Simone, *Le famiglie di Edipo*, Roma, Borla, 2007

R. Losso, *Psicoanalisi della famiglia*, Milano, Franco Angeli, 2000

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002

D. Vigna, M. Nissotti, *Identità di genere. I bambini e le differenze sessuali*, Celid, Torino, 2003

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI B

(studenti M-Z)

Prof.ssa Daniela Vigna – Modulo I

Dott.ssa Marta Iatta – Modulo II

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia
Orario di ricevimento	Prof.ssa Vigna - Martedì mattina su appuntamento Dott.ssa Iatta – Martedì mattina su appuntamento
Telefono	011.6703060 (Prof.ssa Vigna) 011.6703053 (Dott.ssa Iatta)
e.mail	vigna@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07 CFU 10 Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare nel primo modulo le fasi di sviluppo relazionale del bambino, in un'ottica che integri diversi contributi: psicoanalisi, teoria dell'attaccamento, psicologia evolutiva e il ruolo fondamentale svolto dalla relazione madre-bambino. Verrà posto l'accento sull'intreccio tra le rappresentazioni materne, gli stili di interazione bambino-caregiver e le modalità di regolazione emotiva nella formazione dei modelli relazionali.

Nella seconda parte si metteranno in evidenza gli aspetti salienti della vita di coppia e della dimensione genitoriale, sia in contesti di normalità sia in assetti più problematici. A tal proposito saranno osservati e studiati gli stili relazionali e comunicativi dei membri all'interno della famiglia e le modalità con cui essi affrontano gli eventi "critici" dei diversi stadi del ciclo esistenziale.

TESTI D'ESAME

C. Riva, Crugnola, *Il bambino e le sue relazioni*, Milano, Cortina, 2007

A. Sameroff, R. Emde, *I disturbi della relazione nella prima infanzia*, Torino, Bollati Boringhieri, 1991

Gli studenti dovranno inoltre scegliere due tra i seguenti testi.

P. Brusita Rutto, *Genitori. Una nascita psicologica*, Torino, Bollati Boringhieri, 1996

G. De Simone, *Le famiglie di Edipo*, Roma, Borla, 2007

R. Losso, *Psicoanalisi della famiglia*, Milano, Franco Angeli, 2000

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002

D. Vigna, M. Nissotti, *Identità di genere. I bambini e le differenze sessuali*, Celid, Torino, 2003

PSICOLOGIA CLINICA

Prof. Giorgio Blandino

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia
Orario di ricevimento	Martedì ore 9.30-13 preferibilmente su appuntamento(per comunicazioni veloci anche prima o dopo le lezioni)
Telefono	011.6703053
e.mail	blandino@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/08 CFU 5 Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di introdurre allo studio delle varie aree della psicologia clinica, in un'ottica psicodinamica, con particolare attenzione a come si declinano le problematiche dell'ascolto e della gestione della relazione nei contesti professionali e lavorativi e al concetto di salute in ambito organizzativo.

TESTI D'ESAME

I testi d'esame sono due e precisamente:

F. Del Corno, M. Lang, *Elementi di psicologia clinica*, Franco Angeli, 2005

Un testo a scelta tra:

S. Capolupo, *La madre e la mamma*, Antigone, Torino, 2007

A. Imbasciati, *Fondamenti psicoanalitici della psicologia clinica*, UTET Università, Torino, 2007

(nuova edizione riveduta)

Mc Williams, *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 2003

Gli studenti potranno eventualmente portare anche altri testi, diversi da quelli qui proposti, però solo dopo averli preventivamente concordati con il docente.

ABSTRACT

Starting from the fundamental assumption of psychoanalytic theory, this course will explore some clinical areas dealing with listening and relationship in work and professional contexts and with the concept of health in organizations.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO ORGANIZZATIVO A: DALL'ANALISI DELLA DOMANDA ALL'INTERVENTO

Prof.ssa Claudia Piccardo

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia, Palazzo Badini Gonfalonieri, Via Verdi n. 10, 4° piano
Orario di ricevimento	Su appuntamento. Per concordarlo: inviare un messaggio e-mail oppure telefonare oppure lasciare un messaggio in casella al 4° piano di Via Verdi n. 10
Telefono	011.6702026
e.mail	piccardo@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/06 CFU 10 Modalità di esame orale. Per i frequentanti verterà su: i testi di base e il materiale indicato a lezione; le presentazioni dei casi didattici preparati in piccolo gruppo; una relazione scritta di gruppo; una relazione scritta di gruppo sul progetto di sviluppo organizzativo realizzato sperimentalmente, una relazione individuale sul proprio apprendimento. Il corso è progettato in modo integrato con il corso in parallelo Psicologia dello sviluppo organizzativo B (Prof.ssa Daniela Converso) e con quello del primo semestre di Psicologia sociale (Prof.ssa Anna Castellano)

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso offre l'occasione di elaborare personalmente il suo principale oggetto di studio: un progetto di Sviluppo Organizzativo in una specifica realtà organizzativa (dall'analisi della domanda, alla progettazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione) e l'intervento nella prospettiva della ricerca azione "etn clinica" (che prevede l'integrazione della visione culturale-etno-dell'organizzazione con quella psicodinamica-clinica. Tra i diversi oggetti che possono riguardare un progetto di cambiamento, verrà assunta la questione del genere, in particolare: i processi di costruzione del sapere e di valorizzazione delle competenze femminili, i temi delle Pari Opportunità, della leadership al femminile, della conciliazione tra lavoro remunerato e resto della vita, delle organizzazioni family-friendly, del lavoro di cura.

Sarà utilizzato l'approccio didattico del *cooperative learning*, volendo attivare la partecipazione e la responsabilizzazione delle studentesse e degli studenti nei loro processi di apprendimento. Il corso si avvale della collaborazione delle Dott.sse Marcella Baiunco e Maria Chiara Pizzordo e del Dott. Filippo Pellicoro.

TESTI D'ESAME

Per i frequentanti:

R. Carli, R. M. Paniccia, *Analisi della domanda. Teoria e tecnica dell'intervento in psicologia clinica*, Il Mulino, Bologna, 2003

D. Converso, C. Piccardo, *Il profitto dell'empowerment. Formazione e sviluppo organizzativo nelle imprese non profit*, Milano, Raffaello Cortina, 2003

C. Piccardo, A. Benozzo, *Etnografia organizzativa. Una proposta di metodo per l'analisi delle organizzazioni come culture*, Raffaello Cortina, Milano, 1996

Antologia "Genere e Organizzazione", che sarà presentata in aula: articolata nelle tre sezioni

1. "Il genere da un punto di vista interdisciplinare;
2. "Il genere da un punto di vista psicologico";
3. "Il genere in organizzazione: perché parlare dei temi di genere per lo Sviluppo Organizzativo", presenta una selezione di stralci da testi sui temi di genere che si ritengono fondamentali per avvicinarsi a questa prospettiva de, offre, in calce, alcune indicazioni bibliografiche per chi desiderasse un approfondimento.

ABSTRACT

The course offers the opportunity to develop the theoretical and methodological issues related with the competence of designing, implementing, monitoring and evaluating a concrete project of Organization Development, within the approach of process consultation "ethnographically" oriented (an approach that aims at integrating the symbolic with the psychodynamic perspective).

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof.ssa Piera Brustia

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia.
Orario di ricevimento	Martedì mattina su appuntamento
Telefono	011.6703055
e.mail	brustia@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07 Modalità di esame orale. Insegnamento del Corso di Laurea magistrale in Gestione delle risorse umane. L'insegnamento si svolgerà in comune con quello di Psicodinamica della vita organizzativa (modulo A) della laurea magistrale in Apprendimento, cambiamento e formazione degli adulti.

PROGRAMMA DEL CORSO

L'intento del corso è quello di prendere in considerazione il lavoro, nei suoi aspetti più "interni", e le dinamiche che si vengono a creare nei contesti di lavoro organizzativi e istituzionali, tenendo conto della complessità della loro gestione. Il corso guarda anche ai più recenti studi in tema di dinamiche della vita organizzativa, emozioni e difese, con una approccio psicodinamico. Una particolare attenzione sarà anche rivolta ai problemi di genere, ovvero a come l'identità di genere può influenzare e guidare la scelta lavorativa, le dinamiche di gruppo e la risposta dell'organizzazione. I diversi ambiti di studio verranno approfonditi in momenti di didattica attiva che vedranno il gruppo come principale strumento di lavoro.

TESTI D'ESAME

Gli studenti possono scegliere due tra i seguenti testi:

G. P. Quaglino, *La vita organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004

E. Jacques, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Boringhieri, Torino, 1978

A. Obholzer, V. Zagier Roberts, *L'inconscio al lavoro*, Etas Libri, Milano, 1998

M. Perini, *L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007.

ABSTRACT

The course will deal with the study of the psychodynamic aspects of organizational life. The lessons will focus especially the studies about emotions and defensive mechanism in organizations and will present the principal reflections about the dynamic of the leadership relationship, with attention for the process of transfer, and the dimensions of psychological contract, trust and loyalty. Will be also presented some reflections about well-being in workplace. A special attention will be dedicated to the gender problems and how it can influence the work choice and the group dynamics.

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO CON ELEMENTI DI PSICODIAGNOSI

Prof.ssa Daniela Vigna

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia
Orario di ricevimento	Martedì ore 10-12
Telefono	011.6703060
e.mail	vigna@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07
	CFU 7
	Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

L'argomento del corso verterà sulle principali teorie relative allo sviluppo secondo il modello psicoanalitico e sul contributo che la psicoanalisi ha dato alla psicopatologia per una nuova concezione della diagnosi. Particolare attenzione sarà riservata allo studio dei disturbi della relazione madre-bambino (Stern, Palacio-Espasa, Cramer, Sameroff, Emde), all'utilizzazione di strumenti diagnostici (significato, utilità, attendibilità) e all'indicazione per un intervento psicoterapeutico madre-bambino.

TESTI D'ESAME

P. Fonagy, M. Target, *Psicopatologia evolutiva*, Cortina, Milano, 2005

N. Mc. Williams, *La diagnosi psicoanalitica*, Astrolabio, Roma, 1999

J. Manzano, F. Palacio-Espasa, N. Zilkha, *Scenari della genitorialità*, Cortina, Milano, 2001

D. Vigna, *La psicoterapia madre-bambino. Modelli psicodinamici a confronto*, Borla, Roma, 2006.

ABSTRACT

The course will deal the psychoanalytic theories on the development, the diagnostic tools on the childhood and the psychotherapy of the couple mother-child.

PSICOLOGIA DELLA VITA ORGANIZZATIVA

Prof.ssa Piera Brustia – Modulo A

Dott. Davide Favero – Modulo B

Luogo di ricevimento	Dipartimento di psicologia
Orario di ricevimento	Prof.ssa Brustia - Martedì ore 9.30-11 Dott. Favero – Alla fine delle lezioni e previo appuntamento
Telefono	011.6703044 (prof.ssa Brustia) 011.8122800 (dott. Favero)
e.mail	brustia@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07 CFU 10 Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

L'intento del corso è quello di prendere in considerazione il lavoro, nei suoi aspetti più "interni", e le dinamiche che si vengono a creare nei contesti di lavoro organizzativi e istituzionali, tenendo conto della complessità della loro gestione. Il corso guarda anche ai più recenti studi in tema di dinamiche della vita organizzativa, emozioni e difese, con un approccio psicodinamico. Una particolare attenzione sarà anche rivolta ai problemi di genere, ovvero a come l'identità di genere può influenzare e guidare la scelta lavorativa, le dinamiche di gruppo e la risposta dell'organizzazione. I diversi ambiti di studio verranno approfonditi in momenti di didattica attiva che vedranno il gruppo come principale strumento di lavoro.

L'intento della seconda parte del corso è quello di approfondire le dinamiche inconsce presenti nella vita organizzativa attraverso l'analisi della casistica clinica. L'organizzazione sarà considerata sia alla luce della dimensione iatrogena per l'attore organizzativo sia come teatro espressivo della psicopatologia dell'individuo. Particolare attenzione sarà dedicata alla percezione della materia da parte dei romanzieri e, più in generale, degli artisti.

TESTI D'ESAME

Gli studenti possono scegliere due tra i seguenti testi:

G. P. Quaglino, *La vita organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004

E. Jacques, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Boringhieri, Torino, 1978

A. Obholzer, V. Zagier Roberts, *L'inconscio al lavoro*, Etas Libri, Milano, 1998

M Perini, *L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Per il modulo B, obbligatorio:

L. Tolstoj, *La Morte di Ivan Il'ic*, Adelphi, Milano, 1996

ABSTRACT

The course will deal with the study of the psychodynamic aspects of organizational life. The lessons will focus especially the studies about emotions and defensive mechanism in

organizations and will present the principal reflections about the dynamic of the leadership relationship, with attention for the process of transfer, and the dimensions of psychological contract, trust and loyalty. Will be also presented some reflections about well-being in workplace. A special attention will be dedicated to the gender problems and how it can influence the work choice and the group dynamics.

The aim of the second part of the course is that of developing the subject through the clinic experience and the interpretation of novelists.

DINAMICA DELLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE

(Docente da nominare)

Annotazioni

Settore disciplinare M-PSI/07

CFU 5

PROGRAMMA DEL CORSO

L'intento del corso è quello di prendere in considerazione il lavoro, nei suoi aspetti più "interni", e le dinamiche che si vengono a creare nei contesti di lavoro organizzativi e istituzionali, tenendo conto della complessità della loro gestione. Il corso guarda anche ai più recenti studi in tema di dinamiche della vita organizzativa, emozioni e difese, con una approccio psicodinamico. Una particolare attenzione sarà anche rivolta ai problemi di genere, ovvero a come l'identità di genere può influenzare e guidare la scelta lavorativa, le dinamiche di gruppo e la risposta dell'organizzazione. I diversi ambiti di studio verranno approfonditi in momenti di didattica attiva che vedranno il gruppo come principale strumento di lavoro.

TESTI D'ESAME

Gli studenti possono scegliere due tra i seguenti testi:

G. P. Quaglino, *La vita organizzativa*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2004

E. Jacques, *Lavoro, creatività e giustizia sociale*, Boringhieri, Torino, 1978

A. Obholzer, V. Zagier Roberts, *L'inconscio al lavoro*, Etas Libri, Milano, 1998

M Perini, *L'organizzazione nascosta. Dinamiche inconsce e zone d'ombra nelle moderne organizzazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007.

Per il modulo B, obbligarono:

L. Tolstoj, *La Morte di Ivan Il'ic*, Adelphi, Milano, 1996

ABSTRACT

The course will deal with the study of the psychodynamic aspects of organizational life. The lessons will focus especially the studies about emotions and defensive mechanism in organizations and will present the principal reflections about the dynamic of the leadership relationship, with attention for the process of transfer, and the dimensions of psychological contract, trust and loyalty. Will be also presented some reflections about well-being in workplace. A special attention will be dedicated to the gender problems and how it can influence the work choice and the group dynamics.

PSICOLOGIA DINAMICA

Prof.ssa Piera Brustia – Modulo A

(Psicodinamica della vita familiare)

Dott.ssa Liliana Bal Filoramo – Modulo B

(Psicologia giuridica civile)

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia
Orario di ricevimento	Prof.ssa Brustia - Martedì mattina su appuntamento Dott.ssa Bal Filoramo – Martedì mattina su appuntamento
Telefono	011.6703055 (Prof.ssa Brustia) 011.6703044 (Dott.ssa Bal Filoramo)
e.mail	brustia@psych.unito.it
Annotazioni	Settore disciplinare M-PSI/07 CFU 10 Modalità di esame orale

PROGRAMMA DEL CORSO

L'intento del corso è quello di studiare gli aspetti psicodinamici della genitorialità "difficile" e delle conseguenze sullo sviluppo emotivo, affettivo e sociale dei figli, nonché le conseguenze del trauma sullo sviluppo della loro futura identità. Il corso si propone inoltre di fornire allo studente, a partire dalla normativa vigente, una panoramica sulle applicazioni della psicologia dinamica relativa al contesto dell'adozione nazionale e internazionale, affidamento preadottivo e familiare, procreazione assistita, interruzione di gravidanza, maltrattamento e abuso.

TESTI D'ESAME

S. Costanzo, *Famiglie di sangue. Analisi dei reati in famiglia*, Franco Angeli, Milano, 2003

P. Reder, C. Lucey, *Cure genitoriali e rischio di abuso*, Erikson, Trento, 1997

L. Bal Filoramo, *L'adozione difficile*, Borla, Roma, 1993

L. Bal Filoramo, (a cura di), *Il danno psichico nei minori maltrattati*, Celid, Torino, 2002

ABSTRACT

The course will deal with the study of the psychodynamic aspects of the complex family situation and the consequence on the emotional development of the children. Further the course will deal starting from laws with the applied aspects of dynamics psychology concernig: adoption, family trust, abortion, psychic damage.

STORIA CONTEMPORANEA

Dott.ssa Elena Petricola

Annotazioni

Settore disciplinare M-STO/04
CFU 5

PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso intende analizzare alcuni tra i modelli culturali che hanno caratterizzato il secolo scorso. Parallelamente alla ricostruzione di un quadro generale, verrà dunque privilegiata una lettura socio-culturale del Novecento. In particolare verranno presi in considerazione i meccanismi di consenso e le basi politiche e culturali della costruzione dell'identità di genere. A questo proposito si affronterà in maniera specifica anche la categoria del genere nella sua dimensione storia: il passaggio da una interpretazione prettamente biologica a una più estesamente sociale e culturale, con l'elaborazione del concetto di *gender*. Tra le principali finalità del corso vi sarà quella di comprendere la dinamica che ha portato alla costruzione dei concetti di norma e devianza in relazione all'identità di genere nel corso del Novecento e attraverso quali dinamiche la norma è stata poi contestata e riformulata da soggetti sociali diversi.

TESTI D'ESAME

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Il Novecento*, Laterza, Roma-Bari, 2005

Durante il corso verranno fornite indicazioni bibliografiche ulteriori e sarà prevista la visione di alcuni film che saranno oggetto di discussione durante l'esame. Per chi non può frequentare il corso verranno date indicazioni bibliografiche aggiuntive.

ABSTRACT

The course will focus on the analysis of cultural patterns during the Twentieth Century. Starting from the rise of the mass society at the beginning of the XX Century and going on with fascist and nazist regimes, the course will propose an investigation of post War Republican Italy. The main topics of the course will be male and female patterns, the category of gender, family structure and history, and the way how social subjects support and spread patterns.

FACOLTA' DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE

LETTERATURA E CINEMA

Prof.ssa Paola Trivero

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, 5° piano di Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 15-17
Telefono	011.6703775
e.mail	paola.trivero@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale

Moravia al cinema

ARGOMENTO

Il corso si prefigge di esaminare alcuni romanzi di Alberto Moravia, sia dalla prospettiva di genere che da quella degli esiti stilistici e ideologici, e di verificare quale operazione sia stata compiuta nel loro conseguente esito filmico.

TESTI D'ESAME

A. Moravia, *La ciociara*

Due romanzi a scelta tra i seguenti:

La romana; *Il disprezzo*; *La noia* (tutti i testi indicati sono pubblicati, in edizioni economiche, da Bompiani)

A. Costa, *Immagine di un'immagine. Cinema e letteratura*, Torino, UTET, 1993, pp. 9-44

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno comunicate all'inizio del corso. Conoscenza del film *La ciociara* di V. De Sica e di due tra i seguenti, in base alla scelta dei romanzi: *La romana* di L. Zampa; *Il disprezzo* di J.- L. Godard; *La noia* di D. Damiani.

Il programma è valido anche per i non frequentanti che dovranno contattare la docente per le suddette integrazioni.

LETTERATURA ITALIANA MODERNA E CONTEMPORANEA II

Prof. Guido Baldi

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche, Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, 5° piano
Orario di ricevimento	Mese di ottobre: mercoledì ore 15-16 e 18-19 Per il resto dell'anno: il mercoledì ore 10-12
Telefono	011.6703682
e.mail	baldi.guido@libero.it
Annotazioni	Modalità di esame orale

Il teatro di D'Annunzio, dal dramma borghese alla "tragedia" pastorale

ARGOMENTO

Si esamineranno i seguenti testi della produzione drammatica di D'Annunzio: *La città morta*, *La Gioconda*, *La figlia di Jorio*, in modo da mettere in evidenza alcune fasi fondamentali del suo percorso.

TESTI D'ESAME

Testi:

La città morta; *La Gioconda*; *La figlia di Jorio* (si possono trovare in edizione economica negli Oscar Mondadori).

Lecture critiche:

Su *La città morta*: G. Baldi, "La città morta": eros e destino, nel volume dello stesso autore, *L'inetto e il superuomo. D'Annunzio tra "decadenza" e "vita ascendente"*, Scriptorium, Torino 1996, pp. 273-317

Su *La Gioconda*: G. Baldi, "La Gioconda": arte, "dionisiaco dei barbari" e normalità borghese, nel volume dello stesso autore, *Eroi intellettuali e classi popolari nella letteratura italiana del Novecento*, Liguori, Napoli 2005, pp. 7-38

Su *La figlia di Jorio*: G. Livio, *Talli-D'Annunzio: "La figlia di Jorio"*, nel volume dello stesso autore *La scena italiana*, Mursia, Milano 1989, pp. 131-137; R. Alonge, "La figlia di Jorio" ovvero la religione delle madri, nel volume dello stesso autore *Donne terrifiche e fragili maschi. La linea teatrale D'Annunzio-Pirandello*, Laterza, Roma-Bari 2004, pp. 23-43.

MERCATO E POLITICHE DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Luciano

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 17-19
Telefono	011.6702645-2610
e.mail	adriana.luciano@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale

Come regolare un mercato del lavoro flessibile. Una sfida per le politiche del lavoro

OBIETTIVI DEL CORSO

Il mercato del lavoro ha attraversato negli ultimi vent'anni grandi trasformazioni: un afflusso senza precedenti delle donne, grandi cambiamenti demografici, nuovi processi migratori, introduzione di nuovi processi migratori, introduzione di nuovi rapporti di flessibilità ma anche la precarietà. Strumento fondamentale per produrre nuove forme di regolazione e di tutela per i lavoratori solo le politiche attive del lavoro. Il corso si propone di fornire alcuni strumenti per l'analisi delle politiche attive del lavoro a livello locale nel quadro delle politiche e delle normative italiane e europee.

Il corso è articolato in due moduli di 30 ore ciascuno, per complessivi 60 crediti.

Nel primo modulo verranno trattati i seguenti argomenti:

1. popolazione attiva: i cambiamenti demografici, le relazioni di genere, l'immigrazione
2. l'occupazione e la disoccupazione: concetti e fonti statistiche
3. lavori e rapporti d'impiego: segmentazione del mdl, flessibilità, precarietà
4. le politiche attive del lavoro: normative e politiche italiane ed europee

Nel secondo modulo verranno trattati i seguenti argomenti

1. i servizi per l'impiego: modelli di funzionamento e competenze degli operatori
2. i modelli di analisi dei fabbisogni di personale
3. classificazioni professionali e modelli di analisi per competenze
4. l'orientamento professionale: modelli e strumenti.

Gli studenti che sostengono un esame da 30 crediti e non hanno mai sostenuto l'esame di Sociologia del lavoro durante il corso di laurea triennale sono tenuti a frequentare il primo modulo.

TESTI D'ESAME

I testi per sostenere l'esame saranno scaricabili dalla piattaforma in rete Aula Magna

PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

Prof.ssa Angelica Arace

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Psicologia, Via Po 14, 1° piano
Orario di ricevimento	I semestre: Giovedì ore 10-11 II semestre: Lunedì ore 12.30-13.30
Telefono	011.6703048
e.mail	angelica.arace@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame: pre-esame scritto e colloquio orale

Tra rischio e protezione: processi di sviluppo e relazioni familiari in contesti normativi e a rischio

ARGOMENTO

Il corso si propone di approfondire lo studio dello sviluppo psicologico in un'ottica dinamica di tipo contestualista ed interazionista, rivolgendo particolare attenzione all'analisi dei fattori di rischio e di protezione presentati nei contesti familiari e sottostanti gli esiti adattivi o maladattivi dello sviluppo. Ampia trattazione sarà riservata alla disamina delle prospettive della teoria del ciclo di vita delle famiglie e della teoria dell'attaccamento, in riferimento allo sviluppo normativo e a rischio e agli effetti a breve e a lungo termine di *life events* critici che condizionano i percorsi evolutivi individuali e familiari. Verrà inoltre approfondito lo studio dello sviluppo e delle relazioni familiari attraverso il disegno.

TESTI D'ESAME

Per acquisire 5 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati nel modulo A (per complessivi due testi). Per acquisire 10 CFU gli studenti dovranno prepararsi sui testi indicati in entrambi i moduli (modulo A + modulo B, per complessivi quattro testi).

Modulo A:

M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, *Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia*, Il Mulino, Bologna, 2002

A. Arace, *Attaccamenti, separazioni, perdite. Eventi critici nello sviluppo del Sé e dei legami familiari*, Unicopli, Milano, 2006

Modulo B:

A scelta dello studente uno dei seguenti approfondimenti tematici:

a) Lo studio dello sviluppo attraverso il disegno:

T. Giani Gallino, *Il mondo disegnato dai bambini. La costruzione delle identità*, Giunti, Firenze (in corso di pubblicazione)

T. Giani Gallino, *L'altra adolescenza. Handicap, divorzio, genere e ruolo sessuale. Quali modelli?*, Boringhieri, Torino, 2001

b) Sviluppo e contesti relazionali tra normalità e problematicità:

P. Bastianoni, L. Fruggeri, *Processi di sviluppo e relazioni familiari*, Unicopli, Milano, 2005

M. Malagoli Togliatti, L. Rocchietta Tofani, *Famiglie multiproblematiche*, Carocci, Roma, 2002.

MODALITA' E VERIFICA DEL PROFITTO

La verifica finale consiste in un pre-esame scritto che verterà sui testi indicati nel modulo A, e in un successivo colloquio orale che avrà come oggetto gli argomenti presentati durante lo svolgimento del corso ed in particolare i testi relativi agli approfondimenti tematici indicati nel modulo B. L'esame si propone di verificare:

- la capacità di affrontare in modo completo i temi rilevanti della psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;
- la capacità di argomentare criticamente e di esemplificare i principali nodi teorici;
- la capacità di integrare conoscenze teoriche e riflessioni metodologiche;
- l'abilità di espressione orale in riferimento alla padronanza del lessico psicologico.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Adriana Luciano

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 17-19
Telefono	011.6702645-2610
e.mail	adriana.luciano@unito.it

COMPETENZE ATTESE

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze dichiarative e metodologiche per analizzare le dinamiche e i meccanismi di funzionamento del mercato di lavoro a livello locale e per progettare, gestire e valutare politiche del lavoro e della formazione. Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze: produrre elaborazioni di dati su fonti statistiche nazionali e internazionali e confrontare diversi mercati del lavoro; produrre analisi di mercati del lavoro locali e di realtà territoriali per progettare e valutare interventi di politica attiva del lavoro e della formazione; utilizzare la metodologia delle mappe concettuali per elaborare concetti e classificare informazioni; usare una piattaforma per la formazione in rete per sviluppare forme di apprendimento cooperativo.

Contenuti

Il lavoro di svolgeràà in tre ambienti:

1. L'aula. Il docente dopo un ciclo di lezioni introduttive incontrerà gli studenti, in gruppi, una volta la settimana, secondo un calendario che verrà stabilito all'inizio del corso.
2. I gruppi di lavoro. Gli studenti dopo una fase di lavoro individuale si incontreranno in piccoli gruppi per discutere il lavoro fatto, per preparare presentazioni in Power Point sugli argomenti del corso, per elaborare e commentare dati statistici.
3. La piattaforma Aula Magna per il lavoro in rete. Qui il docente fornirà istruzioni, depositerà documenti, attiverà link con altri siti, predisporrà esercitazioni e interverrà nella discussione. Gli studenti depositeranno i loro elaborati di gruppo e parteciperanno alla discussione. Per coloro che non avessero un computer personale sarà messa a disposizione un'aula informatica e un tutor per due ore la settimana.

Verranno affrontati i seguenti argomenti:

- teorie del mercato del lavoro, concetti e indicatori
- fonti per l'analisi del mercato del lavoro
- il modello italiano di occupazione e disoccupazione
- dinamiche e modelli di regolazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa
- le politiche attive del lavoro

TESTI D'ESAME

Gli studenti frequentanti utilizzeranno materiale bibliografico e sitografia che verrà indicata durante il corso. Per gli studenti non frequentanti il programma è il seguente:

Reynerl E., *Sociologia del mercato del lavoro*, Vol. 1 Il mercato del lavoro fra famiglia e welfare, Bologna, Il Mulino, 2005

Due testi a scelta tra:

Bonifazi C., *L'immigrazione straniera in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2007

Luciano A., a cura di, *Politiche del lavoro*, Milano, F. Angeli, 2002

Carocci, 2003

Zanfrini L., *Sociologia delle migrazioni*, Bari, Laterza, 2004.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO

La presenza del *tutor* d'aula garantirà un costante monitoraggio grazie a discussioni e momenti dedicati a verificare l'andamento dei lavori. Vi sarà poi la gestione di una discussione in rete e in aula di elaborati predisposti individualmente e in gruppo secondo il metodo delle mappe cognitive. Verrà inoltre attivato un forum in rete.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

Valutazioni intermedie degli elaborati prodotti nel corso del modulo. Valutazione finale individuale sulla base di un colloquio durante il quale verranno commentate le esercitazioni fatte individualmente e in gruppo. Durata prevista: 20-30 minuti. Un questionario di gradimento finale compilato a cura di ogni singolo studente fornirà elementi di verifica relativi all'intero corso.

Supporti alla didattica in uso alla docenza: Aula informatica attrezzata con video-proiettore; CD-ROM in Autoistruzione (distribuito a tutti gli studenti); Piattaforma internet per la formazione in rete.

STRUMENTI DIDATTICI

Per la realizzazione delle lezioni sarà utilizzata un'aula attrezzata con PC, videoproiettore e lavagna luminosa. Verrà utilizzata la piattaforma Aula Magna per il lavoro collaborativo in rete.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Paola Maria Torrioni

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio 50
Orario di ricevimento	Giovedì ore 15-16 (preferibilmente su appuntamento)
Telefono	011.6702690
e.mail	paola.torrioni@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale e relazione scritta

COMPETENZE ATTESE

Il corso mira a fornire gli strumenti conoscitivi per leggere e interpretare, secondo una prospettiva sociologica, le principali questioni sociali al centro delle quali si colloca la famiglia. Saranno illustrate, adottando una prospettiva che pone particolare attenzione ai rapporti tra i sessi e tra le generazioni, le principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale concernenti la famiglia e le principali vicende e i contesti di mutamento familiare degli individui lungo il corso di vita.

ARGOMENTO

Il corso si compone di due parti: una parte generale, nella quale verranno affrontate le principali dimensioni dell'istituto ed esperienza familiare e l'impatto sociale delle politiche familiari e della loro differenziazione nei diversi regimi di welfare; una parte monografica, focalizzata sulla diffusione nella società italiana e europea di nuove forme di famiglia e di nuove forme di riconoscimento delle unioni tra individui; dall'altra sul cambiamento nei rapporti intergenerazionali che si sono verificati a seguito delle trasformazioni nei modi di fare famiglia. Entrambe le sezioni del corso saranno accompagnate dalla presentazione di dati empirici e ricerche riferite sulla situazione italiana e europea.

TESTI D'ESAME

Il manuale di riferimento per quanto riguarda la parte generale sarà:

C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della Famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2001 (la vecchia edizione non sarà più accettata)

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (va utilizzata questa nuova edizione, non quella vecchia)

M. Barbagli e C. Saraceno, *Separarsi in Italia*, Bologna, Il Mulino, 1998

C. Bertone, A. Casiccia, C. Saraceno, P. Torrioni, *Diversi da chi? Gay, lesbiche e transessuali in una città metropolitana* (a cura di C. Saraceno), Guerini, Milano, 2003

M. Barbagli, M. Castiglioni, G. Dalla Zanna, *Fare famiglia in Italia. Un secolo di cambiamenti*, Bologna, Il Mulino, 2003

F. Bimbi (a cura di), *Le madri sole. Metafore della famiglia e esclusione sociale*, Roma, Carocci, 2000

E. Ruspini (a cura di), *Donne e uomini che cambiano. Relazioni di genere, identità sessuali e mutamento sociale*, Milano, Guerini, 2005

Garelli F., Palmonari A., Sciolla L., *La socializzazione flessibile*, Bologna, Il Mulino, 2006.

Lecture e temi diversi per l'elaborazione della relazione verranno indicate nel corso delle lezioni e potranno essere concordati con la docente.

Per gli studenti non frequentanti: per sostenere l'esame è richiesto anche l'apprendimento della lezione introduttiva sul significato di GENERE e FAMIGLIA e delle lezioni del modulo "FAMIGLIE" del corso on line, offerto dal CIRSD e, scaricabile previa assegnazione di una password dal sito web <http://hal9000.cisi.unito.it/wf/centriel/cirsde/index/htm>.

Lecture e temi diversi per l'elaborazione della relazione potranno essere concordati con la docente.

CONTROLLO DELL'APPRENDIMENTO

Il corso ha come modalità didattica principale la lezione frontale, integrata da discussione dei temi introdotti. Gli studenti frequentanti sono invitati a preparare le lecture di volta in volta indicate, al fine di caratterizzare in senso interattivo la presentazione dei vari argomenti.

MODALITA' DI VERIFICA DEL PROFITTO

L'esame consisterà in una prova orale e in una relazione scritta. Nello specifico, gli studenti dovranno preparare per la discussione finale il manuale indicato ed elaborare una relazione scritta su un testo a scelta tra quelli indicati nella relativa bibliografia. La relazione scritta dovrà essere consegnata o inviata via e-mail alla docente almeno quindici giorni prima dell'appello in cui si intende sostenere l'esame, non dovrà superare le 5-6 cartelle dattiloscritte (di circa 2500 caratteri ciascuna) e dovrà presentare sinteticamente il tema del testo, gli interrogativi cui intende rispondere, le fonti utilizzate, i concetti e le argomentazioni svolte.

STORIA DELLA DANZA E DEL MIMO

Prof. Alessandro Pontremoli

Luogo di ricevimento	Dipartimento DAMS, II piano, stanza del CRUT, Via S. Ottavio 20, Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Lunedì ore 10-11
Telefono	011.6703497
e.mail	alessandro.pontremoli@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame scritto

Modulo B: *Identità, genere e corpo, in alcuni momenti della danza dell'età moderna e contemporanea.*

ARGOMENTO

Il corso intende fornire le linee generali della storia della danza; gli strumenti per l'approccio teorico e critico al fenomeno coreico; una serie di approfondimenti (con l'ausilio di documenti videografici) su alcuni periodi della storia della danza nell'età moderna e nel Novecento.

TESTI D'ESAME

I discorsi della danza. Parole chiave per una metodologia della ricerca, a cura di S. Franco e M. Nordera, Torino, UTET Libreria, 2005

Susan Leigh Foster, *Coreografia e narrazione. Corpo, danza e società dalla pantomima a "Giselle"*, Roma, Dino Audino Editore, 2003

L'Italia e la danza. Storie e rappresentazioni, stili e tecniche tra teatro, tradizioni popolari e società, a cura di Alessandro Pontremoli e Giannandrea Poesio, Roma, Aracne, 2007 (in corso di pubblicazione).

Testi consigliati per approfondimenti:

Gaetano Grossatesta, *Balletti*, a cura di Gloria Giordano, Lucca, Libreria Musicale Italiana, 2004

Drammaturgia della danza. Percorsi coreografici del secondo Novecento, a cura di Alessandro Pontremoli, Milano, Euresis, 1997

Silvana Sinisi, *Storia della danza occidentale. Dai Greci a Pina Bausch*, Roma, Carocci, 2005

Franca Zagatti, *La danza educativa*, Bologna, Mousikè, 2004

Vito Di Bernardi, *Ruth St. Denis*, Palermo, L'Epos, 2007.

VARIE

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con il docente il programma d'esame. Nel corso del I semestre sarà organizzato un seminario pratico di teatro-danza: il luogo e la periodicità degli incontri saranno comunicati con apposito avviso nella bacheca del docente (Palazzo Nuovo, II piano, Dipartimento DAMS).

STORIA MEDIEVALE B II

Prof. Giuseppe Gullino

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Storia, IV piano, studio 59, Via S. Ottavio 20, Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Fino al mese di dicembre: lunedì, martedì e mercoledì ore 9- 10; Dal mese di gennaio: il giovedì ore 14-17
Telefono	011.6703300
e.mail	giuseppe.gullino@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale

I Cistercensi nell'Italia nord-occidentale: la cultura, le biblioteche e le espressioni architettoniche.

ARGOMENTO

Verranno analizzati alcuni aspetti della cultura monastica cistercense, risultanti dai manoscritti delle biblioteche abbaziali, e le forme dell'architettura degli edifici conservatisi.

TESTI D'ESAME

Per la parte istituzionale si consiglia:

H. Fuhrmann, *Guida al Medioevo*, Laterza, Roma-Bari, 1993.

Parte monografica concernente le problematiche trattate durante il corso. Per i non frequentanti si consiglia un colloquio con il docente, almeno 2 mesi prima dell'esame, per indicazioni relative al programma e alle modalità di preparazione degli argomenti.

Segnalazioni bibliografiche:

C. Tosco, *Architetture del medioevo in Piemonte*, Torino, 2003, parte I

C. Tosco, *Architettura cistercense al femminile: il monastero di Rifreddo*, in *Il monastero di Rifreddo*, a cura di R. Comba, Cuneo, 1999, pp. 213-2326

C. Santarelli, *Il manoscritto musicale dell'abbazia di Staffarda*, in *L'abbazia di Staffarda*, a cura di R. Comba e G. G. Merlo, Cuneo, 1999, pp. 339-346.

VARIE

Verificate le disponibilità e le esigenze dei frequentanti, il corso potrà essere trasformato in attività seminariale guidata dal docente. Previo colloquio con il docente, gli studenti che abbiano particolari esigenze curriculari possono concordare un percorso didattico diversi, almeno 2 mesi prima dell'esame.

STORIA MODERNA A

Prof. Sergio Luzzato

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Storia, VI piano, stanza 47, Via S. Ottavio 20, Palazzo Nuovo
Orario di ricevimento	Martedì ore 18-19
Telefono	011.6703120
e.mail	sergioluzzato@wanadoo.fr
Annotazioni	Modalità di esame scritto

Dal mondo moderno al mondo contemporaneo

ARGOMENTO

Così nella prima parte (5 CFU) come nella seconda (5 CFU), il corso si propone di definire le coordinate principali del passaggio dal mondo moderno a quello contemporaneo, attraverso un'analisi per temi: la vita e la morte, la pace e la guerra, la fede l'incredibilità, le credenze e le scienze, gli uomini e le donne, ecc.

TESTI D'ESAME

Scritto.

Per l'esame annuale (10 CFU), gli studenti dovranno leggere:

P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Einaudi, Torino, 2004

R. Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (o successive edizioni).

N.B. Gli studenti che frequentano il corso concorderanno con il docente un programma d'esame specifico.

PROGRAMMA D'ESAME SEMESTRALE

P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Einaudi, Torino, 2004.

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

DIRITTO DEL LAVORO DELL'UNIONE EUROPEA

Prof.ssa Mariapaola Aimo

Luogo di ricevimento	Biblioteca Ruffini, stanza 1
Orario di ricevimento	Giovedì ore 11-13
Telefono	011.6703201
e-mail	mariapaola.aimo@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, 5 CFU

OBIETTIVI

In considerazione delle modalità didattiche prescelte (su cui v. oltre), il corso si propone (oltre che di fornire la conoscenza dei principali temi del diritto comunitario del lavoro) anche di mettere lo studente in grado di saper reperire, leggere e comprendere le fonti comunitarie ed in particolare le sentenze della Corte di Giustizia dell'Unione Europea.

PROGRAMMA

Dopo una parte introduttiva dedicata ad illustrare le fonti del diritto comunitario del lavoro (Trattato di Roma, diritto derivato, Protocollo di Maastricht, Trattato di Amsterdam, Carta di Nizza, Costituzione europea), i temi principali del corso saranno i seguenti: libera circolazione dei lavoratori, lavori atipici, parità uomo-donna, crisi e ristrutturazione d'impresе (licenziamenti collettivi, trasferimenti d'impresa, insolvenza del datore di lavoro).

TESTI CONSIGLIATI

M. Roccella, T. Treu, *Diritto del lavoro della Comunità europea*, IV ed., Padova, Cedam, 2007. Fanno parte del programma d'esame - i seguenti capitoli del volume su indicato: I, II, III, V, VII, X; - le seguenti sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia della Comunità Europea (pubblicate nella "Raccolta della giurisprudenza della Corte di giustizia" e reperibili nel sito <http://curia.europa.eu>): - Cg 3.07. 1986, causa 66/85, Lawrie-Blum - Cg 22.11.2005, causa 144/04, Mangold - Cg 11.11.1997, causa 9/95, Marschall - Cg 9.2.1999, causa C-167/97, Seymour-Smith - Cg 18.03.1986, causa 24/85, Spijkers - Cg 11.03.1997, causa 13/95, Süzen N. B. Gli studenti frequentanti concorderanno con il docente il materiale su cui preparare la prova d'esame.

MODALITA' DIDATTICHE

Il corso prevede, oltre alle lezioni frontali del docente, la partecipazione attiva degli studenti, ai quali, divisi in piccoli gruppi, verrà assegnato il compito di analizzare alcune sentenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea e di riferirne i contenuti in classe ai fini di una discussione collettiva guidata dal docente.

MODALITA' DI ESAME

Esame orale.

NOTE

Il testo d'esame sarà in libreria a partire dal mese di ottobre 2007.

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof.ssa Joelle Long

Luogo di ricevimento	Dipartimento di scienze giuridiche
Orario di ricevimento	Lunedì ore 9.30 - 10.30
Telefono	011-6702587
e.mail	joelle.long@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame scritto, 5 CFU

OBIETTIVI

Il corso mira a offrire allo studente una panoramica del diritto di famiglia. Durante le lezioni si individueranno e commenteranno i principali testi normativi in materia, anche con l'aiuto della giurisprudenza: in questo modo lo studente potrà approfondire la conoscenza dei più importanti istituti nella loro disciplina legislativa e nella loro concreta applicazione.

PROGRAMMA

Dopo un'introduzione sulle fonti del diritto di famiglia e sui soggetti pubblici e privati coinvolti, con particolare riguardo alle autorità giudiziarie e alle procedure giudiziarie civili, il corso affronterà i principali temi del diritto di famiglia. Per quanto concerne la relazione di coppia: il matrimonio e la rottura della relazione coniugale; la famiglia di fatto. Per il diritto minorile: filiazione e azioni di stato; potestà genitoriale e controllo giudiziario sull'esercizio della potestà; affidamento del minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo; adozione.

TESTI CONSIGLIATI

Per i frequentanti: A. C. Moro, Manuale di diritto minorile, Zanichelli, Bologna, ult. ed., limitatamente a: Parte I, capp. 1 (tutto) e 4 (tutto); Parte II, capp. 5 (limitatamente ai parr. 5.1,5.2,5.3,5.4), 6 (tutto), 7 (tutto), 8 (tutto), 9 (tutto). PER I NON FREQUENTANTI Oltre al programma indicato per i frequentanti: - le seguenti parti del Manuale: Parte III, capp. 11(tutto) e 16(limitatamente ai parr. 16.1, 16.2, 16.3) - i capitoli dedicati al diritto di famiglia in un qualsiasi manuale istituzionale universitario di diritto privato, purché aggiornato.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali e testimonianze di professionisti del settore. Mediante l'analisi e il commento di progetti di legge e provvedimenti giudiziari recenti, si cercherà di stimolare lo studente a seguire e approfondire le novità riguardanti la materia. Gli studenti, prima di ogni lezione, potranno reperire la traccia della lezione in forma schematica nel sito della Facoltà, nella sezione dedicata alla didattica on line. Nel medesimo sito saranno resi disponibili i materiali esplicativi e integrativi utilizzati durante le lezioni.

NOTE

Lo studio del Manuale deve essere affiancato dalla lettura delle fonti normative. Qualsiasi

edizione del Codice civile è adatta purché aggiornata alle modifiche introdotte con la legge 8 febbraio 2006, n. 54 (cd. affidamento condiviso dei figli).

DIRITTO PENALE

Prof.ssa Laura Maria Scomparin

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Giuridiche, Via S. Ottavio n. 54
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16-18
Telefono	011.6702509
e-mail	laura.scomparin@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, 2 CFU

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza delle fattispecie di reato che più frequentemente si impongono all'attenzione degli assistenti sociali.

PROGRAMMA

Verranno analizzati i reati maggiormente connessi all'attività professionale degli operatori sociali ed in particolare: - reati contro la libertà individuale in materia sessuale (violenza sessuale, atti sessuali con minorenne, delitti connessi alla prostituzione ed alla pornografia minorile) - profili penali della violenza intrafamiliare - reati connessi all'immigrazione clandestina - disciplina penale dell'interruzione di gravidanza - doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale

TESTI CONSIGLIATI

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione. I non frequentanti devono contattare il docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo. Il manuale di riferimento è il seguente:

G. Flora, P. Tonini, *Diritto penale per operatori sociali*, Giuffrè 2002, Volume I: pagg. 189-212; volume II: pagg. 79-124; 245-300.

E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del codice penale (corredato dalle principali leggi speciali) in edizione aggiornata.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali.

MODALITA' DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. Per sostenere l'esame occorre avere superato Istituzioni di Diritto e procedura penale I.

NOTE

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento o inviare messaggi e-mail all'indirizzo laura.scomparin@unito.it.

ECONOMIA DEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO

Prof.ssa Astrig Tasgian

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Economia, Via Po n. 53
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16-18
Telefono	011.6703885
e-mail	astrig.tasgian@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, 5 CFU. La docente può essere contattata via e-mail per fissare un appuntamento. La docente non riceve il 10 e il 17 ottobre 2007

OBIETTIVI

Mettere lo studente in grado di affrontare i problemi dello sviluppo attraverso un confronto tra strategie e approcci teorici alternativi.

PROGRAMMA

Il concetto e gli indicatori di sviluppo. Alcune teorie dello sviluppo. Distribuzione del reddito, struttura della domanda e crescita economica. Le diseguaglianze di genere. Povertà assoluta e soddisfacimento dei bisogni essenziali. Le politiche di redistribuzione del reddito, di riduzione della povertà e delle diseguaglianze di genere. Il ruolo del microcredito. Scelta delle tecniche e occupazione. La tecnologia appropriata. Richiami a temi di Cooperazione allo sviluppo: il ruolo dell'aiuto allo sviluppo; i progetti delle ONG; il ciclo del progetto.

TESTI CONSIGLIATI

M. P. Todaro, *Economia del sottosviluppo*, Loescher 1993 (capp. 2, 3, 5, 8, 9,10 pp. 355-64)
Articoli distribuiti a lezione.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali.

MODALITA' DI ESAME

Prova scritta

GENERE E POVERTA'

Prof.ssa Maria Laura di Tommaso

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Economia, IV Piano, Via Po n. 53
Orario di ricevimento	Giovedì ore 9-10
Telefono	011.6703201
e-mail	marialaura.ditommaso@unito.it
Annotazioni	Modalità di esame orale, 5 CFU

OBIETTIVI

Partendo dall'analisi economica e statistica di alcuni mercati verranno forniti agli studenti e alle studentesse gli strumenti per rileggere le teorie economiche in un'ottica di genere e per spiegare la relazione tra disuguaglianze di genere e povertà. La presenza di disuguaglianze di genere può rallentare lo sviluppo economico? E viceversa la crescita economica fa diminuire le disuguaglianze di genere? In che modo un approccio basato sulla differenza di genere, può spiegare l'evoluzione degli schemi occupazionali, dei salari e la povertà delle donne e degli uomini. Quali sono le cause che determinano questi schemi?

PROGRAMMA

Definizione di genere. Definizione dei concetti di povertà e disuguaglianza. Misure di povertà relativa e assoluta e misure disuguaglianza. LA segregazione occupazionale, i differenziali salariali e la scomposizione di Oaxaca. L'approccio delle capacità di Amartya Sen e di Martha Nussbaum e le sue applicazioni in una prospettiva di genere. Paragone tra questo approccio e le teorie economiche della felicità. Genere e sviluppo: l'approccio dei bisogni di base, potere di contrattazione e gestione delle risorse in ambito familiare.

TESTI CONSIGLIATI

Per la bibliografia del corso si rimanda al sito della docente <http://www.personalweb.unito.it/marialaura.ditommaso/GenerePoverta.htm>

MODALITA' DIDATTICHE

30 ore di insegnamento frontale. Eventuali seminari o tesine da concordare.

MODALITA' DI ESAME

Scritto. Svolgimento in aula di tre temi assegnati sulla base degli argomenti svolti nel corso (durata dell'esame: 2 ore). Per gli studenti e le studentesse frequentanti si prevede la possibilità di sostituire uno dei tre temi con lo svolgimento di una relazione scritta di circa 10 pagine.

POLITICA E DIRITTI A: DIRITTI E MUTAMENTO SOCIALE

Prof. Franco Prina

Luogo di ricevimento	Torino: Dipartimento di Scienze Sociali, Via Sant'Ottavio n. 50
Orario di ricevimento	Torino: Mercoledì ore 16.30-18.00
Luogo di ricevimento	Cuneo: su appuntamento (scrivere al docente)
Telefono	011.6702628
e-mail	franco.prina@unito.it
Annotazioni	CFU 5

OBIETTIVI

Il corso ha l'obiettivo di fornire allo studente strumenti di analisi e di interpretazione dei processi sociali che presiedono alla formazione, al consolidamento o alla mancata affermazione dei diritti di cittadinanza, con particolare riferimento ai diritti sociali.

PROGRAMMA

Il programma si articola in tre parti: a) Il diritto nella prospettiva sociologica: - i fondamenti e i paradigmi generali della sociologia del diritto; - mutamento sociale e mutamento normativo; - la decisione normativa; - i processi di implementazione delle norme come fondamento delle politiche. b) Diritti dell'uomo, diritti di cittadinanza: - definizioni e fondamento storico; - i diritti di cittadinanza; - le peculiarità dei diritti sociali; - dall'affermazione formale dei diritti all'effettività sostanziale; - diritti e pluralismo giuridico nelle società multiculturali. c) Diritti sociali e... (parte seminariale) - età della vita - genere - condizioni socio-economiche - immigrazione - stili di vita

TESTI CONSIGLIATI

Per i non frequentanti:

V. Pocar, *Guida al diritto contemporaneo*, Laterza, 2002

R. D'Alessandro, *Breve storia della cittadinanza*, Manifestolibri, 2006

D. Zolo, *Da cittadini a sudditi. La cittadinanza politica vanificata*, Punto Rosso - Carta Editori, 2007.

Con gli studenti frequentanti saranno concordati testi in parte diversi, in particolare per le parti seminariali.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni, discussione di testi, elaborazione e presentazione di relazioni da parte degli studenti

MODALITA' DI ESAME

Orale

NOTE

La frequenza al corso è altamente consigliata per il carattere seminariale di parte dello stesso.

SOCIOLOGIA DELL'ISLAM 1

Prof. Renzo Guolo

Luogo di ricevimento	Dipartimento Studi Politici, via Giolitti n. 33
Orario di ricevimento	Previa fissazione appuntamento via mail
Telefono	011.6704134
e-mail	renzo.guolo@unito.it
Annotazioni	5 CFU

OBIETTIVI

Il corso affronta il tema dell'islam dal punto di vista sociologico.

PROGRAMMA

Credenza e organizzazione socioreligiosa dell'islam; religione e politica; il conflitto per il controllo del campo religioso; i movimenti fondamentalisti sunniti e sciiti; Islam e Occidente; Islam e genere: la condizione della donna.

TESTI CONSIGLIATI

1. E. Pace, *Sociologia dell'islam*, Carocci, 2004
- 2 R. Guolo, *Il partito di Dio*, Guerini, 2004
3. R Guolo, *La Via dell'Imam. L'Iran da Khomeini a Ahmadinejad*, Laterza, 2007.

I non frequentanti devono aggiungere:

H. Halm, *L'islam*, Laterza, 2003

MODALITA' DIDATTICHE

Il corso prevede lezioni frontali e percorsi seminariali su temi specifici.

MODALITA' DI ESAME

L'esame si svolge in forma scritta.

SOCIOLOGIA DELL'ISLAM 2

Prof. Renzo Guolo

Luogo di ricevimento	Dipartimento Studi Politici, via Giolitti n. 33
Orario di ricevimento	Previa fissazione appuntamento via mail
Telefono	011.6704134
e-mail	renzo.guolo@unito.it
Annotazioni	5 CFU

OBIETTIVI

Il corso affronta il tema dell'Islam in Europa.

PROGRAMMA

Le comunità islamiche in Europa; famiglia ;socializzazione delle nuove generazioni; donne come attrici di transizione; islamizzazione del quotidiano e strategie di negoziazione dell'Islam organizzato; secolarizzazione e reislamizzazione identitaria; spazio pubblico e cittadinanza; modelli di integrazione dell'Islam in Europa (con particolare riferimento a Francia, Gran Bretagna, Germania, Olanda, Belgio, Spagna, Italia); simboli religiosi e laicità dello stato.

TESTI CONSIGLIATI

1. E. Pace, *L'islam in Europa: modelli di integrazione*, Carocci 2004
2. R. Guolo, *L'Islam è compatibile con la democrazia?*, Laterza, 2007
3. R. Guolo, *Il campo religioso musulmano in Italia*, in "Rassegna di Sociologia" n. 4, 2005, pp. 631-657 (fascicolo disponibile in Biblioteca Solari).

I non frequentanti devono aggiungere, a scelta, uno dei seguenti volumi :
J. Cesari, A. Pacini (a cura di) *Giovani musulmani in Europa*, Edizioni Fondazione Agnelli, 2005
S. Ferrari (a cura di), *Islam ed Europa*, Carocci, 2006

MODALITA' DIDATTICHE

Il corso prevede lezioni frontali e percorsi seminariali su temi specifici.

MODALITA' DI ESAME

L'esame si svolge in forma scritta.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA B

Prof.ssa Manuela Naldini

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Scienze Sociali, Via S. Ottavio n. 50
Orario di ricevimento	giovedì ore 14-16
Telefono	011.6702689
e-mail	manuela.naldini@unito.it
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI

Mettere lo/la studente/tessa in grado di assumere gli strumenti concettuali di base per: a) analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale; b) comprendere le principali vicende e i contesti di vita e mutamento familiare degli individui lungo tutto il corso di vita; c) introdurre una prospettiva di genere nell'analisi dei fenomeni sociali; d) sviluppare un approccio critico sulle visioni "storiche" e sui modelli prescrittivi di famiglia, nonché sulle sue principali definizioni normative ed istituzionali. Gli studenti verranno abituati ad utilizzare fonti e dati empirici.

PROGRAMMA

Sono attivati 3 moduli: 1° La famiglia e le sue trasformazioni, in prospettiva comparata (5CFU); 2° Le politiche familiari nei diversi modelli di welfare state, in prospettiva comparata (2CFU); 3° Strutture e comportamenti familiari nell'Italia contemporanea (3 CFU); Il secondo modulo può essere seguito solo da chi ha seguito il primo. Il terzo solo da chi ha seguito il primo e il secondo.

TESTI CONSIGLIATI

1° modulo: C. Saraceno e M. Naldini, *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, Nuova edizione, 2007 (Attenzione la vecchia edizione non è più accettata) Per il 2° e 3° modulo l'elenco completo dei testi tra cui scegliere si trova sul web e al sito personale(<http://hal9000.cisi.unito.it/wf/FACOLTA/Scienze-Po1/materiali-/mnaldini/index.htm>)

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione. Sono previste esercitazioni in aula ed una verifica intermedia. Guida all'utilizzo delle fonti.

MODALITA' DI ESAME

Scritto per il 1° e 2° modulo e colloquio orale (facoltativo). I testi per il 2° e 3° modulo vanno scelti nell'elenco del sito. Gli studenti che sostengono l'esame per 10 crediti possono sostenere tutto l'esame in forma orale e presentare una relazione scritta (10 cartelle) su un testo del 3° modulo.

NOTE

La frequenza al corso di Sociologia della Famiglia è consigliata. Gli/Le studenti/tesse non frequentanti dovranno integrare il programma previsto con la lezione introduttiva del corso on-

line, di Chiara Saraceno e con le lezioni del modulo 'famiglie' offerte dal CIRSDe (www.cirsde.unito.it). Per accedere al corso è necessario richiedere la Password al CIRSDe, inviando una mail a cirsde@unito.it.

STORIA DELL'AMERICA DEL NORD B

Prof.ssa Nadia Venturini

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Via S. Ottavio n. 20, Dipartimento di Storia, 4° piano, Stanza n. 6
Orario di ricevimento	Martedì ore 14-15
Telefono	011.6703367
e-mail	nadia.venturini@unito.it
Annotazioni	10 CFU o 5 CFU

OBIETTIVI

Primo modulo: acquisizione delle coordinate dello sviluppo storico degli Stati Uniti e della loro collocazione nel mondo contemporaneo. Secondo modulo: elementi chiave di alcune tematiche storiche, culturali, sociali e le loro interrelazioni.

PROGRAMMA

Storia degli Stati Uniti.

Primo modulo: Lineamenti fondamentali della storia politica e sociale degli Stati Uniti dal periodo coloniale ai nostri giorni. Secondo modulo: Sviluppi storici dell'identità statunitense e della sua articolazione multiculturale e multi-etnica, con particolare riferimento agli afro-americani. Verranno utilizzate categorie di classe, genere, razza ed etnia.

TESTI CONSIGLIATI

Primo modulo. Oliviero Bergamini, *Storia degli Stati Uniti*, Laterza, 2002; Oliviero Bergamini, *Democrazia in America? Il sistema politico e sociale degli Stati Uniti*, Ombrecorte, 2004. Secondo modulo. Un percorso a scelta tra i quattro seguenti:

- 1) Frederick Douglass, *Memorie di uno schiavo fuggiasco*, manifestolibri, 1992; Harriet Jacobs, *Vita di una ragazza schiava*, Donzelli, 2004; AA.VV., *Dialogo su Malcolm X*, manifestolibri, 1994 (saggi di Portelli, Blight, Cartosio, Mattiello, Naso). (Di tutti i testi, anche le Introduzioni!)
- 2) Elisabetta Vezzosi, *Mosaico Americano. Società e cultura negli USA contemporanei*, Carocci, 2005; Elisabetta Vezzosi, *Madri e stato. Politiche sociali negli Stati Uniti del Novecento*, Carocci, 2002
- 3) Fasce, *Da George Washington a Bill Clinton. Due secoli di presidenti USA*, Carocci, 2000; Federico Romero et. al, *Gli Stati Uniti dal 1945 ad oggi*, Laterza, 1996 (saggi di F. Romero, E. Vezzosi)
- 4) Raffaele Nocera, *Stati Uniti e America Latina dal 1945 a oggi*, Carocci, 2005, Luca Stroppiana, *Stati Uniti. Si governano così*, Il Mulino, 2006.

MODALITA' DIDATTICHE

Il primo modulo concerne la parte istituzionale, ed è caratterizzato da lezioni frontali. Il secondo modulo concerne la parte monografica, e prevede una partecipazione attiva da parte degli studenti, con discussione dei testi proposti durante il corso.

MODALITA' DI ESAME

Esami orali. La parte istituzionale deve sempre essere preparata prima di quella monografica; si consiglia nella preparazione l'uso di atlanti e cartine degli Stati Uniti, per individuare le località citate nei testi. Prima di scegliere uno dei percorsi monografici, si raccomanda di consultare i testi indicati.

STORIA REGIONALE

Prof.ssa Paola Bresso

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo - Dipartimento di Storia IV piano, stanza 9
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16-19
Telefono	011.6703366
e-mail	paola.bresso@unito.it
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI

Scopo generale del corso è fornire una preparazione di base nella storia del Piemonte, con particolare riferimento all'età contemporanea, nonché strumenti metodologici per approfondimenti e ricerche di storia locale. Obiettivi formativi specifici sono: sviluppare sensibilità per la dimensione storica dei fenomeni e dei problemi attuali della regione; garantire l'acquisizione di competenze per valorizzare la memoria storica e il patrimonio culturale di comunità, istituzioni, imprese locali.

PROGRAMMA

Parte prima:

Introduzione alla storia del Piemonte Storia nazionale e storia locale: Fonti e strumenti di ricerca. Il Piemonte nel quadro internazionale e nella storia dell'Italia nazionale a realtà regionale. Lo sviluppo della popolazione del Piemonte. Le trasformazioni dell'economia piemontese dall'Ottocento a oggi. L'evoluzione della società da rurale a post-industriale Cenni sulla classe politica piemontese nell'Italia liberale, fascista e repubblicana. Il mondo del lavoro e il confronto tra forze sociali. Stampa e opinione pubblica. Il sistema dell'istruzione e le istituzioni culturali. L'"effetto capitale nello sviluppo di Torino"; il rapporto con le altre province.

Parte seconda (in forma seminariale):

Lecture su particolari aspetti di storia regionale. La storia piemontese in una prospettiva di genere (i testi di approfondimento verranno indicati durante il corso).

TESTI CONSIGLIATI

Per gli studenti frequentanti: appunti delle lezioni e letture concordate.

Per gli altri: V. Castronovo, *Il Piemonte*, Torino, Einaudi

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni ed esercitazioni

MODALITA' DI ESAME

Orale, parzialmente sostituibile con una relazione scritta

NOTE

Per la piena realizzazione degli obiettivi si consiglia vivamente la frequenza.

STORIA SOCIALE CONTEMPORANEA

Prof. Giovanni Carpinelli

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dipartimento di Storia, IV Piano, stanza 57
Orario di ricevimento	Lunedì ore 17-19
Telefono	011.6703117
e-mail	giovanni.carpinelli@unito.it
Annotazioni	10 CFU, modalità di esame orale

OBIETTIVI

L'obiettivo ultimo sta nell'aiutare lo studente a acquisire una certa familiarità con la dimensione storica della realtà politica e sociale contemporanea. Subordinato a tale fine è lo sviluppo di attitudini alla distinzione chiara tra concetti, all'uso perciò di un linguaggio appropriato, all'orientamento rispetto alle date, alla memoria dei nomi; a un livello superiore (e di grande importanza nella valutazione del risultato ottenuto) si colloca la percezione più esatta dei nodi interpretativi.

PROGRAMMA

Temi e sequenze della modernità estrema: le interpretazioni nel loro intreccio con l'evidenza dei fatti

TESTI CONSIGLIATI

Esame completo (10 crediti)

M. Flores. *Il secolo-mondo, Storia del Novecento*. Volume secondo, 1945-2000. il Mulino, Bologna 2005.

Inoltre un testo a scelta tra:

A. Giovagnoli, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Bari, 2003

V. De Grazia, *L'impero irresistibile, La società dei consumi americana alla conquista del mondo*, Einaudi, Torino 2006, pp. 245-515

G. Gribaudi, *Le guerre del Novecento, L'ancora del Mediterraneo*, Napoli-Roma 2007 (escluse le pp. 75- 110 e 123-155)

Duby e Perrot, *Storia delle donne. Il Novecento*, a cura di Françoise Thébaud, Laterza, Bari 2003 [1992], le pp. 5-209 e 531-588.

Il modulo da cinque crediti si limita a uno dei quattro testi a scelta; per avere il quadro generale di riferimento, sempre nel caso dei cinque crediti, si suggerisce il ricorso a un manuale scolastico oppure a:

R. Gualtieri, *Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo*. Carocci, Roma 2005.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali con eventuali sviluppi in forma di seminario.

STRATEGIE DI SVILUPPO IN ASIA E IN AMERICA LATINA

Prof.ssa Astrig Tasgian

Luogo di ricevimento	Dipartimento di Economia, Via Po n. 53 La docente può essere contattata via e-mail per fissare un appuntamento.
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16-18
Telefono	011.6703885
e-mail	astrig.tasgian@unito.it
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI

Fornire strumenti per l'analisi macroeconomica e finanziaria dei PVS attraverso l'esame dell'esperienza di paesi dell'Asia e dell'America Latina.

PROGRAMMA

Strategie alternative di sviluppo, facendo riferimento all'esperienza di paesi dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina. Genere e sviluppo. Politiche di promozione dell'attività economica delle donne. Ruolo nello sviluppo ed effetti sulle economie in via di sviluppo del commercio internazionale, degli investimenti esteri diretti e di portafoglio e dei prestiti esteri: approcci teorici alternativi. La crisi del debito estero. I programmi di aggiustamento strutturale e di lotta alla povertà. Gli effetti della liberalizzazione finanziaria. Le crisi finanziarie degli anni '90. Le asimmetrie della globalizzazione. II parte (in forma seminariale) Confronto tra la strategia di sviluppo dell'Asia orientale e sud-orientale, dell'Asia meridionale e dell'America Latina (evoluzione socio-economica di alcuni paesi, crisi debitoria degli anni '80, crisi finanziaria asiatica del 1997-98, politiche di aggiustamento e riforme economiche, commercio intra-regionale, prospettive di crescita).

TESTI CONSIGLIATI

- M. P. Todaro, *Economia del sottosviluppo*, Torino, Loescher 1993 (capp. 13, 14, 15, 17 pp. 627-41,18)

A. Tasgian, *L'economia indiana dalla crisi valutaria del 1991 alla crisi finanziaria asiatica del 1997-98*, in Basile e Torri (a cura di), *Il subcontinente indiano verso il terzo millennio*, Centro Studi per i popoli extraeuropei Cesare Bonacossa, Univ. Pavia, Milano, Angeli, 2002

Materiale distribuito a lezione.

MODALITA' DIDATTICHE

Prova scritta e partecipazione a un seminario

NOTE

Il seminario è organizzato sotto forma di negoziato-gioco, in cui ogni studente rappresenta o un paese in via di sviluppo o un'organizzazione multilaterale o una delle maggiori economie avanzate o le banche internazionali o le posizioni delle ONG, movimento no global, ecc.

(SEDE DI BIELLA)

DIRITTO PENALE E PENITENZIARIO

Prof.ssa Barbara Giors

Luogo di ricevimento	Gli studenti delle sedi distaccate possono concordare un appuntamento con la docente, contattandola via e-mail
Orario di ricevimento	Mercoledì ore 16-18
Telefono	011.6702509
e-mail	barbara.giors@unito.it
Annotazioni	7 CFU

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema penale e gli strumenti per agire con particolare competenza negli ambiti professionali che richiedono continui collegamenti con gli organi giurisdizionali (magistratura di sorveglianza, magistrato minorile...) e con le pubbliche amministrazioni (direzione del carcere, servizi per le tossicodipendenze...).

PROGRAMMA

Il corso si articolerà in due parti. Nella prima verrà fornito un quadro di sintesi dei principi fondamentali contenuti nella parte generale del codice penale (elemento oggettivo e soggettivo del reato, imputabilità, sistema delle pene e delle misure di sicurezza) e si affronteranno alcune fattispecie di reato connesse all'attività professionale degli operatori sociali: reati in materia di libertà sessuale, immigrazione, stupefacenti, interruzione di gravidanza, violenza intrafamiliare, doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale. La seconda parte del corso sarà dedicata all'analisi dell'ordinamento penitenziario, con particolare riguardo alle condizioni generali degli istituti di pena italiani, alle modalità di trattamento del detenuto e alla disciplina delle misure alternative al carcere.

TESTI CONSIGLIATI

Soltanto gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione e dei materiali integrativi che verranno loro forniti. Gli studenti non frequentanti dovranno contattare la docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo. E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto delle principali fonti normative in edizione aggiornata.

MODALITA' DIDATTICHE

A complemento della didattica frontale, nel corso dell'anno verranno proposte alcune iniziative riservate agli studenti frequentanti: alcune lezioni saranno dedicate all'analisi ragionata di atti giudiziari, nonché allo svolgimento di esercitazioni volte alla soluzione di casi pratici, che gli studenti dovranno affrontare dimostrando di conoscere e saper applicare correttamente le regole giuridiche appropriate.

MODALITA' DI ESAME

L'esame si svolgerà in forma orale. N.B. Gli studenti che, dopo essersi iscritti all'appello, decidano di non sostenere l'esame, devono obbligatoriamente cancellare il proprio nominativo (o avvisare tempestivamente la segreteria, quando il sistema non consenta più la cancellazione). In caso contrario, non saranno ammessi a sostenere l'esame nell'appello successivo.

DIRITTO PRIVATO E DI FAMIGLIA

Prof. Luciano Olivero

Luogo di ricevimento	A TORINO : Via S. Ottavio n. 54 Dipartimento di Scienze Giuridiche, Piano 4°, Stanza 3. A BIELLA: Città Studi C.so Pella n. 2/b - Palazzina Universitaria, Aula 11 su appuntamento via e-mail
Orario di ricevimento	Torino: Mercoledì ore 15-17 Biella: Martedì ore 13-14
Telefono	011.6702587
e-mail	luciano.olivero@unito.it
Annotazioni	8 CFU

OBIETTIVI

Il corso - attraverso l'esame del codice, delle leggi collegate e dell'interpretazione giurisprudenziale - intende analizzare i principali istituti del diritto privato e le complesse dinamiche che reggono i rapporti di famiglia. Particolare attenzione sarà dedicata ai temi di maggior interesse nell'attività dei servizi sociali, come la protezione dei soggetti con capacità limitata, la disciplina della crisi coniugale e gli strumenti volti a realizzare il diritto del minore ad una famiglia.

PROGRAMMA

Diritto privato: - il codice civile, le fonti e l'interpretazione - le persone fisiche e giuridiche - i beni e la proprietà - le obbligazioni e il contratto - il fatto illecito
Diritto di famiglia: - il matrimonio - i rapporti personali e patrimoniali tra coniugi - le coppie di fatto - la filiazione legittima e naturale - la separazione e il divorzio - l'adozione e l'affidamento.

TESTI CONSIGLIATI

- 1) F. Galgano, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.
- 2) G. Ferrando, *Manuale di diritto di famiglia*, Laterza, Bari, 2005.

I capitoli da studiare verranno indicati all'avvio del corso e pubblicati in bacheca. È altresì necessario un codice civile aggiornato al 2007 o al 2008. I frequentanti potranno preparare una parte dell'esame sulla base degli appunti, integrati dalle dispense del docente.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni in aula. La didattica relativa alla disciplina della famiglia sarà integrata dall'esame di alcuni importanti disegni di legge e dalla lettura di casi giurisprudenziali.

MODALITA' DI ESAME

Orale. Per agevolare chi frequenta regolarmente, è previsto lo svolgimento di una prova di esonero sulla prima parte del programma.

NOTE

Per informazioni attinenti al corso, al programma e all'esame è possibile rivolgersi al docente durante il ricevimento o inviare una e-mail all'indirizzo: luciano.olivero@unito.it

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Elisabetta Donati

Luogo di ricevimento	Via Plana, 10.
Orario di ricevimento	Prima della lezione. Si consiglia di concordare l'appuntamento via e-mail.
Telefono	030.295.648
e-mail	elidonati@alice.it
Annotazioni	7 CFU

OBIETTIVI

Fornire agli studenti e alle studentesse alcuni strumenti concettuali di base per analizzare la famiglia dal punto di vista delle sue principali dimensioni di variazione storica, sociale e culturale.

PROGRAMMA

La prima parte del corso mira ad illustrare le principali definizioni e dimensioni di analisi della famiglia da un punto di vista sociologico. La variazione culturale e storica dell'istituto e dell'esperienza familiare con particolare riguardo per: a) i rapporti tra i sessi e la struttura di genere della famiglia; b) i rapporti tra le generazioni; c) i rapporti di parentela nella dinamica dell'invecchiamento sociale. La seconda parte del corso, a carattere seminariale, affronta una questione cruciale per gli operatori dei servizi sociali: il rapporto tra famiglia, politiche sociali e mercato del lavoro.

TESTI CONSIGLIATI

I testi d'esame per gli studenti frequentanti verranno specificati all'inizio delle lezioni. L'elenco completo è comunque disponibile nella guida Percorsi di studio e Programmi dei corsi, sede di Biella – Ivrea.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione. Sono previste esercitazioni in aula ed una verifica intermedia (scritta).

MODALITA' DI ESAME

Prova orale per la parte istituzionale. Per la parte monografica è possibile scegliere tra una relazione scritta o una relazione orale su un tema a scelta tratto dalla bibliografica proposta oppure portare un testo di approfondimento fra quelli elencati.

NOTE

Programma per i non frequentanti: La frequenza al corso di sociologia della famiglia è obbligatoria. Gli/Le studenti/tesse che non possono frequentare dovranno integrare il programma previsto per i frequentanti con la lezione introduttiva del corso on-line e le lezioni

del modulo 'famiglie' offerte dal CIRSDe (www.cirsde.unito.it) Per accedere al corso è necessario richiedere la Password al CIRSDe.

(SEDE DI CUNEO)

DIRITTO DI FAMIGLIA

Prof.ssa Ilaria Riva

Luogo di ricevimento	CUNEO: Aula Spec. 2, v. S. Croce n. 6
Orario di ricevimento	Giovedì ore 13.30-14
Telefono	011.6702586
e-mail	ilaria.riva@unito.it
Annotazioni	5 CFU

OBIETTIVI

Mettere lo studente in grado di acquisire specifiche competenze relative al diritto di famiglia, analizzando i principali istituti nella loro disciplina legislativa, ma anche nella loro concreta applicazione, mediante il costante riferimento alla giurisprudenza.

PROGRAMMA

Il corso è diviso in due parti. Nella prima parte saranno trattati i seguenti temi: la famiglia e il diritto di famiglia; le fonti del diritto di famiglia; le autorità giudiziarie e amministrative con competenza in materia familiare e le procedure giudiziarie civili; la famiglia di fatto; il matrimonio e i rapporti personali tra i coniugi; il sistema degli strumenti di rottura del matrimonio (separazione personale, divorzio, annullamento del matrimonio civile ed efficacia in Italia delle sentenze di nullità del matrimonio concordatario). La seconda parte sarà dedicata al diritto minorile: filiazione legittima e filiazione naturale (costituzione e rimozione dello status, con cenni alla procreazione assistita); i rapporti genitori-figli, in particolare la potestà genitoriale (titolarità ed esercizio, azioni limitative e ablativo della potestà); il sistema di protezione del minore in difficoltà (affidamento, adozione).

TESTI CONSIGLIATI

T. Auletta, *Il diritto di famiglia*, ult. ed., Giappichelli, Torino.

Lo studio deve essere affiancato dalla lettura del Codice Civile e delle leggi speciali in materia di diritto di famiglia trattate a lezione e sul testo.

MODALITA' DIDATTICA

Lezioni frontali e approfondimento delle nozioni teoriche acquisite mediante presentazione e discussione della giurisprudenza.

MODALITA' DI ESAME

Orale

DIRITTO PENALE

Prof.ssa Barbara Giors

Luogo di ricevimento	Gli studenti delle sedi distaccate possono concordare un appuntamento con la docente, contattandola via e-mail
Telefono	011.6702509
e-mail	barbara.giors@unito.it
Annotazioni	10 CFU o 7 CFU

OBIETTIVI

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza del sistema penale e gli strumenti per agire con competenza negli ambiti professionali che richiedono continui collegamenti con gli organi giurisdizionali e con le pubbliche amministrazioni di settore.

PROGRAMMA

La prima parte del corso, comune agli studenti di SS e SACOL-SAO, sarà dedicata ai principi fondamentali della parte generale del codice penale: l'elemento oggettivo e soggettivo del reato, le sue forme di manifestazione, l'imputabilità ed il sistema delle pene e delle misure di sicurezza (5 CFU). Verranno poi affrontate alcune fattispecie di reato connesse all'attività professionale degli operatori sociali: reati in materia di libertà sessuale, immigrazione, stupefacenti, interruzione di gravidanza, violenza intrafamiliare, doveri di rilevanza penale in capo all'assistente sociale (2 CFU). Per i soli studenti di SACOL-SAO, il corso proseguirà incentrandosi sul diritto penale del lavoro: principi costituzionali, disposizioni penali nello Statuto dei lavoratori, tutela della privacy, della sicurezza e dell'integrità fisica dei lavoratori, disciplina penale del lavoro minorile... (3 CFU).

TESTI CONSIGLIATI

Soltanto gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame sulla base degli appunti presi a lezione e dei materiali integrativi che verranno loro forniti. Gli studenti non frequentanti dovranno obbligatoriamente contattare la docente via e-mail per concordare un programma sostitutivo. E' in ogni caso consigliata la preparazione dell'esame con il supporto del Codice Penale in edizione aggiornata.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali.

MODALITA' DI ESAME

Gli esami si svolgeranno in forma orale. Agli studenti frequentanti verrà proposto un esonero a metà corso. N.B. Gli studenti che, dopo essersi iscritti all'appello, decidano di non sostenere l'esame, devono obbligatoriamente cancellare il proprio nominativo (o avvisare tempestivamente la segreteria, quando il sistema non consenta più la cancellazione). In caso contrario, non saranno ammessi a sostenere l'esame nell'appello successivo.

PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Prof.ssa Marilena Dellavalle

Luogo di ricevimento	A Torino: la docente riceve in Via Verdi n. 25 A Cuneo: la docente riceve in sede di appello d'esame.
Orario di ricevimento	Torino: Lunedì ore 15.30-16.30
Telefono	011.6705591
e-mail	marilena.dellavalle@unito.it
Annotazioni	8 CFU

OBIETTIVI

Fornire le conoscenze circa gli elementi costitutivi del Servizio Sociale in una prospettiva unitaria, inquadrandolo storicamente, dai punti di vista professionale e disciplinare, e approfondendone basi teorico-culturali e questione deontologica

PROGRAMMA

I. Il Servizio Sociale: elementi di definizione, aspetti caratterizzanti, orientamenti attuali. II. L'azione professionale: ambiti; soggetti e problemi; obiettivi e funzioni nella logica della multidimensionalità. III. La dimensione deontologica: dai valori alle responsabilità professionali. IV. La dimensione storica: dalla fondazione del S.S. nei paesi anglosassoni alle prospettive attuali nella realtà italiana. V. Le basi teoriche: tradizione di ricerca e costruzione del sapere pratico.

TESTI CONSIGLIATI

Pieroni, Dal Pra, *Introduzione al Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 2005

M. Della valle, *Le radici del Servizio sociale nell'esperienza italiana: dal femminismo pratico alla Resistenza*, in corso di stampa presso CELID, Torino

M. Tirabassi, *La nascita del Servizio Sociale in Italia: modelli statunitensi, radici italiane*, in D. Marucco (a cura di), *Istituzioni e politiche sociali a Torino negli ultimi cinquant'anni*, Torino, CELID, 2004, pp. 17-42.

Dal Pra Ponticelli M., (a cura di) *Dizionario di servizio sociale*, Roma, Angeli, 2005 (voci indicate a fianco)

L. Gui, *Le sfide teoriche del Servizio sociale*, Roma, Carocci, 2005.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere:

E. Neve, *Il Servizio Sociale*, Roma, Carocci, 2000.

E' richiesta una buona conoscenza della Storia contemporanea.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali.

MODALITA' DI ESAME

Scritto. Cinque domande a risposta aperta, una per ogni modulo.

NOTE

Voci del Dizionario S.S.: advocacy, ass.sociale, benessere, cambiamento, case work, deontologia, empowerment, esclusione sociale, multidimensionalità, povertà, processo d'aiuto, SS di comunità, SS di gruppo, SS individuale, storia SS, territorio, unitarietà, valori, welfare state. Gli studenti che non raggiungono la frequenza pari a 2/3, cioè 32 ore, devono obbligatoriamente contattare la docente per l'assegnazione di un programma alternativo, entro la fine del corso. La disciplina é propedeutica a Metodi e tecniche del SS I, al Laboratorio di Preparazione al tirocinio e al tirocinio.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Prof.ssa Sonia Bertolini

Luogo di ricevimento	Cuneo: Aula Magna 2, Via S. Croce 6, II semestre.
Orario di ricevimento	Cuneo: Giovedì ore 10-10.30 Cuneo: Venerdì ore 10-10.30
Telefono	011-6702626
e-mail	sonia.bertolini@unito.it
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI

Mettere lo studente in grado di comprendere i mutamenti del mercato del lavoro.

PROGRAMMA

- Le categorie che rappresentano il funzionamento del mercato del lavoro: definizioni, fonti informative, dati esemplificativi - la segmentazione del mercato del lavoro - le carriere burocratiche, professionali, imprenditoriali - la ricerca del lavoro e il ruolo del capitale sociale nel mercato interno e esterno - le discriminazioni di genere - i cambiamenti del mercato del lavoro nel passaggio dal fordismo al post-fordismo - il concetto di professione oggi - il lavoro atipico.

TESTI CONSIGLIATI

Frequentanti: Appunti delle lezioni; E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, ed. 2005, vol. 1 capitoli 1, 2, 3.

Un testo a scelta tra: Negri N., *Attrezzi per la sociologia economica. Prezzi, ordini, incentivi*, Torino, Trauben 2003 - Follis M., 2004, *Apprendimento e flessibilità del lavoro: la logica delle carriere organizzative nel post-fordismo*, Quaderni di Ricerca del DSS, Università di Torino, n. 3, Libreria Stampatori - Fullin G., 2004, *Vivere l'instabilità del lavoro*, Il Mulino, Bologna. - Bertolini S. Rizza R., (a cura di), *Atipici? Sociologia del lavoro n. 97*, 2005.

Non frequentanti: E. Reyneri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, ed. 2005, vol. 1 capitoli 1,2,3; vol. 2 capitoli 1 e 2 M. Granovetter, *La forza dei legami deboli ed altri saggi*, Liguori, Napoli, 1998 Semenza R. (2004), *Le trasformazioni del lavoro*, Carocci, Roma S. Bertolini, *Il lavoro atipico e le sue strategie*, Libreria Stampatori, Torino, 2002.

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali. Inoltre, per favorire una partecipazione attiva al corso saranno previste alcune attività seminariali.

MODALITA' DI ESAME

Prova scritta per frequentanti e non frequentanti, con circa 20-25 domande aperte. E' obbligatorio preiscriversi e comunicare al docente se il programma adottato è da frequentante o non frequentante e precisare se per meno di 10 crediti.

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA

Prof.ssa Cristina Solera

Telefono	011.6702655
e-mail	cristina.solera@unito.it
Annotazioni	7 CFU

OBIETTIVI

Fornire gli strumenti concettuali ed empirici di base per: a) analizzare la famiglia prestando attenzione alla dimensione storica, istituzionale e culturale; b) introdurre una prospettiva di genere e di corso di vita; c) individuare e leggere le fonti rilevanti per lo studio della famiglia.

PROGRAMMA

Il corso si articola in due parti. La prima mira ad illustrare le variazioni nel tempo e nello spazio dell'istituto e dell'esperienza familiare con particolare riguardo per: a) i rapporti tra i sessi e la struttura di genere della famiglia; b) i rapporti tra le generazioni; c) i rapporti di parentela. La seconda parte del corso affronta il rapporto tra famiglia, politiche sociali e mercato del lavoro. In particolare, attraverso una comparazione a livello europeo, si analizzeranno le configurazioni e il diverso grado di riconoscimento che la questione delle responsabilità familiari ha avuto nei vari Paesi e nei diversi regimi di welfare.

TESTI CONSIGLIATI

Parte istituzionale:

C. Saraceno e M. Naldini , *Sociologia della famiglia*, Bologna, Il Mulino, 2007 (edizione aggiornata).

Parte monografica, un testo a scelta tra:

C. Saraceno, *Mutamenti della famiglia e politiche sociali in Italia*, Bologna, Il Mulino, 2003 (nuova edizione) (introduzione e capp. 2,3,4,5)

M. Naldini, *Le politiche sociali in Europa. Trasformazioni dei bisogni e risposte di policy*, Roma, Carocci, 2006 oppure 3 articoli di riviste internazionali a scelta da una lista

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali con discussione di materiali e alcune lezioni seminariali con lavori di gruppo e/o interventi di esperti.

MODALITA' DI ESAME

Prova orale.

NOTE

La frequenza è obbligatoria. Chi non può frequentare è tenuto a portare, oltre a quanto previsto per i frequentanti, le seguenti tre lezioni del corso on-line 'Introduzione agli studi di genere' offerto dal CIRSD e (www.cirsde.unito.it): "Gender, genere e sesso"; "Cittadinanza

sociale, welfare e famiglia", "Economia della famiglia e decisioni di lavoro". Per accedervi è necessario richiedere una password alla segreteria del CIRSDe.

STORIA CONTEMPORANEA

Prof. Giovanni Carpinelli

Luogo di ricevimento	Palazzo Nuovo, Dipartimento di Storia, IV Piano, stanza 57
Orario di ricevimento	Lunedì ore 17-19
Telefono	011.6703117
e-mail	giovanni.carpinelli@unito.it
Annotazioni	10 CFU

OBIETTIVI

L'obiettivo ultimo sta nell'aiutare lo studente a acquisire una certa familiarità con la dimensione storica della realtà politica e sociale contemporanea. Subordinato a tale fine è lo sviluppo di attitudini alla distinzione chiara tra concetti, all'uso perciò di un linguaggio appropriato, all'orientamento rispetto alle date, alla memoria dei nomi; a un livello superiore (e di grande importanza nella valutazione del risultato ottenuto) si colloca la percezione più esatta dei nodi interpretativi.

PROGRAMMA

Temi e sequenze della modernità estrema: le interpretazioni nel loro intreccio con l'evidenza dei fatti

TESTI CONSIGLIATI

Esame completo (10 crediti)

M. Flores. *Il secolo-mondo, Storia del Novecento*, Volume secondo, 1945-2000, il Mulino, Bologna 2005.

Inoltre un testo a scelta tra:

A. Giovagnoli, *Storia e globalizzazione*, Laterza, Bari, 2003

V. De Grazia, *L'impero irresistibile, La società dei consumi americana alla conquista del mondo*, Einaudi, Torino 2006, pp. 245-515

Gabriella Gribaudi, *Le guerre del Novecento. L'ancora del Mediterraneo*, Napoli-Roma 2007 (escluse le pp. 75- 110 e 123-155)

Duby e Perrot, *Storia delle donne. Il Novecento*, a cura di Françoise Thébaud. Laterza, Bari 2003 [1992], le pp. 5-209 e 531-588.

Il modulo da cinque crediti si limita a uno dei quattro testi a scelta; per avere il quadro generale di riferimento, sempre nel caso dei cinque crediti, si suggerisce il ricorso a un manuale scolastico oppure a:

R. Gualtieri, *Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo*, Carocci, Roma 2005 [2001].

MODALITA' DIDATTICHE

Lezioni frontali con eventuali sviluppi in forma di seminario

MODALITA' DI ESAME

Orale

NOTE

Il modulo da cinque crediti si limita a uno dei quattro testi a scelta; per avere il quadro generale di riferimento, sempre nel caso dei cinque crediti, si suggerisce il ricorso a un manuale scolastico oppure a:

R. Guatieri, *Introduzione alla storia contemporanea. L'Europa nel mondo del XX secolo*, Carocci, Roma 2005 [2001].

SEZIONE 2

CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN COMUNICAZIONE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE

presso la

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE

a.a. 2007-08

Dall'a.a. 2002-03 il CIRSDe organizza, insieme al Corso di Laurea in Scienze Politiche, al Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Diplomatiche della Facoltà di Scienze Politiche e in collaborazione con il Centro di Ricerche "Fenomenologia e Società" il Corso di Perfezionamento in Comunicazione e Mediazione Interculturale.

Il corso è indirizzato a laureati (presso le facoltà di Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia, Lingue e Letterature Straniere, Scienze della Formazione, Psicologia, Scienze della Comunicazione, Economia, Medicina e Chirurgia) e ha come obiettivo quello di fornire:

una formazione generale, con approccio multidisciplinare, intorno a concetti, approcci teorici e realtà storico-sociali relative all'immigrazione e alla complessità delle differenze culturali presenti nella nostra società;

competenze professionali specifiche nel campo della comunicazione interculturale finalizzate all'aggiornamento e alla riqualificazione del personale impiegato nella scuola e nei servizi sociali, sociosanitari, socioculturali e giudiziari e allo sviluppo di un nuovo, alto profilo di esperto dell'immigrazione e delle relazioni interculturali, destinato ad operare con funzioni di orientamento nelle istituzioni pubbliche, nel privato e nel terzo settore.

Il corso è articolato in 168 ore di lezioni, 14 ore di esercitazioni pratiche (laboratori di apprendimento alla comunicazione e mediazione interculturale) e 20 ore di visite di osservazione presso enti pubblici, associazioni e centri che operano nel campo dell'accoglienza e del lavoro con le persone straniere.

Il corso è organizzato in moduli:

- MODULO 1 - Inquadramento metodologico
- MODULO 2 - Mondializzazione, trasformazioni socioeconomiche e percorsi migratori (aree di provenienza, differenze e percorsi di genere)
- MODULO 3 - Le politiche di integrazione nazionali ed europee, legislazione comparata e diritti di cittadinanza
- MODULO 4 - Linguaggi e comunicazione: cambiamenti e continuità nelle strutture linguistiche e categorie interpretative nelle lingue araba, del corno d'Africa, cinese
- MODULO 5 - I diversi percorsi delle culture. Rapporti tra filosofie, religioni e strutture di senso
- MODULO 6 - Laboratori di sensibilizzazione alla comunicazione interculturale
- MODULO 7 - Strutture e relazioni della vita quotidiana. Due percorsi: a) Famiglia, minori e scuola; b) Salute e lavoro

La presenza del CIRSDe nel Comitato Direttivo del corso ha significato che la modellizzazione dell'intero percorso formativo sia stato pensato e realizzato con una sensibilità e attenzione significativa alla prospettiva di genere. Il genere è qui pensato non come una "differenza" accanto alle altre (etniche, culturali, nazionali etc.) ma come quella dimensione che tutte le

attraversa interrogandole e spingendole alla critica e alla rinegoziazione di concetti e posizionamenti teorici e situazionali. Perciò la prospettiva di genere è presente in maniera significativa in ogni suo modulo del corso. Il numero delle docenti che affrontano la loro tematica specifica con questa prospettiva rappresenta più della metà di tutto il corpo insegnante.

È anche un prodotto della impostazione voluta dal CIRSDe la stretta interazione nella conduzione del corso tra il "dentro"-Università e il "fuori" dell'associazionismo femminile nell'ambito dell'intercultura. A livello delle lezioni frontali l'innovazione della metodologia interculturale che anima il corso, ha significato l'affiancamento di docenti universitari con docenti straniere/i o di origine straniera esperte/i sul campo, provenienti dall'area dell'immigrazione, leader nell'associazionismo etnico o interculturale o operatrici/operatori nei servizi nel campo della mediazione culturale. Con questa metodologia il pensiero, le riflessioni ed elaborazioni provenienti da esperienze molto diverse tra loro entrano in gioco in uno scambio interattivo e interculturale che si è dimostrato molto proficuo e che è stato apprezzato dalle nostre e dai nostri frequentanti.

Infine, le tesine che vengono redatte a fine anno hanno in questi tre anni riguardato tematiche di genere in numerosi casi.

Per informazioni:

Segreteria presso Centro di Ricerche Socioculturali - "Fenomenologia e Società" - Biblioteca Centro Teologico

Corso Stati Uniti, n. 11/h (I piano), tel. 011.535681

Le iscrizioni si effettuano a partire dal mese di novembre presso la Segreteria Scuole di Specializzazione, C.so M. D'Azeglio 60. (orario: Lunedì, venerdì 9.00-11.00 e Martedì, Mercoledì, Giovedì ore 9.00-11.00 e ore 13.30-15.00).

Direttore: Federico Avanzini - federico.avanzini@unito.it

Segreteria: cpinetercultura@hotmail.com

INTRODUZIONE AGLI STUDI DI GENERE - Corso on-line

Nell'anno accademico 2007-2008 è attivo sul sito web del CIRSD e il corso multidisciplinare "Introduzione agli studi di genere" all'indirizzo:

http://hal9000.cisi.unito.it/wf/CENTRI_E_L/CIRSDe/CORSO-ON-L1/index.htm

Il corso raccoglie in un unico percorso didattico una rassegna degli sviluppi registrati dagli studi di genere, nei diversi comparti disciplinari. La sua struttura modulare permette forme diverse di fiscalizzazione: ogni singola/o docente che l'abbia integrato ai propri programmi o intenda utilizzarlo nell'ambito della propria attività didattica ha individuato specifiche modalità di fiscalizzazione e computo dei crediti (v. i programmi raccolti nella sezione 1 della presente guida *inOLTRE I CORSI*).

Il corso, per il quale è stata prevista un'alta integrabilità alla didattica ordinaria, è indirizzato a:

- studentesse e studenti dei primi anni, come integrazione ai contenuti dei corsi ordinari e con funzione di orientamento alla dimensione interdisciplinare degli studi di genere;
- laureande e laureandi: come supporto di inquadramento teorico, metodologico e disciplinare per i lavori di tesi che assumano/integrino una prospettiva di genere;
- utenti esterni che richiedano una formazione/aggiornamento di livello universitario nel campo degli studi di genere.

La struttura del corso prevede tre livelli:

- **lezioni introduttive** di inquadramento generale degli studi di genere;
- **moduli didattici di I livello** a base tematica, composti da un numero variabile di lezioni (4/6);
- **moduli didattici di II livello** di didattica avanzata, composti anch'essi da diverse lezioni (4/6).

La versione disponibile in rete per l'a.a. 2007-2008 comprende i seguenti moduli / lezioni:

LEZIONE INTRODUTTIVA Gender, Genere e sesso

(Progetto a cura di Chiara Saraceno; testo della lezione di: Chiara Saraceno).

MODULO (di I livello) Ambiente e Sviluppo

(Progetto e Coordinamento didattico di Elisabetta Donini, Angela Calvo, Anna Segre; testi delle lezioni di Elisabetta Donini - Università di Torino; Angela Calvo - Università di Torino; Anna Segre - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Diritti e cittadinanza

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Chiara Bertone; testi delle lezioni di: Anne Phillips - The Gender Institute, London School of Economics; Tamar Pitch - Università di Urbino; Laura De Rossi - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Famiglie

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Manuela Naldini; testi delle lezioni di: Chiara Saraceno - Università di Torino; Franca Balsamo - Università di Torino; Manuela Naldini - Università di Torino; Chiara Bertone e Manuela Naldini - Università di Torino; Elisabetta Palici di Suni Prat e Mia Caielli - Università di Torino).

MODULO (di I livello) Lavoro

(Progetto e Coordinamento didattico a cura di Mariella Berra; testi delle lezioni di: Graziella Fornengo - Università di Torino; Mariella Berra - Università di Torino; Lia Fubini -

Università di Torino; Daniela Del Boca - Università di Torino; Daniela Izzi - Università di Torino; Claudia Piccardo e Mara Martini - Università di Torino).

MODULO (di II livello) Antichità, miti ed archetipi

(Progetto e Coordinamento didattico di Anna Chiarloni; testi delle lezioni di Anna Chiarloni - Università di Torino; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale; Rossana Di Poce - Università di Napoli L'Orientale e Francesco Napolitano - Università Federico II; Erica Barbiani - Istituto di sociologia / Università di Urbino)

MODULO (di II livello) Linguaggi e discriminazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Rachele Raus; testi delle lezioni di Elisabetta Palici di Suni Prat - Università di Torino; Rachele Raus - Università di Torino; Sara Vecchiato - Università Cà Foscari di Venezia; Dino Bressan - Università di Melbourne / Australia; Annick Farina - Università di Firenze; Gabrielle St.Yves - Università di Laval / Québec).

MODULO (di II livello) Saperi, immagini, rappresentazioni

(Progetto e Coordinamento didattico di Cristina Bracchi; testi delle lezioni di Cristina Bracchi - Università di Torino; Anna D'Elia - Università di Foggia; Eleonora Chiti - Disegnatrice / Livorno; Valeria Gennero - Università di Bergamo; Beatrice Manetti - Università di Torino).

Per alcuni dei suddetti moduli sono attivati, durante i semestri accademici e su richiesta delle/i singole/i docenti, dei forum di discussione e di assistenza alla preparazione.

Le studentesse/gli studenti che intendano utilizzare il corso on-line per integrare il proprio percorso formativo possono richiedere la password di accesso compilando il modulo scaricabile dalla sezione "Iscrizione" del sito, da inviarsi via posta elettronica all'indirizzo cirsde@unito.it

SEZIONE 3

CIRSDe

Il Centro Interdisciplinare di Ricerche e Studi delle Donne (CIRSDe) nasce nel 1991, su proposta di un gruppo di docenti e ricercatrici dell'Università di Torino, come struttura di riferimento per iniziative di ricerca, di didattica avanzata e sperimentale, di formazione e di incontro culturale tra gli studiosi e le studiose che, nella ricerca scientifica e nel lavoro didattico, adottano la differenza di genere come questione e come punto di vista. Da giugno 2002 è divenuto centro di interesse d'ateneo.

Gli scopi principali del Centro sono (articolo 1 Regolamento):

promuovere e curare lo sviluppo di linee di ricerca che nei vari campi del sapere e attraverso vari approcci metodologici pongano attenzione alla differenza di genere;

promuovere e curare ricerche di carattere multidisciplinare sulle questioni connesse alla presenza delle donne attraverso i tempi, le società e le culture, sulle varie forme in cui si è espressa e si esprime la differenza di genere, su una rilettura critica delle caratteristiche ascritte al femminile e al maschile;

promuovere e curare la realizzazione di strutture atte a garantire lo sviluppo e la conservazione degli studi su tali questioni, in particolare raccogliendo la documentazione della produzione scientifica e della pubblicistica corrente;

sostenere e promuovere una politica linguistica non discriminante, che, sottolineando la differenza di genere, estenda la consapevolezza del ruolo cruciale del linguaggio nella costruzione e nella manifestazione dell'identità di genere;

stimolare forme di incontro, scambio, comunicazione e confronto, nonché di collaborazione scientifica interdisciplinare e di divulgazione a livello locale, nazionale e internazionale e partecipare a iniziative intese a tali scopi;

promuovere e curare iniziative di didattica avanzata che favorisca forme di consapevolezza critica della differenza di genere, anche attraverso scambi e collaborazioni nazionali ed internazionali;

promuovere e organizzare convegni, incontri, seminari ed ogni altra iniziativa volta a valorizzare, approfondire e diffondere tali studi.

Al Centro aderiscono al momento dieci Dipartimenti dell'Università di Torino e un centinaio di studiose e studiosi di discipline umanistiche e scientifiche. La nuova definizione istituzionale del Centro, divenuto appunto centro di interesse d'ateneo, potrà favorire l'allargamento della partecipazione sia ad altri dipartimenti, che a facoltà, che ad istituzioni esterne. L'impianto multidisciplinare che caratterizza il Centro rappresenta un esempio – per ora unico in Italia – di struttura universitaria di Women's Studies attiva sia nel campo delle Scienze Naturali che delle Scienze Umane.

Il CIRSDe è, inoltre, tra i soci fondatori dell'Associazione europea AOIFE (<http://www.tema.liu.se/aoife/> Association of Institutions in Feminist education and research in Europe), che, dalla fine del 1996, riunisce circa quaranta istituzioni di istruzione superiore di vari paesi europei e che, sotto l'egida della Commissione europea, dalla fine del 1998 gestisce la rete tematica ATHENA (www.let.uu.nl/womens_studies/athena Advanced Thematic Network for Activities on Women's Studies).

Accanto alla didattica rivolta agli/alle studenti/esse dell'università, il CIRSDe offre anche consulenza e formazione a fini di ricerca ad enti e agenzie esterne.

La sede del CIRSDe è collocata al IV Piano di Palazzo Nuovo, stanza n. 69, presso il Dipartimento di Storia, Via S. Ottavio 20 -Torino.

Dal 1998 il CIRSDe si avvale della collaborazione di studentesse/i 150 ore (è possibile richiedere i bandi presso gli uffici di presidenza delle singole Facoltà).

Aderiscono al C.I.R.S.De:

Dipartimento di Economia e Ingegneria Agraria Forestale e Ambientale;
Dipartimento di Economia;
Dipartimento di Psicologia;
Dipartimento Interateneo Territorio;
Dipartimento di Scienze Letterarie e Filologiche;
Dipartimento di Scienze del Linguaggio;
Dipartimento di Scienze Sociali;
Dipartimento di Storia;
Dipartimento di Studi Politici;
Dipartimento di Scienze Giuridiche;
Facoltà di Lettere e Filosofia;
Facoltà di Scienze della Formazione.

Presidente: Anna Chiarloni

Direttrice: Franca Balsamo

Segretaria Amministrativa: Ines Fonti

Consiglio di gestione:

Franca Balsamo (Direttrice)

Carmen Belloni

Amalia Bosia

Mia Caielli

Angela Calvo

Anna Chiarloni (Presidente)

Paola Deiana

Adriana Luciano

Pubblicazione promossa dal C.I.R.S.De
Centro Interdisciplinare di Ricerca e Studi delle Donne
Via S. Ottavio 20, 10124 Torino
TEL. 011/670.31.29 – FAX 011/670.32.70

e-mail: cirsde@unito.it

orario di apertura:

lunedì – martedì - mercoledì – giovedì - venerdì 9.00–12.00
martedì – giovedì anche 13.00 –15.45

INDICE

- 1-Copertina
- 2-Seconda di copertina
- 3-Presentazione inoltre i corsi
- 4-Speranze
- 5-Facoltà di Economia
- 6-Facoltà di Giurisprudenza
- 7-Facoltà di Lettere
- 8-Facoltà di Lingue
- 9 – Facoltà di Medicina
- 10-Facoltà di Psicologia
- 11-Facoltà di Scienze della Formazione
- 12-Facoltà Scienze Politiche
- 13-Sezione 2
- 14-Introduzione agli studi di genere
- 15-Sezione 3
- 16-indice